



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

REG. (UE) N. 1305/2013

COMPLEMENTO

AL PdA DEL GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI

QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ PER UN DISTRETTO RURALE INTEGRATO

MISURA 19.2





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE DEL COMPLEMENTO AL PIANO DI AZIONE

1. LA STRATEGIA IN CIFRE	1
1.1 LE AZIONI CHIAVE PREVISTE NEL PDA	3
2. LE OPERAZIONI PREVISTE NEL PDA – MISURA 19.2	7
AZIONE CHIAVE: FILIERE DI QUALITÀ	7
2.1 OPERAZIONE 19.2.1 – PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE DI QUALITÀ:	
SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) E INTEGRATI DI RETE (PIRT).	7
2.1.1.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	7
2.1.1.2 REQUISITI DEL PROGETTO DI FILIERA	9
2.1.1.3 RISORSE DISPONIBILI PER IL BANDO MULTI OPERAZIONE	11
2.1.1.4 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
2.1.1.5 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	12
2.1.1.6 CONTENUTO DEL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA/RETE.....	13
2.1.1.7 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI	14
2.1.1.8 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA GRADUATORIA PER DOMANDE	14
2.1.2.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	23
2.1.2.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	24
2.1.2.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	25
2.1.2.4 INDICATORI E TARGET	25
2.1.2.5 BENEFICIARI	25
2.1.2.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO.....	26
2.1.2.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	26
2.1.2.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	26
2.1.2.9 SPESE AMMISSIBILI.....	27
2.1.2.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	29
2.1.2.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	29
2.1.2.12 CRITERI DI SELEZIONE	29
2.1.2.13 ALTRE PROCEDURE.....	33
2.1.3.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	35
2.1.3.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	36
2.1.3.3 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	37
2.1.3.4 INDICATORI E TARGET.....	38
2.1.3.5 BENEFICIARI	38
2.1.3.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO.....	38
2.1.3.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	38
2.1.3.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	38
2.1.3.9 SPESE AMMISSIBILI.....	39
LA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI È AMMESSA NELLA MISURA MASSIMA DEL 10%.....	39
2.1.3.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	40
2.1.3.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	40



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1.3.12	CRITERI DI SELEZIONE	41
2.1.3.13	ALTRE PROCEDURE.....	45
2.1.4.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	47
2.1.4.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	49
2.1.4.3	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	51
2.1.4.4	INDICATORI E TARGET.....	52
2.1.4.5	BENEFICIARI	52
2.1.4.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	53
2.1.4.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	53
2.1.4.9	SPESE AMMISSIBILI.....	54
2.1.4.1	0 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	57
2.1.4.1	1 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	58
2.1.4.1	2 CRITERI DI SELEZIONE.....	58
2.1.4.1	3 ALTRE PROCEDURE	62

2.2 OPERAZIONE 19.2.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE

63

2.2.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	63
2.2.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	64
2.2.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	67
2.2.4	INDICATORI E TARGET	67
2.2.5	BENEFICIARI	67
2.2.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	68
2.2.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	68
2.2.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	68
2.2.9	SPESE AMMISSIBILI	69
2.2.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	70
2.2.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	71
2.2.12	CRITERI DI SELEZIONE	71
2.2.13	ALTRE PROCEDURE.....	75

2.3. OPERAZIONE 19.2.3 - EDILIZIA SOSTENIBILE E BIOARCHITETTURA NEL SULCIS IGLESIENTE. AZIONE DI SISTEMA.....

76

2.3.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	76
2.3.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	77
2.3.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	79
2.3.4	INDICATORI E TARGET	79
2.3.5	BENEFICIARI	79
2.3.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	79



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	80
2.3.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	80
2.3.9	SPESE AMMISSIBILI	81
2.3.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	81
2.3.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	82
2.3.12	CRITERI DI SELEZIONE	82
2.3.13	ALTRE PROCEDURE.....	82
2.4.	OPERAZIONE 19.2.4 - IL RIUTILIZZO DELLE BIOMASSE PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE. AZIONE DI SISTEMA	84
2.4.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	84
2.4.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	85
2.4.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	86
2.4.4	INDICATORI E TARGET	86
2.4.5	BENEFICIARI	87
2.4.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	87
2.4.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	87
2.4.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	87
2.4.9	SPESE AMMISSIBILI	88
2.4.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	88
2.4.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	89
2.4.12	CRITERI DI SELEZIONE	89
2.4.13	ALTRE PROCEDURE.....	89
2.5.	OPERAZIONE 19.2.5 - L'IMPRONTA AMBIENTALE NELL'AGROALIMENTARE. AZIONE DI SISTEMA	
91		
2.5.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	91
2.5.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	92
2.5.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	93
2.5.4	INDICATORI E TARGET	93
2.5.5	BENEFICIARI	94
2.5.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	94
2.5.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	94
2.5.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	94
2.5.9	SPESE AMMISSIBILI	95
2.5.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	95
2.5.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	96
2.5.12	CRITERI DI SELEZIONE	96
2.5.13	ALTRE PROCEDURE.....	96
	AZIONE CHIAVE DISTRETTO RURALE SOSTENIBILE.....	98



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.6. OPERAZIONE 19.2.6 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA DI AZIONI DI FILIERA CORTA E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI.	98
2.6.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	98
2.6.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	100
2.6.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	103
2.6.4 INDICATORI E TARGET	103
2.6.5 BENEFICIARI	103
2.6.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	104
2.6.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	104
2.6.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	104
IL SOSTEGNO PUÒ ESSERE CONCESSO AD AGGREGAZIONI CHE RISPONDONO AI SEGUENTI REQUISITI:.....	104
2.6.9 SPESE AMMISSIBILI	106
2.6.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	109
2.6.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	109
2.6.12 CRITERI DI SELEZIONE	109
2.6.13. ALTRE PROCEDURE.....	112
2.7. OPERAZIONE 19.2.7 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA DI AZIONI DI COOPERAZIONE PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RELATIVE L'INCLUSIONE SOCIALE E SVILUPPO DI PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE (AGRISOCIALE).....	113
2.7.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	113
2.7.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	114
2.7.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	116
2.7.4 INDICATORI E TARGET	117
2.7.5 BENEFICIARI	117
2.7.6 LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	117
2.7.7 MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	117
2.7.8 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	118
2.7.9 SPESE AMMISSIBILI	120
2.7.10 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	121
2.7.11 SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	122
2.7.12 CRITERI DI SELEZIONE	122
2.7.13 ALTRE PROCEDURE.....	124
2.8. OPERAZIONE 19.2.8 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA DI AZIONI DI COOPERAZIONE PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RELATIVE ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE. SVILUPPO DEI PROGETTI DI AGRICOLTURA ALIMENTARE E AMBIENTALE (AGRIDIDATTICA).	126
2.8.1 DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	126
2.8.2 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	127
2.8.3 DOTAZIONE FINANZIARIA	130
2.8.4 INDICATORI E TARGET	131



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.8.5	BENEFICIARI	131
2.8.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	131
2.8.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	131
2.8.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	131
2.8.9	SPESE AMMISSIBILI	134
2.8.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	135
2.8.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	135
2.8.12	CRITERI DI SELEZIONE	135
2.7.13	ALTRE PROCEDURE.....	139

2.9. OPERAZIONE 19.2.9 - COMPETENZA E IMPRESA PER LO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE. SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI IMPRESE EXTRA AGRICOLE 140

2.9.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	140
2.9.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	141
2.9.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	143
2.9.4	INDICATORI E TARGET	144
2.9.5	BENEFICIARI	144
2.9.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	145
2.9.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	145
2.9.9	SPESE AMMISSIBILI	147
2.9.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	147
2.9.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	147
2.9.12	CRITERI DI SELEZIONE	148
2.9.13	ALTRE PROCEDURE.....	152

2.10 OPERAZIONE 19.2.10 – AGRINIDO, AGRIASILO E AGRITATA. AZIONE DI SISTEMA 153

2.10.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	153
2.10.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	159
2.10.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	161
2.10.4	INDICATORI E TARGET	161
2.10.5	BENEFICIARI	161
2.10.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	162
2.10.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	162
2.10.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	162
2.10.9	SPESE AMMISSIBILI	163
2.10.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	163
2.10.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	164
2.1.12	CRITERI DI SELEZIONE	164
2.1.13	ALTRE PROCEDURE.....	164



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.11	OPERAZIONE 19.2.11 – EVENTI SOSTENIBILI. AZIONE DI SISTEMA	165
2.11.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	165
2.11.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	168
2.11.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	169
2.11.4	INDICATORI E TARGET	169
2.11.5	BENEFICIARI	170
2.11.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	170
2.11.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	170
2.11.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	170
2.11.9	SPESE AMMISSIBILI	171
2.11.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	171
2.11.10	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	172
2.11.11	CRITERI DI SELEZIONE	172
2.11.12	ALTRE PROCEDURE.....	172
2.12	OPERAZIONE 19.2.12 – GOVERNANCE TERRITORIALE. AZIONE DI SISTEMA	173
2.12.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	173
2.12.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	174
2.12.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	175
2.12.4	INDICATORI E TARGET	176
2.12.5	BENEFICIARI	176
2.12.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	176
2.12.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	176
2.12.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	177
2.12.9	SPESE AMMISSIBILI	177
2.12.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	178
2.12.10	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	179
2.12.11	CRITERI DI SELEZIONE	179
2.12.12	ALTRE PROCEDURE.....	179
3.	IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	180
4.	LA GERARCHIA STRATEGICA E ATTUATIVA TRA OPERAZIONI	183
5.	LE STRUTTURE DI GOVERNANCE DELL'ATTUAZIONE	184
5.1	Nome della struttura di governance	184
5.1.1	COMPONENTI	184
5.1.2	COMPITI DELLA STRUTTURA	184
5.1.3	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	184
5.2	Nome della struttura di governance	187
5.2.1	COMPONENTI	187
5.2.2	COMPITI DELLA STRUTTURA	187
5.2.3	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	187



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.3 Nome della struttura di governance	188
5.3.1 COMPONENTI	188
5.3.2 COMPITI DELLA STRUTTURA	188
5.3.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	188
5.4 Nome della struttura di governance	189
5.4.1 COMPONENTI	189
5.4.2 COMPITI DELLA STRUTTURA	189
5.4.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	189
5.5 Nome della struttura di governance	190
5.5.1 COMPONENTI	190
5.5.2 COMPITI DELLA STRUTTURA	190
5.5.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	190
5.6 Nome della struttura di governance	190
5.6.1 COMPONENTI	190
5.6.2 COMPITI DELLA STRUTTURA	191
5.6.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	191
5.6 Nome della struttura di governance	192
5.6.1 COMPONENTI	192
5.6.2 COMPITI DELLA STRUTTURA	192
5.6.3 REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE	192
5.7 Nome della struttura di governance	193
5.7.1 COMPONENTI	193
5.7.2 COMPITI DELLA STRUTTURA	193
6 IL PIANO FINANZIARIO DEL PDA	194
7. SINERGIE E COMPLEMENTARIETÀ CON GLI ALTRI STRUMENTI PREVISTI A LIVELLO LOCALE	200
7.1 Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi	200
➤ FSE 2014/2020: COMPETENZA E IMPRESA PER LO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE	201
7.2 Sinergie e complementarietà con altri strumenti definiti in fase di fine tuning	202



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. LA STRATEGIA IN CIFRE

Le risorse assegnate al GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari sulla Misura 19.2 ammontano a € 3.000.000 in base alla determinazione n. 16.532 – 550 del 28/10/2016.

In base alla graduatoria del bando per la selezione dei gruppi di azione locale e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo le risorse da assegnare al PdA sulla Misura 19.2 ammontano a € 5.70.000.00

Le risorse assegnate ai due ambiti tematici sono le seguenti: o agli ambiti tematici prescelti

Piano a)

Tipologie di costo	%	Spesa Totale*
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	50%	1.219.439,00
Qualità della vita, dell'accoglienza, e dell'esperienza di fruizione consapevole del territorio	50%	1.219.439,00
Totale 19.2 Azioni a bando	100%	2.438.878,00
Azioni di sistema		561.122,00
MISURA 19.2 TOTALE		3.000.000,00

Piano b)

Tipologie di costo	%	Spesa Totale*
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	50%	1.219.439,00
Qualità della vita, dell'accoglienza, e dell'esperienza di fruizione consapevole del territorio	50%	1.219.439,00
Totale 19.2 Azioni a bando	100%	2.438.878,00
Azioni di sistema		561.122,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MISURA 19.2 TOTALE		3.000.000,00
Tipologie di costo	Spesa Totale*	Percentuale
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	2.850.000,00	50%
Qualità della vita, dell'accoglienza, e dell'esperienza di fruizione consapevole del territorio	2.850.000,00	50%
MISURA 19.2 TOTALE	5.700.000,00	100%



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.1 Le azioni chiave previste nel PdA

Il Partenariato del Percorso di Progettazione Partecipata *Chi partecipa conta!* ha individuato per lo sviluppo del proprio territorio una strategia integrata che ha come obiettivo generale quello di costruire un sistema relazionale capace di attivare economie di scala e attirare flussi di persone e reddito, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale. Sono state individuate due azioni chiave una per ambito tematico individuato: *Filiere di qualità*, per l'ambito tematico *Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali* e *Distretto rurale sostenibile*, per l'ambito tematico *Qualità della vita, dell'accoglienza e dell'esperienza di fruizione consapevole del territorio*. Le due azioni chiave prevedono azioni di sistema e diverse azioni innovative.

Inoltre, l'attuazione di tale strategia implica necessariamente la costruzione di una sinergia tra diversi fondi strutturali con la predisposizione di azioni *plurifondo* e azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

L'azione chiave ***Filiere di qualità***, intende sviluppare e implementare le filiere artigianali e agroalimentari presenti nel territorio del GAL, in particolare la vitivinicola, l'ortofrutticola, la cerealicola, l'olivicola e quella della flora spontanea sarda e delle piante officinali coltivate. L'azione intende inoltre migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e dell'artigianato tradizionale anche incoraggiando la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture per aumentare la quota e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività ed il ruolo multifunzionale delle aziende.

Altro obiettivo dell'azione è quello di migliorare la competitività dei prodotti primari incrementandone il valore nella filiera, attraverso attività di certificazione e promozione nei mercati locali, incentivando la filiera corta anche attraverso il coinvolgimento della stessa nella grande distribuzione organizzata (GDO) a livello locale.

A guidare l'azione sono i principi di innovazione, cooperazione/collaborazione e sostenibilità ambientale. La qualità delle produzioni non può prescindere infatti dall'attenzione alla sostenibilità ambientale e dall'innovazione sia a livello di struttura dell'azienda che in relazione all'intero processo produttivo: dalla coltivazione alla raccolta, dalla conservazione alla trasformazione (anche degli scarti), per arrivare alle fasi di promozione, distribuzione e commercializzazione.

La strategia che caratterizza l'azione e la scelta delle attività che con essa si vogliono svolgere, nascono dal percorso partecipativo con gli attori locali durante il quale è emersa più volte la consapevolezza della presenza di prodotti di qualità nel territorio, così come il bisogno di far crescere le aziende da un punto di vista della struttura e della multifunzionalità e della diversificazione delle attività, oltre all'esigenza di avere spazi nuovi per la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione del prodotto.

Per questo, attraverso l'azione chiave *Filiere di qualità* il GAL punta a favorire l'innovazione di processo e di prodotto al fine di migliorare la competitività delle aziende per quanto concerne la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

trasformazione di prodotti primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso la creazione di un valore aggiunto.

Il GAL per l'attuazione dell'azione chiave attiverà operazioni a **Titolarità** con beneficiario il GAL stesso (azioni di sistema) e operazioni a **Regia Diretta** con beneficiari differenti dal GAL.

La modalità operativa scelta dal GAL nelle operazioni a bando si concretizzerà nell'attivazione di diversi bandi alcuni dei quali saranno bandi finalizzati alla cooperazione tra i diversi attori locali e multi-operazione per la selezione di progetti integrati di filiera (PIF) e per la selezione di progetti integrati di rete territoriale (PIRT) e altri invece riguarderanno l'attivazione di bandi semplici inerenti una sola operazione.

L'obiettivo è quello di promuovere forme di cooperazione/collaborazione tra gli operatori da attuarsi attraverso due tipologie di integrazione:

- **Verticale**, (produzione-trasformazione-distribuzione-commercializzazione) con la finalità di aumentare i prodotti finiti ottenuti interamente nell'area GAL e destinati in primis al consumo locale nell'ottica dei principi dell'economia circolare. L'incremento e la diversificazione dei processi di trasformazione delle materie prime in loco consentirà una migliore valorizzazione economica delle stesse aumentando sia la quota di valore aggiunto che rimane sul territorio del GAL, che la gamma di prodotti originali e tipici, che diventano una componente fondamentale di valorizzazione del territorio in stretta connessione con le azioni del PdA.
- **Orizzontale**: formazione di reti di collaborazione tra soggetti che operano nella medesima fase della filiera per favorire economie di scala non raggiungibili dai singoli operatori, considerando le ridotte dimensioni delle imprese, e promuovendo la cultura della collaborazione e del dialogo tra gli operatori funzionale alla crescita reciproca e all'innovazione.

In questo contesto si inseriscono i Progetti Integrati di Filiera (PIF) ed i Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT). Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera/rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla filiera/rete possono aderire imprese di diversa tipologia (quali imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, altri) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di operazione previste dal PdA del GAL finalizzate all'attuazione del progetto di filiera o di rete.

In particolare, si specifica che:

- nei Progetti Integrati di Filiera (PIF) devono essere coinvolte almeno due fasi del processo produttivo, per raggiungere l'obiettivo di rafforzarne la consistenza e raggiungere la tracciabilità delle produzioni;
- i Progetti Integrati di Rete Territoriale (PIRT) riguardano l'aggregazione di più operatori (indipendentemente dal settore/comparto produttivo) per raggiungere un obiettivo comune



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

quali aumentare la massa critica di produzioni tipiche dell'area in modo da favorirne la promozione e la caratterizzazione, ecc.

L'azione chiave **Distretto rurale** sostenibile mira a migliorare la vita nel territorio del GAL per tutti, incrementando i servizi offerti in azienda agricola e non, sviluppando l'identità locale e la consapevolezza del patrimonio territoriale, rendendo la comunità locale parte attiva nella fruizione consapevole, nella governance del territorio e nell'accoglienza del visitatore. Con essa si vogliono promuovere servizi orientati alla sostenibilità sociale e ambientale, utilizzando le risorse in modo più efficiente, in un'ottica di filiera corta e economia circolare e incentivare e rafforzare le reti pubblico-privato e le reti di impresa.

A guidare l'azione sono anche in questo caso i principi di innovazione, cooperazione/collaborazione e sostenibilità sociale e ambientale ma anche la partecipazione attiva e la volontà di sviluppare e migliorare la qualità della vita del territorio, più volte emersa durante l'intero processo partecipativo, attraverso servizi e attività da svolgersi anche nelle aziende agricole e che coinvolgano direttamente i residenti. L'azione vuole promuovere la costituzione di reti pubblico-privato e privato-privato e potenziare quelle già esistenti, nate grazie a progetti attuati nel periodo di programmazione precedente.

L'azione chiave prevede diversi interventi coerenti e integrati tra loro:

- Azioni di filiera corta: potenziamento di un mercato rurale locale in eventi e sagre sostenibili nel territorio, già esistente grazie al progetto Su Furriadroxiu; accordi con la GDO locale per la commercializzazione dei prodotti del territorio (corner nei market, promozione, storytelling); promozione nella ristorazione turistica (menù tipici) e collettiva (mense verdi);
- Attività di educazione alla sostenibilità e alimentare: laboratori didattici, visite didattiche in fattoria e nei CEAS, attività di orientamento al lavoro in agricoltura
- Attività di agricoltura sociale: servizi in fattoria rivolti alla comunità e ai soggetti svantaggiati (anche bambini e anziani); realizzazione di servizi innovativi alla prima infanzia in ambito rurale (vedi azione innovativa Agrinido, Agriasilo e Agritata);
- Azioni di promozione consapevole, integrata e innovativa del territorio e delle produzioni locali (portale web, storytelling e social tour, itinerari, cartellonistica unitaria...);
- Progetti pilota per un ripensamento delle sagre ed eventi locali in ottica di sostenibilità ambientale, con certificazione delle più rilevanti in accordo allo standard ISO 20121 (vedi azione innovativa Eventi sostenibili) e definizione di un accordo con la ASL per l'elaborazione di linee guida sulla ristorazione negli eventi tradizionali del territorio.

Il GAL per l'attuazione dell'azione chiave attiverà operazioni a **Titolarità** con beneficiario il GAL stesso (azioni di sistema) e operazioni a **Regia Diretta** con beneficiari differenti dal GAL.

La modalità operativa scelta dal GAL si concretizzerà nell'attivazione di bandi a regia diretta finalizzati:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Alla cooperazione di filiera sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- Alla costituzione di reti finalizzate alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. LE OPERAZIONI PREVISTE NEL PDA – MISURA 19.2

AZIONE CHIAVE: FILIERE DI QUALITÀ

2.1 OPERAZIONE 19.2.1 – PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE DI QUALITÀ: SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) E INTEGRATI DI RETE (PIRT).

Bando pubblico multi-operazione:

4.1.1 “Sostegno e investimento nelle aziende agricole”.

4.2.1 “Sostegno e investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e /o dello sviluppo dei prodotti agricoli.”

6.4.2 “Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra – agricole”.

2.1.1.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Gli obiettivi operativi della presente operazione sono l'incremento della competitività delle imprese e lo stimolo al potenziamento delle filiere produttive, in particolare della filiera vitivinicola, ortofrutticola, cerealicola, olivicola e della flora spontanea sarda e delle piante officinali, attraverso l'innovazione di processo e di prodotto.

In particolare si intendono rafforzare i meccanismi di raccordo verticale e di integrazione orizzontale delle filiere locali, prestando anche attenzione alle filiere corte per consentire una piena valorizzazione delle produzioni delle filiere sopra citate, dialogando più direttamente con il consumatore, in sinergia con azioni di sviluppo locale messe in atto nell'attuazione del PdA.

In questo contesto si inserisce la presente operazione attraverso un pacchetto integrato di interventi, il quale attraverso i PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) ed i PROGETTI INTEGRATI DI RETE TERRITORIALE (PIRT), intende sviluppare le due tipologie di integrazione sopra descritte sia siano esse intersettoriali che nell'ambito del medesimo settore produttivo. Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera/rete nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla filiera/rete possono aderire imprese di diversa tipologia (quali imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, altri) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di operazione previste dal PdA del GAL finalizzate all'attuazione del progetto di filiera o di rete.

L'ambito di intervento “Sviluppo ed innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” per la sua caratteristica di consentire lo scambio e la realizzazione di iniziative in comune tra differenti operatori, concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati di Rete (PIRT), secondo le seguenti definizioni:

Filiera lunga: Insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta: Integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori" (art 2 reg. 1305/2013).

Rete territoriale: forma di cooperazione tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni) operanti nei diversi settori dell'economia rurale, al fine di superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nel territorio del GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della competitività grazie alla cooperazione nello sviluppo di un nuovo progetto comune. La rete può avere natura settoriale o intersettoriale e si costituisce per realizzare un progetto comune coerente con la strategia di sviluppo locale del GAL, sul territorio in cui opera.

Obiettivi principali della presente operazione sono:

- ✓ Favorire e sostenere forme di cooperazione/collaborazione tra i diversi settori delle attività produttive.
- ✓ Creare opportunità per lo sviluppo di nuove forme di organizzazione per la produzione di beni/servizi,
- ✓ Valorizzazione delle risorse locali, tutelare la biodiversità.
- ✓ Creare le condizioni volte a favorire l'inserimento di elementi innovativi nelle attività/progettualità dei vari soggetti attivi sull'area GAL (area produttiva, servizi, ricerca,..).

Tali obiettivi rispondono a specifici fabbisogni indicati nel PdA, e più precisamente:

F2) Migliorare struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole e favorire l'insediamento dei giovani < 40 anni anche incentivando il loro inserimento in azienda;

F3) Promuovere l'organizzazione e l'innovazione delle filiere, incentivando l'economia di condivisione e le azioni di comunicazione e marketing anche in percorsi di certificazione e creazione di marchi territoriali, promuovere la realizzazione di un centro unico di trasformazione e commercializzazione e incentivare l'adeguamento infrastrutturale aziendale e la valorizzazione degli scarti di produzione;

F5) Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale e dare opportunità di inserimento produttivo e innovativo per favorire la ricollocazione.

F9) Rafforzare la conoscenza, la ricerca e il trasferimento tecnologico e pianificare le produzioni;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

F10) - Incrementare e migliorare i servizi offerti per l'accoglienza, e promuovere l'ospitalità, anche attraverso il recupero e il riuso di architetture tradizionali;

F11) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera vitivinicola, incentivare la realizzazione di laboratori di trasformazione e la valorizzazione degli scarti di produzione

F12) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera ortofrutticola e cerealicola, diversificare il comparto orticolo, incrementare il frutticolo anche integrandolo con la frutta secca, promuovere l'autoproduzione di semi e valorizzare le varietà del territorio, tutelando le biodiversità locali e incentivando le selezioni partecipative ed evolutive

F13) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera dell'artigianato locale di qualità valorizzando i mestieri artigiani, promuovendo innovazione e design e sviluppando azioni di integrazione tra la filiera agroalimentare e quella artigianale

F14) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella flora spontanea sarda e delle piante officinali coltivate, per biocosmesi, medicina e alimentazione.

F15) Promuovere la cooperazione e l'aggregazione tra imprese, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera olivicola, diversificare le qualità autoctone e incentivare la valorizzazione della trasformazione degli scarti di produzione anche nel settore della biocosmesi

La Focus area di riferimento è la

- 6 B) in quanto con lo sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali si incentiva l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e si vuole diminuire la povertà.

Inoltre sulle singole misure contribuiscono le seguenti Focus aree:

- 4.1.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- 4.2.1 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- 6.4.2 la 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

2.1.1.2 Requisiti del progetto di filiera

I **“Progetti Integrati di Filiera” (PIF)** potranno essere presentati nell'ambito delle seguenti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

filiera strategiche prioritarie individuate nella strategia del PdA in relazione alle:

- Filiere agro-alimentari negli ambiti del:
 - Turismo enogastronomico, finalizzato a valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari tradizionali del territorio;
 - Produzione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione di diversi prodotti presenti all'interno della stessa filiera (sia tra prodotti dell'agroalimentare che dell'artigianato);
 - Filiera dell'artigianato nell'ambito lavorazione dei materiali locali tipici (legno, pietra, tessile...).

I **“Progetti Integrati di Rete Territoriale” PIRT** potranno essere presentati per:

- ✓ Promuovere reti multisettoriali per potenziare le opportunità di valorizzazione e promozione dei prodotti e del territorio;
- ✓ Aggregare i produttori, gli enti locali e gli organismi di promozione per caratterizzare le produzioni di un dato territorio, favorendone la visibilità e la commercializzazione;
- ✓ Creare collaborazioni stabili tra i beneficiari (imprese/enti) al fine di raggiungere economie di scala in un determinato settore non raggiungibili isolatamente, per organizzare processi di lavoro in comune, condividere strutture e risorse per la diminuzione dei costi e il miglioramento della competitività.

Potranno essere costituite reti **Mono-settoriali** ossia costituite da imprese/enti appartenenti ad un solo comparto economico: **Agroalimentare** o **Artigianato Turismo Commercio oppure reti Multisettoriali** costituite da imprese/enti appartenenti a diversi comparti. In ogni caso i partecipanti alla rete (imprese agricole, di trasformazione, turistiche, con enti locali o associazioni ecc.) stipulano un accordo formalizzato per raggiungere l'obiettivo del progetto impegnandosi a rispettarne i vincoli e gli impegni.

Gli operatori economici che aderiscono al progetto di filiera/rete, potranno presentare domanda di sostegno a valere su una sola operazione, tra quelle previste nell'ambito della presente operazione.

Tipologie di beneficiari	Operazione di riferimento	Intervento di riferimento
Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013.	2.1.2	4.1.1
Imprese agroindustriali: micro e piccole imprese definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361 e Decreto del Ministero dello sviluppo	2.1.3	4.1.2.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

economico del 19 Aprile 2005, attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti. Imprese agricole singole o associate.		
Micro e piccole imprese non agricole che operano (sede operativa dell'attività extra-agricola finanziata) nell'area dei 22 comuni LEADER del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari e con sede Legale nelle zone rurali della Sardegna (aree B, C, D).	2.1.4	6.4.2

Il progetto integrato e la relativa domanda di sostegno devono essere presentati da almeno due beneficiari delle operazioni sopra indicate, ancorché le domande vengano presentate in forma singola da ciascun beneficiario.

2.1.1.3 Risorse disponibili per il bando multi operazione

Le risorse pubbliche disponibili complessivamente per il progetto integrato di filiera sono le seguenti:

Operazione	Tipologie dei beneficiari	Risorse Pubbliche disponibili €
Operazione 2.2: 4.1.1 "Sostegno e investimento nelle aziende agricole	Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento ue n. 1307/2013.	219.439,00
Operazione 2.3: 4.2.1 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese agroindustriali: micro e piccole imprese definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361 e Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 Aprile 2005, attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti	250.000,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	della pesca, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti. Imprese agricole singole o associate.	
Operazione 2.4: 6.4.2 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	Beneficiari del presente bando sono le micro e piccole imprese non agricole che operano (sede operativa dell'attività extra-agricola finanziata) nell'area dei 22 comuni LEADER del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari e con sede Legale nelle zone rurali della Sardegna (aree B, C, D).	250.000,00
Totale Bando multi-operazione		719.439,00

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di tre anni a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

2.1.1.4 Localizzazione degli interventi

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

Buggerru	Gonnesa	San Giovanni Suergiu	Tratalias
Carloforte	Masainas	Sant'Anna Arresi	Vallermosa
Domus de Maria	Nuxis	Sant'Antioco	Villamassargia
Domusnovas	Perdaxius	Santadi	Villaperuccio
Fluminimaggiore	Piscinas	Siliqua	
Giba	Pula	Teulada	

2.1.1.5 Requisiti di ammissibilità

Il Progetto di filiera (PIF) o Rete Territoriale (PIRT) deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo di filiera/rete. Ad ogni Progetto Integrato deve corrispondere un unico Accordo di Filiera/Rete o essere caratterizzato



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

da un insieme correlato di domande di sostegno (almeno due beneficiari) proposte da imprese/enti, operanti in una o più fasi della filiera/rete (es. produzione, prima trasformazione per semilavorato, seconda trasformazione per prodotto finito, commercializzazione), finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del progetto di filiera/rete. In particolare l'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) di un Progetto Integrato di Filiera deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera.

L'Accordo di filiera/rete deve:

- ✓ Essere sottoscritto da tutti i partner (beneficiari e partecipanti indiretti) di un PIRT o PIF;
- ✓ Vincolare gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal Progetto Integrato;
- ✓ Decorre dalla data di sottoscrizione e deve valere per almeno i 3 anni successivi all'erogazione del saldo effettuato all'ultimo beneficiario aderente al progetto integrato (sarà cura del GAL comunicare tale data via PEC a tutti i componenti del Progetto Integrato, nell'accordo si potrà indicare la data presunta);
- ✓ L'accordo deve definire in modo dettagliato le modalità di cooperazione tra le imprese/enti che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera/rete, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, scambi di servizi tra operatori, ecc.);

2.1.1.6 Contenuto del Progetto Integrato di Filiera/Rete

Il Progetto Integrato di Filiera/Rete dovrà contenere i seguenti elementi:

- 1) Titolo del Progetto Integrato;
- 2) Descrizione del Progetto Integrato e dei suoi obiettivi (in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- 3) Elenco dei partecipanti all'Accordo con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUAA, fase di interesse del PIF, qualifica del partecipante (beneficiario o partecipante indiretto), indicazione del capofila.
- 4) Condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di filiera/rete può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera/rete per l'inadempienza di uno di essi;
- 5) Sanzioni eventualmente previste in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 6) Clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- 7) Luogo e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

2.1.1.7 Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei Progetti Integrati

Ogni impresa aderente al progetto integrato sarà tenuta a presentare la propria domanda di sostegno. Ogni partecipante dovrà aver aderito ad un solo progetto integrato di filiera/rete ed aver sottoscritto un unico accordo, da allegare alla documentazione della domanda.

2.1.1.8 Modalità di valutazione della graduatoria per domande

La valutazione terrà conto del punteggio ottenuto sia dal progetto integrato che dalla domanda singola. Per il calcolo del punteggio complessivo della singola domanda di sostegno concorreranno due distinte valutazioni di seguito indicate:

Valutazione dei contenuti del Progetto Integrato a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione specifici al progetto Integrato; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quel Progetto Integrato;

Valutazione dei contenuti della singola domanda di sostegno, sulla base dei criteri di valutazione descritti all'operazione a cui si riferisce la domanda.

Per il calcolo del punteggio totale finale attribuito alla Domanda di sostegno, verranno adottate le seguenti modalità:

- nella valutazione del PIF/PIRT verrà valutata anche la significatività del contributo dato dalla filiera alla sostenibilità degli investimenti dei singoli partecipanti;
- nella valutazione della Domanda di sostegno verrà valutata anche la significatività dell'apporto della singola domanda alla realizzazione del PIF/PIRT.
- fatto pari a 100 il punteggio complessivo massimo attribuibile alla Domanda di sostegno (punteggio attribuito alla Filiera nel complesso + punteggio attribuito alla Domanda di sostegno), verrà dato peso maggiore alla valutazione del PIF applicando un coefficiente pari al 60%), ottenendo il valore A;
- fatto pari a 100 il punteggio complessivo massimo attribuibile alla Domanda di sostegno (punteggio attribuito alla Filiera nel suo complesso + punteggio attribuito alla Domanda di sostegno), verrà nel contempo dato un peso minore alla valutazione della singola Domanda di sostegno applicando un coefficiente pari al 40%, ottenendo il valore B;
- il punteggio finale di ogni singola Domanda di sostegno sarà determinato dalla somma di A + B, ottenendo il valore C, che confluirà nella Graduatoria corrispondente all'Operazione su cui è stata candidata la singola Domanda.
- non sarà pertanto stilata un'unica Graduatoria comprendente tutte le domande riferite ad un determinato PIF/PIRT e pervenute al GAL, ma per ogni Operazione sarà redatta una specifica Graduatoria che comprenderà esclusivamente le Domande di sostegno candidate su quell'Operazione. Al termine della selezione si otterranno tre distinte Graduatorie, una per ciascuna delle Operazioni comprese nel PIF (Graduatoria per



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'Operazione 4.1.1, Graduatoria per l'Operazione 4.2.1, Graduatoria per l'Operazione 6.4.2). Ne consegue che le singole Domande di sostegno, collocate nella Graduatoria di competenza dell'Operazione su cui sono state candidate, potranno essere finanziate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di quella determinata Operazione.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto integrato rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la commissione di valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata. Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del progetto integrato è necessario rispettare i seguenti criteri:

- ✓ il rispetto delle finalità del progetto;
- ✓ mantenere almeno due contraenti e beneficiari;
- ✓ in caso di filiera, mantenere almeno due fasi di filiera;
- ✓ mantenere almeno il 40% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti nella misura di quanto richiesto dalla singola domanda di sostegno presentata.

Nel caso in cui non venisse rispettata la totalità dei criteri su elencati, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera/rete perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante

Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata). In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

La valutazione dei progetti integrati sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A) Caratteristiche del progetto integrato	A.1) Tipologia dell'accordo e garanzia di durabilità Il criterio valuta la natura e la	<u>Natura del vincolo:</u> più del 50% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa non temporanea	8	10

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	<p>stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera / rete territoriale di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.</p> <p>Si valuterà il punteggio in funzione del tipo di vincolo giuridico assunto dalle imprese aderenti in data successiva alla pubblicazione del bando e la durata.</p>	<p>Natura del vincolo: più del 50% delle imprese partecipanti al progetto integrato si sono formalmente costituite in una forma aggregativa temporanea PUNTI;</p>	2	
		<p>Natura del vincolo: le imprese partecipanti al progetto integrato hanno sottoscritto un accordo di collaborazione che non prevede la costituzione di una forma aggregativa</p>	0	
		<p>Durata del vincolo: 1,5 punti per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando.</p>	6	
	<p>A.2) Completezza della filiera/rete territoriale Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera o sull'operatività della rete, ed è</p>	<p>Il progetto integrato proposto, rappresenta le seguenti macro-fasi:</p>		
1. Produzione materia prima;	2			
2. Prima trasformazione e condizionamento semilavorato	1			
3. Seconda trasformazione, confezionamento e	3			



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	graduato in funzione delle fasi della filiera coinvolte nel progetto o dei settori economici coinvolti nella rete territoriale e dei conseguenti servizi che questa è in grado di erogare. I punteggi sono cumulabili	condizionamento prodotto finito;		
		4. Distribuzione e commercializzazione	3	
		5. Attivazione di servizi	3	
		6. Ristorazione	3	
	A.3) Il progetto proposto riguarda i seguenti comparti produttivi	Orto-frutta	10	10
		Olivo	10	
		Vite	10	
		Erbe officinali ed aromatiche e della flora spontanea	8	
		Artigianato tradizionale e tipico (sia agroalimentare che artigianale)	8	
	A.4) Consistenza del progetto integrato. Il criterio valuta il numero dei soggetti che aderiscono al progetto integrato oltre al minimo di due	N.ro delle imprese aderenti: per ogni beneficiario oltre ai due minimi previsti dal bando che aderisce alla filiera/rete territoriale e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato -	1	5
N.ro delle imprese aderenti		0,5		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
		per ogni partecipante indiretto che aderisce alla filiera/rete territoriale senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato 0,5		
	A.5) Coinvolgimento di giovani imprenditori. Il criterio valuta la partecipazione al progetto integrato di: <ul style="list-style-type: none"> - ditte individuali il cui titolare sia giovane imprenditore - società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale, nel caso di società di capitali) sia giovane. Il punteggio verrà attribuito con riferimento al numero totale di aziende coinvolte 	oltre 50%	5	5
		da 21% a 50%	2,5	
		meno di 20%	0	
	A.6) Coinvolgimento di donne imprenditrici. Il	oltre 50%	5	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	criterio valuta la partecipazione al progetto integrato di: - ditte individuali il cui titolare sia donna società nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale, nel caso di società di capitali) sia donna. Il punteggio verrà attribuito con riferimento al numero totale di aziende coinvolte	da 21% a 50%	3	
		meno di 20%	2	
	Coinvolgimento dei produttori agricoli. Il criterio valuta la quantità di prodotti agricoli oggetto dell'accordo si filiera (il punteggio sarà assegnato solo in presenza di impegni oggettivi e verificabili assunti	1 punto per ogni produttore agricolo coinvolto nel progetto integrato	5	5
		Percentuale di materia prima prodotta in area GAL		
	Oltre 60%	5	5	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	nell'ambito dell'accordo sottoscritto)	Da 31% a 60%	2	
		Meno di 30%	1	
B) Qualità del progetto	B.1) Pertinenza. Verrà valutata la pertinenza del progetto integrato e la chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti. Il progetto propone e presenta analiticamente gli obiettivi, le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / servizi attesi, i sistemi di controllo dei risultati.	Elevato	10	10
		Medio	7	
		Sufficiente	5	
		Insufficiente	0	
	B.2) Grado di coerenza del progetto con il PdA il progetto opera in uno o più	Integrazione servizi alla popolazione/al visitatore punti;	2	8
	Integrazione attività pubblico/privato	2		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	sotto ambiti individuati dalla strategia del PDA	Riqualificazione ed utilizzo dei materiali locali in applicazione del manuale di bio-edilizia e bio architettura del GAL	2	
		Sostenibilità ambientale e paesaggistica	2	
	B.3) Innovazione il progetto di filiera/rete introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento	Nuovi servizi: Si	2	6
		No	0	
		Nuovi prodotti: SI	2	
		No	0	
		Processi innovativi: Si	2	
		No	0	
	B.4) Sostenibilità. Verrà valutata la sostenibilità e economica e sociale del progetto integrato oltre il periodo minimo di impegno	Elevato	10	10
		Medio	7	
Sufficiente		5		
Insufficiente		0		
TOTALE				100



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1.2. OPERAZIONE 4.1.1 “SOSTEGNO E INVESTIMENTO NELLE AZIENDE AGRICOLE”.

2.1.2.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Obiettivo dell'intervento è quello di migliorare la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole, sostenendo investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle strutture produttive mediante investimenti mirati al miglioramento delle prestazioni economiche e alla sostenibilità globale dell'azienda agricola.

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PdA, così come meglio descritti:

F3) Promuovere l'organizzazione e l'innovazione delle filiere, incentivando l'economia di condivisione e le azioni di comunicazione e marketing anche in percorsi di certificazione e creazione di marchi territoriali, promuovere la realizzazione di un centro unico di trasformazione e commercializzazione e incentivare l'adeguamento infrastrutturale aziendale e la valorizzazione degli scarti di produzione;

F13) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera dell'artigianato locale di qualità valorizzando i mestieri artigiani, promuovendo innovazione e design e sviluppando azioni di integrazione tra la filiera agroalimentare e quella artigianale

F14) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella flora spontanea sarda e delle piante officinali coltivate, per biocosmesi, medicina e alimentazione.

F15) Promuovere la cooperazione e l'aggregazione tra imprese, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera olivicola, diversificare le qualità autoctone e incentivare la valorizzazione della trasformazione degli scarti di produzione anche nel settore della biocosmesi.

Essa contribuisce alla Focus area 6 B) in quanto con lo sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali si incentiva l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e si vuole diminuire la povertà.

Il contributo della presente operazione al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico del PdA risiede nella capacità dell'intervento di promuovere investimenti nelle aziende agricole per l'innovazione tecnologica e il miglioramento di prodotti e processi produttivi, favorendo il potenziamento delle filiere/ e la creazione delle reti a livello locale, con forme di collaborazione tra imprese, sia nell'ottica dello sviluppo di filiere verticali che di reti di impresa orizzontali orientate alla vendita diretta o comunque alla valorizzazione dei prodotti in filiere corte. I progetti presentati potranno avere finalità dirette alla valorizzazione delle produzioni nell'ambito locale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1.2.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- ✓ Regolamento (UE) 1303/2013, articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ Regolamento (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- ✓ Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune (definizione di agricoltore in attività);
- ✓ Reg. (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- ✓ Direttiva comunitaria 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- ✓ Direttiva comunitaria 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- ✓ Direttiva comunitaria 98/58/CE riguardante la protezione degli animali negli allevamenti;
- ✓ Direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini;
- ✓ Direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli.;
- ✓ Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali; e della flora e della fauna selvatiche;
- ✓ D.Lgs. n. 150/2012 – Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- ✓ D.Lgs. 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- ✓ D.Lgs. 28/2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- ✓ D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ✓ Reg. di esecuzione (UE) n. 1101/2014 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- ✓ Reg.(CE) n 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici
- ✓ Reg (CE) N. 110/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;
- ✓ Reg. (UE) N. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati;
- ✓ DPR 74/2013 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

2.1.2. 3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per la presente operazione ammonta ad € 425.049,00.

Anno	Spesa Totale
2018	€ 219.439,00
2019	€ 0
2020	€ 0
2021	€ 205.610,00
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€ 425.049,00

Lo stanziamento previsto nell'annualità 2020 di € 205.610,00 verrà attivato solamente a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità

2.1.2. 4 Indicatori e Target

N. 8 investimenti finanziati di cui sei (4) progetti con lo stanziamento minimo di € 3.000.000,00.

2.1.2. 5 Beneficiari

Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1.2.6 Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale per la realizzazione degli interventi di miglioramento aziendale; l'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale del 50% degli investimenti riconosciuti ammissibili per le aziende ricadenti in zone non svantaggiate e nella misura del 70% per quelle ricadenti in zone con svantaggi naturali, delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE. Per le aziende parzialmente ricadenti in zona svantaggiata si applica il principio della prevalenza con riferimento alla superficie catastale.

Le aliquote di cui sopra possono essere maggiorate di un ulteriore 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 90%.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

2.1.2.7 Massimali di finanziamento

L'aiuto pubblico massimo concesso per gli interventi oggetto della presente operazione, sarà il seguente: **€ 50.000,00**.

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

2.1.2.8 Requisiti di ammissibilità

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari. Il Beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché questa sia localizzata in Sardegna e la sede operativa e/o l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio GAL.

Il Beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. (settore di attività agricoltura);
2. iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole (l'iscrizione è contestuale alla costituzione del fascicolo aziendale sul SIAN);
3. le caratteristiche dell'impresa richiedente
 - Qualificazione del capoazienda: il principio corrisponde all'esigenza di sostenere gli investimenti nelle aziende agricole condotte da soggetti professionalizzati e che svolgono l'attività di agricoltore direttamente e abitualmente o imprenditori agricoli professionali (IAP);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Età del capoazienda: il principio tiene conto dell'esigenza di favorire la propensione dei giovani agricoltori al primo insediamento allo sviluppo delle aziende e all'innovazione dei processi produttivi;
- dimensione economica aziendale: il principio tiene conto dell'esigenza di favorire lo sviluppo delle piccole e medie aziende (da 15.000 euro a 100.000 euro di produzione standard) interessate dall'insediamento di giovani agricoltori;
- adesione a sistemi di qualità: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste del mercato in termini di qualità e sostenibilità delle produzioni (sistemi di qualità riconosciuta, certificazioni volontarie di prodotto/processo o di sistema di qualità e agricoltura biologica di cui alla sottomisura 3.1);
- adesione a forme di aggregazione della produzione e dell'offerta: il principio tiene conto dell'esigenza di rispondere alle richieste di mercato promuovendo l'offerta anche in forma aggregata;

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

1. Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi a una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.

2.1.2. 9 Spese ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 45 del Regolamento (UE) n.1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per i seguenti investimenti:

Sono considerati ammissibili le seguenti spese:

- 1) Investimenti di tipo fondiario limitatamente a quelli che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi nell'ambito degli obiettivi dell'accordo di filiera (es. recinzioni pascoli fisse, impianti irrigui, attrezzature fisse stabilmente ancorate etc...);
- 2) Investimenti di tipo edilizio: costruzione, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta prevalentemente di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

prodotti agricoli di propria produzione in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale (nella misura massima del 50% del costo totale dell'investimento, con esclusione delle Spese generali e tecniche); **Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali realizzati dal GAL nell'ambito dell'azione di sistema sulla edilizia sostenibile e bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.** Non sono ammissibili le spese di demolizione.

- 3) Acquisto o acquisizione di macchine agricole e/o macchinari e/o attrezzature, comprese quelle informatiche (es. hardware) nuove, compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fisse;
- 4) Realizzazione di impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali (pioppeti esclusi) salvo quanto rientrante nell'ambito di applicazione della OCM (come più oltre richiamato);
- 5) Acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- 6) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 10%. Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati Progetti con carattere di progettazione definitiva sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto sulla base del Prezziario regionale della Regione Sardegna.

Spese Non Ammissibili:

- a) Acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- b) Costi di gestione;
- c) Investimenti riferiti ad abitazioni;
- d) Contributi in natura;
- e) Investimenti per adeguamento a norme obbligatorie;
- f) Acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- g) La realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- h) IVA e altre imposte e tasse;
- i) Investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- j) Acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti;
- k) Realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili;
- l) Scorte di materie prime, semilavorati e beni di consumo;
- m) Arredi per ufficio;
- n) Strutture per la vendita diretta dei prodotti agricoli (o di punti vendita comunque denominati) al di fuori dell'azienda agricola;
- o) Veicoli stradali;
- p) Leasing;
- q) Interessi passivi;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- r) Acquisto di diritti di produzione agricola;
- s) Acquisto di diritti all'aiuto;
- t) Acquisto di animali;
- u) Acquisto di piante annuali e loro messa a dimora.

2.1.2.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote per stato di avanzamento dei lavori.

A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di garanzia fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, oppure da Consorzi fidi iscritti all'albo art. 106 del TU bancario, vigilato dalla Banca d'Italia, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 100% dell'importo anticipato a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato.

2.1.2.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

A seconda dei casi si riporta l'indicazione delle responsabilità di AGEA, Organismo Pagatore autorizzato al pagamento degli aiuti, dei Servizi dell'Assessorato e/o di ARGEA incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande.

Il Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.4.1.

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura ARGEA Sardegna riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di pagamento a valere sulla Sottomisura 6.4.1.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA.

2.1.2.12 Criteri di selezione

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A) Caratteristiche dell'impresa	A.1) Localizzazione degli investimenti	a. 1 Comuni ricadenti in aeree C1-D1	10	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
		b.1 Comuni ricadenti in aeree C2-D2	8	
		c.1 Localizzazione prevalente dell'azienda agricola in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000.	5	
	A.2) Giovani imprenditori: L'intervento è proposto da: Giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)	Si	5	5
		No	0	
	A.3) Donne Priorità alle domande presentate da imprese agricole condotte da donne. società nelle quali almeno il 50% dei soci sia donna	Si	5	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	(50% del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne; Società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari)	No	0	
B Qualità del progetto	B.1) Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato.	Insufficiente	0	20
		Sufficiente	6	
		Media	15	
		Elevata	20	
	B.2) Innovazione tecnologica. Il progetto introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle	Insufficiente	0	15
		Sufficiente	6	
		Media	10	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	caratteristiche del contesto di riferimento.	Elevata	15	
	B.3) Il progetto proposto riguarda i seguenti comparti produttivi	Ortofrutta	15	15
		Vite	15	
		Olivo	15	
		Erbe officinali e aromatiche e della flora spontanea	12	
		Artigianato tradizionale e tipico (sia agroalimentare che artigianale)	8	
	B.4) Sostenibilità ambientale dell'investimento. Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa coerentemente a quanto previsto nelle Linee guida per l'edilizia sostenibile e la bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.	a) interventi edili che adottano sistemi di edilizia sostenibile e bioarchitettura.	6	15
		b) Interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico)	3	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
		maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza		
		c) interventi che determinano risparmio idrico	3	
		d) per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (acque reflue)	3	
	B.5) Sostenibilità economica e sociale. Verrà valutata la sostenibilità e economica e sociale del progetto integrato oltre il periodo minimo di impegno	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	5	
		Media	7	
		Elevata	10	
TOTALE				100

2.1.2. 13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande.
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1.3. OPERAZIONE 4.2.1 SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

2.1.3.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PdA, così come meglio descritti

F3) Promuovere l'organizzazione e l'innovazione delle filiere, incentivando l'economia di condivisione e le azioni di comunicazione e marketing anche in percorsi di certificazione e creazione di marchi territoriali, promuovere la realizzazione di un centro unico di trasformazione e commercializzazione e incentivare l'adeguamento infrastrutturale aziendale e la valorizzazione degli scarti di produzione;

F13) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera dell'artigianato locale di qualità valorizzando i mestieri artigiani, promuovendo innovazione e design e sviluppando azioni di integrazione tra la filiera agroalimentare e quella artigianale

F14) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella flora spontanea sarda e delle piante officinali coltivate, per biocosmesi, medicina e alimentazione.

F15) Promuovere la cooperazione e l'aggregazione tra imprese, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera olivicola, diversificare le qualità autoctone e incentivare la valorizzazione della trasformazione degli scarti di produzione anche nel settore della biocosmesi

Obiettivo dell'intervento è quello di incrementare il valore delle produzioni agricole, attraverso il rafforzamento della fase di trasformazione e commercializzazione. Sostiene investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti trasformati, di nuovi processi e tecnologie per la trasformazione ed il packaging, finalizzati a

- ✓ ampliare il mercato delle produzioni locali;
- ✓ migliorare la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti alimentari;
- ✓ migliorare il rendimento energetico, la gestione delle acque e la compatibilità ambientale;
- ✓ arricchire e diversificare l'offerta di prodotto locale, attraverso la somministrazione e/o la vendita nella filiera corta locale;
- ✓ promuovere strategie di trasformazione dei prodotti in conto terzi da parte delle aziende agricole del territorio per le quali sarebbe insostenibile l'avvio di piccoli laboratori di trasformazione, stanti l'entità delle produzioni trasformabili e l'organizzazione aziendale delle stesse;
- ✓ promuovere la commercializzazione dei prodotti ottenuti dalla filiera/rete.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Essa contribuisce alla **Focus area 6 B)** in quanto con lo sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali si incentiva l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e si vuole diminuire la povertà ed inoltre **alla Focus Area 3 A)** in quanto finalizzata a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Tali miglioramenti strutturali e impiantistici devono avvenire in un'ottica di filiera o rete, coinvolgendo almeno due soggetti beneficiari, e dovranno necessariamente essere coerenti con il PdA.

Il contributo della presente operazione al raggiungimento dell'obiettivo dell'ambito tematico risiede nella creazione e/o consolidamento di filiere agroalimentari locali e diversificazione dell'offerta di prodotti trasformati ottenuti integralmente sul territorio dell'area GAL. La lavorazione presso operatori specializzati permette alle singole aziende di diversificare l'offerta con prodotti trasformati avvalendosi di laboratori di trasformazione autorizzati, recuperando un importante valore aggiunto dei prodotti destinati alla trasformazione, altrimenti remunerati con prezzi molto bassi, aumentando reddito e competitività degli anelli più deboli della filiera.

2.1.3.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

- Regolamento (UE) 1303/2013, articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;
- Regolamento (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- D.Lgs. 387/2003 - Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- D.Lgs. 28/2011 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- PSR Sardegna 2014/2020 Misura 4.2.1 Sottomisura 4.2.
- Reg. (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 1101/2014 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune Reg. (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Reg. di esecuzione (UE) N. 927/2012 che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune;
- Reg.(CE) n 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
- Reg (CE) N. 110/2008 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;
- Reg. (UE) N. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati.
- L. 4/2011 Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari. art. 1 (estensione dei contratti di filiera e di distretto a tutto il territorio nazionale)
- DM 350/1999 Tredicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali;
- Decreto Legislativo n° 173/98 e del D.M. 350/99 dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale elenco dei prodotti tradizionali della Regione Sardegna;
- Testo unico n. 131/1986 Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro

2.1.3.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per la presente operazione ammonta ad € 550.000,00.

Anno	Spesa Totale
2018	€ 250.000,00
2019	€ 0
2020	€ 300.000,00
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€ 550.000,00

Lo stanziamento previsto nell'annualità 2020 di € 200.000,00 verrà attivato solamente a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1.3.4 Indicatori e Target

N. 5 investimenti finanziati di cui tre (3) progetti con lo stanziamento minimo di € 3.000.000,00.

2.1.3.5 Beneficiari

Imprese agroindustriali: micro e piccole imprese definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361 e Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 Aprile 2005, attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, che sostengono l'onere finanziario degli investimenti.

Imprese agricole singole o associate.

2.1.3.6 Livello ed entità dell'aiuto

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 40%.

Le aliquote di cui sopra possono essere maggiorate di un ulteriore 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 90%.

Per quello che riguarda la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica, saranno rispettate le aliquote massime previste dalla normativa nazionale in caso di cumulabilità di incentivi (p.e. tariffe incentivanti previste dal "conto energia").

2.1.3.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo di contributo pubblico non può essere superiore a €. 100.000,00 per beneficiario.

2.1.3.8 Requisiti di ammissibilità

Localizzazione.

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari. Il Beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché questa sia localizzata in Sardegna e la sede operativa e/o l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio GAL.

Il Beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. (settore di attività agricoltura e artigianato);
- 2) iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole (l'iscrizione è contestuale alla costituzione del fascicolo aziendale sul SIAN);

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

- 1) Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi a una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a €



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 “de minimis” agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 “de minimis” pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 “de minimis” SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.

2.1.3.9 Spese ammissibili

Gli investimenti materiali/immateriali devono riguardare la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, mentre il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I del TFUE.

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- a) Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili; **Gli interventi di costruzione e ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali realizzati dal GAL nell'ambito dell'azione di sistema sulla edilizia sostenibile e bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.**
- b) Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) Acquisto di veicoli nuovi attrezzati e/o refrigerati specificatamente collegati all'attuazione del progetto di filiera.
- d) Spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.
- e) Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze, diritti di autore e marchi commerciali.

La spesa per l'acquisizione di beni immobili è ammessa nella misura massima del 10%

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) per la normativa relativa alla non cumulabilità dei contributi pubblici, il richiedente deve rinunciare alle altre agevolazioni se vuole beneficiare del contributo GAL.

Spese Non Ammissibili

- ✓ IVA altre imposte e tasse;
- ✓ spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente;
- ✓ acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti salvo quanto indicato nelle spese ammissibili
- ✓ acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- ✓ acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- ✓ acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti;
- ✓ acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- ✓ creazione ed allestimento di sala degustazioni e aule didattiche;
- ✓ investimenti riferiti a fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- ✓ investimenti destinati ad adeguamenti a normative vigenti, cogenti e i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- ✓ investimenti ai sensi dall'art. 44, punto 4 del reg. n. 702/2014 connessi alla produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati da PMI che ottengono prodotti trasformati fuori allegato I come previsto;
- ✓ Investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- ✓ Investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- ✓ Investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;
- ✓ Spese per progetti di promozione e ricerca;
- ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ Costi di leasing;
- ✓ Costi di gestione

Non sono ammissibili gli interventi che l'impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

2.1.3.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote per stato di avanzamento dei lavori. A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di garanzia fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, oppure da Consorzi fidi iscritti all'albo art. 106 del TU bancario, vigilato dalla Banca d'Italia, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 100% dell'importo anticipato a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato.

2.1.3.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

Il Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.4.1.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura ARGEA Sardegna riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di pagamento a valere sulla Sottomisura 6.4.1.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA.

2.1.3.12 Criteri di selezione

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
A) Caratteristiche dell'impresa	A.1) Localizzazione degli investimenti	a. 1 Comuni ricadenti in aeree C1-D1	10	15
		b.1 Comuni ricadenti in aeree C2-D2	8	
		c.1 Localizzazione e prevalente dell'azienda agricola in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000	5	
	A.2) Giovani imprenditori: L'intervento è proposto da: Giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci	Si	5	5
No	0			



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
	(del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)			
	A.3) Donne Priorità alle domande presentate da imprese agricole condotte da donne. società nelle quali almeno il 50% dei soci sia donna (50% del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne; Società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari.	Si	5	5
		No	0	
	A.4) Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni:	Si	10	10
		NO	0	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
	<ul style="list-style-type: none"> - UNI EN ISO 9001 - UNI EN ISO 14001 - EMAS - UNI EN ISO 22000 - FSSC 22000 - UNI EN ISO 22005 EUREPGAP/GLOBALGAP - GSFS (ex BRC) - IFS - OHSAS 18001 - UNI EN ISO 50001 - UNI EN ISO 10854 - TESCO Nature Choice - Biodiversity Friend - ISO 14064 			
B Qualità del progetto	B.1) Pertinenza e Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato.	Insufficiente	0	20
		Sufficiente	8	
		Media	15	
		Elevata	20	
	B.2) Innovazione tecnologica. Il progetto introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	5	
		Media	7	
		Elevata	10	
	B.3) Sostenibilità ambientale dell'investimento. Il criterio	a) interventi edili che adottano	6	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
	valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa coerentemente a quanto previsto nelle Linee guida per l'edilizia sostenibile e la bio-architettura nel Sulcis Iglesiente..	sistemi di edilizia sostenibile e bioarchitettura		
		b) Interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza	3	
		c) interventi che determinano risparmio idrico	3	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
		d) per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (acque reflue)	3	
	B.4) Sostenibilità economica e sociale. Verrà valutata la sostenibilità e economica e sociale del progetto integrato oltre il periodo minimo di impegno	Insufficiente	0	5
		Sufficiente	1	
		Media	3	
		Elevata	5	
	B.5) Uso comune: Domande presentate da due o più aziende per acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, ecc. da utilizzare in comune.	Si	15	15
		No	0	
TOTALE				100

2.1.3.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1.4 OPERAZIONE 6.4.2 SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI IMPRESE EXTRA AGRICOLE

2.1.4.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Obiettivo principale dell'operazione è lo sviluppo e la creazione di attività non-agricole in grado di produrre innovazione di prodotto o di processo, generare e trattenere valore aggiunto mediante una migliore integrazione nelle filiere/reti e un rafforzamento dei legami tra i settori trainanti dell'economia rurale, quali l'agroalimentare, il turismo eno-gastronomico ed escursionistico, l'artigianato tradizionale, i servizi.

Tale intervento intende incentivare gli investimenti realizzati dalle micro e piccole imprese artigianali e dei servizi che, operando nell'ambito di una filiera definita (orizzontale o verticale), si impegnano per il miglioramento del sistema produttivo locale.

In particolare l'operazione sostiene gli interventi in un'ottica integrata e multisettoriale tra cui:

- Attività produttive e non connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE, in ottica di integrazione e potenziamento, comprese le attività collegate allo sviluppo di nuovi prodotti e mercati, all'e-commerce, alla bioedilizia; Saranno sostenuti, in tal senso, gli investimenti effettuati nel settore agroalimentare, per quanto riguarda i prodotti trasformati il cui output non ricade tra quelli dell'Allegato I del TFUE (come, ad esempio, i prodotti ottenuti dalla lavorazione delle farine e simili, attraverso la panificazione e la pasticceria, la produzione della birra, o la produzione degli olii essenziali). In tale contesto sarà, inoltre, promossa l'attivazione di servizi all'impresa e alla persona, soprattutto se caratterizzati da specifiche relazioni con il comparto agroalimentare e plausibili di conseguenti ricadute sulla qualità della vita del territorio del GAL. Attività di servizio volte a facilitare l'accesso ai diritti universali e alla salute nelle aree rurali. Si tratta di servizi innovativi per la tutela dei diritti sociali e alle persone, che siano coerenti con i mutevoli bisogni emergenti e consentano di rinnovare il sistema di welfare mix regionale mediante interventi sociali flessibili, efficaci e sostenibili economicamente. Sono contemplati servizi innovativi di assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria e alle persone con disabilità e altri soggetti svantaggiati.
- Attività produttive ed economiche basate sull'utilizzo e valorizzazione dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli.
- Attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nel territorio del GAL, in connessione con le specificità locali, tra cui accoglienza, ospitalità e ricettività (alberghiera ed extra-alberghiera), ristorazione, attività ludico-sportive che apportino al progetto integrato la necessaria visibilità alle produzioni agricole e artigianali dell'area GAL, ampliando e rafforzando la loro capacità commerciale in un'ottica integrata e intersettoriale, per consentire che il potenziamento dell'offerta



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

turistica possa diventare la principale opportunità di sviluppo per il mercato locale. Sono quindi contemplate nuove attività economiche che ampliano le possibilità di fruizione dell'ospitalità rurale, con approcci caratterizzati da creatività e innovazione atti a valorizzare la cultura del territorio. Le iniziative in questo ambito concorrono a implementare processi di innovazione sociale, poiché la cultura e la creatività e un sistema di servizi innovativi nel turismo rurale possono generare effetti multipli sugli individui così come sulla comunità.

- Attività di artigianato innovativo: attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e/o nuovi strumenti informatici. Si tratta di attività economiche che valorizzano le materie prime e il patrimonio artigianale locale, riproponendolo in chiave contemporanea con approcci creativi, innovativi e di design.
- Attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico (sviluppo di e-commerce, attività in campo elettronico e informatico) per migliorare la competitività dell'area che abbiano come obiettivo imprenditoriale il potenziamento e lo sviluppo delle imprese non agricole. Sono esclusi i servizi informatici e di telecomunicazione di base quali:
 - i servizi di configurazione e riparazione di computer e altri dispositivi mobili;
 - i servizi di hosting ed elaborazione dati;
 - la commercializzazione di prodotti e servizi informatici e di telecomunicazione.

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PdA, così come meglio descritti:

F5) Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale e dare opportunità di inserimento produttivo e innovativo per favorire la ricollocazione.

F9) Rafforzare la conoscenza, la ricerca e il trasferimento tecnologico e pianificare le produzioni;

F10) Incrementare e migliorare i servizi offerti per l'accoglienza, e promuovere l'ospitalità, anche attraverso il recupero e il riuso di architetture tradizionali;

F13) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera dell'artigianato locale di qualità valorizzando i mestieri artigiani, promuovendo innovazione e design e sviluppando azioni di integrazione tra la filiera agroalimentare e quella artigianale

F14) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella flora spontanea sarda e delle piante officinali coltivate, per biocosmesi, medicina e alimentazione.

F15) Promuovere la cooperazione e l'aggregazione tra imprese, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera olivicola, diversificare le qualità autoctone e incentivare la valorizzazione della trasformazione degli scarti di produzione anche nel settore della biocosmesi

Obiettivo dell'intervento è quello di incrementare il valore delle produzioni agricole, attraverso il rafforzamento della fase di trasformazione e commercializzazione. Sostiene investimenti rivolti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'introduzione di nuovi prodotti trasformati, di nuovi processi e tecnologie per la trasformazione ed il packaging, finalizzati a

- ✓ ampliare il mercato delle produzioni locali;
- ✓ migliorare la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti alimentari;
- ✓ migliorare il rendimento energetico, la gestione delle acque e la compatibilità ambientale;
- ✓ arricchire e diversificare l'offerta di prodotto locale, attraverso la somministrazione e/o la vendita nella filiera corta locale;
- ✓ promuovere strategie di trasformazione dei prodotti in conto terzi da parte delle aziende agricole del territorio per le quali sarebbe insostenibile l'avvio di piccoli laboratori di trasformazione, stanti l'entità delle produzioni trasformabili e l'organizzazione aziendale delle stesse;
- ✓ promuovere la commercializzazione dei prodotti ottenuti dalla filiera/rete.

Essa contribuisce prioritariamente alla **Focus area 6 B)** in quanto con lo sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali si incentiva l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e si vuole diminuire la povertà e alla **Focus area 6 A)** in quanto finalizzata a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;

2.1.4.2 Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro che abroga, tra gli altri, il regolamento (CE) n. 885/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
 - Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 - Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
 - Legge 24 novembre 1981, n. 689, modifiche al sistema penale (Legge di depenalizzazione) e ss.mm.ii.;
 - Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
 - Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della PAC 2014-2020;
 - Decreto MIPAAF 08 febbraio 2016, n. 3536 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
 - Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
 - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
 - Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".
 - Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
 - Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;
 - Decisione adottata dalla "Cabina di regia della programmazione unitaria" del 28.02.2017 – Sessione 2 –Priorità strategica "3 – Competitività delle imprese";

2.1.4.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica complessiva per la presente operazione ammonta ad € 550.000,00.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno	Spesa Totale
2018	€ 250.000,00
2019	€ 0
2020	€ 200.000,00
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€ 550.000,00

Lo stanziamento previsto nell'annualità 2020 di € 200.000,00 verrà attivato solamente a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità

2.1.4.4 Indicatori e Target

N. 5 investimenti finanziati di cui tre (3) progetti con lo stanziamento minimo di € 3.000.000,00.

2.1.4.5 Beneficiari

Beneficiari del presente bando sono le micro e piccole imprese non agricole che operano (sede operativa dell'attività extra-agricola finanziata) nell'area dei 22 comuni LEADER del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari e con sede Legale nelle zone rurali della Sardegna (aree B, C, D).

La Raccomandazione della Commissione Europea n. C(2003) 1422 del 6.5.2003 adotta le definizioni seguenti:

- microimprese quelle che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- piccole imprese quelle che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

2.1.4.6 Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento. Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le aliquote di cui sopra possono essere maggiorate di un ulteriore 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 90%.

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote per stato di avanzamento dei lavori. A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di garanzia fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, oppure da Consorzi fidi iscritti all'albo art. 106 del TU bancario, vigilato dalla Banca d'Italia, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 100% dell'importo anticipato a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato.

La restante quota di spesa non coperta dal finanziamento pubblico è a totale carico del beneficiario, fermo restando il massimale di investimento previsto.

2.1.4.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo di contributo pubblico non può essere superiore a €. 100.000,00 per beneficiario.

2.1.4.8 Requisiti di ammissibilità

Localizzazione.

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari. Il Beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e/o l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio GAL.

Il Beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere titolare di una micro o piccola impresa non agricola. Ai fini del presente bando la micro o piccola impresa non agricola deve possedere i seguenti requisiti:

1. iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
2. avere costituito/aggiornato il fascicolo aziendale sul SIAN;

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato (non deve trattarsi di prodotto agricolo);

Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

complessivo di aiuti “de minimis”, concessi ad una “impresa unica”, come definita dall’articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell’arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 “de minimis” agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 “de minimis” pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 “de minimis” SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l’aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale;

2.1.4.9 Spese ammissibili

In coerenza con quanto previsto dall’articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013, saranno ritenute ammissibili le spese rientranti nelle seguenti tipologie:

a) costruzione o miglioramento di beni immobili; **gli interventi di costruzione e ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali realizzati dal GAL nell’ambito dell’azione di sistema sulla edilizia sostenibile e bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.**

b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene. Corredi e materiale minuto (ad esempio, nel caso di attività ricettive, biancheria, tendaggi, televisori, ed altri) possono essere ammessi a finanziamento nel limite del 10% del costo totale degli investimenti (escluse le spese generali);

c) spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti a) e b);
- altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica;
- spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Per gli investimenti che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) per la normativa relativa alla non cumulabilità dei contributi pubblici, il richiedente deve rinunciare alle altre agevolazioni se vuole beneficiare del contributo GAL. Non sono ammissibili gli interventi che l’impresa deve realizzare per rispondere ai requisiti minimi di legge già vigenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Interventi ammissibili.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) **Investimenti di tipo edilizio:** Miglioramento, recupero, riqualificazione di fabbricati e manufatti aziendali, per il miglioramento produttivo dell'impresa richiedente. Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto a prezziario regionale. Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali realizzati dal GAL nell'ambito dell'azione di sistema sulla edilizia sostenibile e bio-architettura nel Sulcis Iglesiente. Non sono ammissibili le spese di demolizione.
- b) Acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature mobili comprese quelle informatiche (es. hardware, macchine e/o attrezzature per attività turistica, commerciale ed artigianale, ecc);
- c) Acquisto di arredi funzionali all'attività d'impresa.
- d) Acquisto di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera/rete esclusivamente per quanto riguarda:
- veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
 - autocarri cassonati con caratteristiche non di lusso, con massimo tre posti.
- e) Acquisto o acquisizione di attrezzature fisse ed impianti (es. elettrico, igienico, idraulico o impianti ed attrezzature per attività turistica, commerciale ed artigianale, ecc.) compreso il costo di installazione.
- f) Realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili destinate esclusivamente all'autoconsumo, se coerenti con il progetto integrato e nel rispetto delle condizioni indicate in merito all'efficienza energetica e per una potenza massima di 1 MW per sito produttivo. Nel caso di utilizzo di biomasse, sono ammissibili sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari. Non è ammissibile l'utilizzo di materie prime derivanti da colture dedicate. Gli impianti finanziati per la produzione di energia non devono ricevere alcuna ulteriore forma di incentivo. Gli impianti fotovoltaici e solari termici sono ammessi unicamente se posizionati sulle coperture dei fabbricati. **Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno superare il 25% della spesa ammessa. Gli investimenti in impianti, il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, non sono ammissibili al finanziamento a meno che non sia utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 50% (ai sensi dell'articolo 13, lettera d) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014).**
- g) Investimenti ammissibili **per la tutela e il miglioramento dell'ambiente:**
- Impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione;
 - Impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti (fanghi, farine, ecc.);
 - Sistemi di misura e di campionamento funzionali al monitoraggio quantitativo/qualitativo delle acque di scarico (sia in corpo idrico che in rete fognaria);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

f) Impianti, dispositivi, interventi che non modificano le strutture edilizie, specificatamente dedicati **all'efficientamento energetico** del ciclo produttivo aziendale come da seguente elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rifasamento elettrico, inverter ed adattamenti di quadri elettrici;
- illuminazione a basso consumo energetico (installazione di sensori di presenza, di sistemi di controllo fotosensibile di regolazione dell'illuminazione in funzione della luce esterna, di temporizzatori per il funzionamento delle apparecchiature elettroniche, lampade a risparmio energetico);
- apparecchiature per il controllo del riscaldamento e/o condizionamento (installazione di sonde interne ed esterne, depressimetri, termostati, quadri per il controllo centralizzato); impianti di ventilazione a doppio flusso con recupero di calore, scambiatori di calore ad entrata d'aria geotermica (detti anche a pozzo canadese), pompe di calore;
- recupero di cascami termici (sfruttamento della temperatura residua da impianti aziendali) raffrescamento passivo e cappotto termico;
- sistemi di cogenerazione e trigenerazione se finalizzati all'autoconsumo e per una potenza complessiva di 1 MW. Non sono ammessi investimenti con un risparmio inferiore a 0,50 kWh per euro investito, in spese ammissibili (escluse le spese generali). Gli investimenti per l'efficientamento energetico non possono superare il 25% della spesa ammessa.

g) Investimenti ammissibili per il risparmio idrico:

- Impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo.
- Sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurre il prelievo dall'esterno;
- Sistemi di misura e di campionamento funzionali alla determinazione dei prelievi idrici e alla loro riduzione. Gli investimenti devono apportare un risparmio idrico pari almeno al 10% del consumo idrico totale

h) Investimenti finalizzati al miglioramento ed all'implementazione dei servizi offerti ai turisti e a persone con disabilità/difficoltà motorie, specificatamente in ottica di sviluppo della conoscenza dei prodotti agroalimentari e artigianali del territorio al fine di incrementarne la disponibilità sul mercato, con evidenti ricadute positive sul tessuto economico e produttivo del territorio, tra cui a titolo di esempio non esaustivo:

- ✓ Creazione di nuovi servizi o implementazione di servizi già esistenti quali centri benessere, spa, sale riunioni, sale di degustazione, servizio Wi-Fi, area per la manutenzione delle biciclette;
- ✓ Acquisto attrezzature per l'attività outdoor quali ad esempio biciclette, e-bike;
- ✓ Interventi di allestimento/miglioramento delle aree destinate all'accoglienza dei clienti, alla ristorazione o al pernottamento solo se nel rispetto delle tradizioni culturali ed edilizie locali;
- ✓ Interventi riservati a target di clienti con esigenze specifiche finalizzati al miglioramento del servizio quali allestimenti per sordi (es. cuscini a vibrazione), implementazione di strumentazione e attrezzature informatiche per ipovedenti e retino patiti (es. e-book con applicazione per la lettura),



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ Allestimenti e/o arredi che utilizzano la comunicazione aumentativa per facilitare l'accesso a persone con disturbi cognitivi, ausili per seduta ed alzata di disabili ed anziani, ...
- ✓ I servizi a favore dei turisti, ove possibile, dovranno essere pubblicamente accessibili (anche a pagamento), e non riservati esclusivamente ai propri clienti. Nella descrizione del Progetto Integrato, tali investimenti dovranno essere giustificati anche attraverso lo scambio di prodotti/servizi tra i partecipanti al progetto stesso (es. accordi tra partecipanti per visite presso le imprese agricole o di trasformazione, altro).

i) Acquisto e realizzazione di software funzionali all'attività dell'impresa;

j) Spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 10%.

Interventi Non Ammissibili

- ✓ Spese notarili, spese per la costituzione di polizze fideiussorie, IVA e altre imposte e tasse
- ✓ Spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
- ✓ Acquisto di un immobile già in possesso e/o in uso da parte dell'impresa richiedente;
- ✓ Acquisto di terreni, fabbricati e strutture esistenti salvo quanto indicato nelle spese ammissibili;
- ✓ Acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- ✓ Acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- ✓ Acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche, diritti;
- ✓ Acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- ✓ Investimenti riferiti a fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia;
- ✓ Investimenti destinati ad adeguamenti a normative vigenti, cogenti e i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- ✓ Investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;
- ✓ Spese per progetti di promozione e ricerca investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ Costi di leasing.

2.1.4.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote per stato di avanzamento dei lavori. A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di garanzia fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

esercitare le assicurazioni del “ramo cauzioni” di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, oppure da Consorzi fidi iscritti all'albo art. 106 del TU bancario, vigilato dalla Banca d'Italia, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 100% dell'importo anticipato a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato.

2.1.4.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

Il Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.4.1.

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura ARGEA Sardegna riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di pagamento a valere sulla Sottomisura 6.4.1.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA.

2.1.4.12 Criteri di selezione

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
A) Caratteristiche dell'impresa	A.1) Localizzazione degli investimenti	a. 1 Comuni ricadenti in aeree C1-D1	10	15
		b.1 Comuni ricadenti in aeree C2-D2	8	
		c.1 Localizzazione prevalente dell'azienda agricola in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000.	5	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
	A.2) Giovani imprenditori: L'intervento è proposto da: Giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti)	Si	5	5
		No	0	
	A.3) Donne Priorità alle domande presentate da imprese agricole condotte da donne. società nelle quali almeno il 50% dei soci sia donna (50% del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne; Società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari.	Si	5	5
		No	0	
B Qualità del progetto	B.1) Pertinenza dell'intervento nell'ambito del progetto integrato. Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato.	Insufficiente	0	15
		Sufficiente	6	
		Media	12	
		Elevata	15	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
	B.2) Innovazione tecnologica. Il progetto introduce significativi elementi di innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	6	
		Media	8	
		Elevata	10	
	B.3) Sostenibilità ambientale dell'investimento. Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa coerentemente a quanto previsto nelle Linee guida per l'edilizia sostenibile e la bioarchitettura nel Sulcis Iglesiente.	a) interventi edili che adottano sistemi di edilizia sostenibile e bioarchitettura	6	15
		b) Interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza	3	
		c) Interventi che determinano risparmio idrico	3	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
		d) interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (acque reflue)	3	
	B.4) Sostenibilità economica e sociale. Verrà valutata la sostenibilità e economica e sociale del progetto integrato oltre il periodo minimo di impegno	Insufficiente	0	5
		Sufficiente	1	
		Media	3	
		Elevata	5	
	B.5) Uso comune: Domande presentate da due o più aziende per acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, ecc. da utilizzare in comune.	Si	15	15
		No	0	
	B.6) Differenziazione dell'offerta di prodotti/servizi in area GAL	Servizi non presenti nell'area di competenza del GAL	5	10

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
	Il piano di attività prevede l'attivazione di prodotti/servizi non presenti (o scarsamente presenti) nel contesto di riferimento. Punteggio cumulabile	Servizi non presenti nel comune di appartenenza	5	
	B.7) Progetto presentato in ambito produttivo che preveda la fornitura di servizi di interesse anche per la popolazione residente e per il visitatore	Si	5	5
		No	0	
TOTALE				100

2.1.4.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2 OPERAZIONE 19.2.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI ALLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE E SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA AGRICOLE

2.2.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Obiettivo della seguente operazione è favorire la diversificazione e la multifunzionalità dell'impresa agricola.

Si intende finanziare le imprese agricole per la realizzazione di investimenti (materiali e immateriali) finalizzati a diversificare l'attività agricola principale verso attività collegate e complementari (multifunzionalità) che consentano all'impresa stessa di integrare il reddito aziendale anche con un coinvolgimento diretto dei membri della famiglia rurale come soggetti imprenditoriali

Gli interventi ammissibili rientrano nelle seguenti tipologie:

- Investimenti per la creazione e lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio
- Investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell'Allegato I del Trattato
- Investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria
- Investimenti per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PdA, così come meglio descritti:

F1) Sviluppare l'agricoltura sociale, le attività didattiche in azienda, il turismo sostenibile e accessibile e la creazione di agrinido, creando rete tra le imprese e tra imprese e attori;

F2) Migliorare struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole e favorire l'insediamento dei giovani < 40 anni anche incentivando il loro inserimento in azienda;

F4) Promuovere la «destinazione Sulcis» attivando la comunità locale e valorizzando il patrimonio di risorse territoriali, identità, tradizioni e le produzioni locali;

F5) Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale e dare opportunità di inserimento produttivo e innovativo per favorire la ricollocazione.

Essa contribuisce prioritariamente alla **Focus area 6 B)** in quanto con lo sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali si incentiva l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e si vuole diminuire la povertà ed inoltre alla **Focus Area 2 A)** in quanto contribuisce a dare vitalità e competitività delle aziende agricole favorendone l'orientamento al mercato attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture produttive mediante investimenti mirati all'obiettivo di migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'azienda agricola.

2.2.2 Principali riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro che abroga, tra gli altri, il regolamento (CE) n. 885/2006;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Direttiva 2012/27/UE del 25.10.2012 sull'efficienza energetica e ss.mm.ii.;

Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;

Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016)

Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);

Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 - Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Legge 24 novembre 1981, n. 689, modifiche al sistema penale (Legge di depenalizzazione) e ss.mm.ii.;

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;

Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101 - Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell' articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della PAC 2014-2020;

Decreto MIPAAF 08 febbraio 2016, n. 3536 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;

Legge 20 febbraio 2006, n. 96 “Disciplina dell’agriturismo”;

Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 “Norme sui rapporti fra i cittadini e l’Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell’attività amministrativa”.

Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11 “Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pesca turismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998” e ss.mm.ii.;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/31 del 26.11.2013 che approva il “Piano d’azione dell’efficienza energetica regione per il 2013-2020 (PAEER)” e che recepisce la Direttiva 2012/27/UE del 25.10.2012 sull’efficienza energetica;

Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante “Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione”;

Determinazione dell’AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente “Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020” e ss.mm.ii.;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/2 del 30.08.2016 concernente “Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998. Direttive di attuazione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11. Approvazione definitiva”;

Decreto dell’Assessore dell’Agricoltura n. 2055DecA/50 del 15/09/2016 concernente “Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11, “Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1988”. Approvazione “Tabella dei fabbisogni medi di manodopera per il settore agricolo per le attività multifunzionali”;

Decisione adottata dalla “Cabina di regia della programmazione unitaria” del 28.02.2017 – Sessione 2 – Priorità strategica “3 – Competitività delle imprese”;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL di approvazione del bando;
Linee Guida sulla edilizia sostenibile e bioarchitettura nel Sulcis Iglesiente.

2.2.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica complessiva per la presente operazione ammonta ad € 1.000.000,00 di cui:

Stanziamiento al 2018: € 500.000,00

Stanziamiento al 2020: € 1.000.000,00

Anno	Spesa Totale
2018	€ 500.000,00
2019	€ 0
2020	€ 500.000,00
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€ 1.000.000,00

Lo stanziamento previsto nell'annualità 2020 di € 500.000,00 verrà attivato solamente a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità.

2.2.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori ed la loro relativa quantificazione

N. 5 investimenti finanziati al 2018;

N. 10 investimenti finanziati al 2020.

2.2.5 Beneficiari

Imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2.6 Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento.

La restante quota di spesa non coperta dal finanziamento pubblico è a totale carico del beneficiario.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

2.2.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo di contributo pubblico non può essere superiore a €. 100.000,00 per beneficiario.

2.2.8 Requisiti di ammissibilità

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Il Beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. (settore di attività agricoltura);
2. iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole (l'iscrizione è contestuale alla costituzione del fascicolo aziendale sul SIAN);

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda:

1. Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato (non deve trattarsi di prodotto agricolo);
2. Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi a una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2.9 Spese ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti relativi agli interventi della presente operazione, rientranti nelle seguenti tipologie:

- a. costruzione o miglioramento di beni immobili; **gli interventi di costruzione e ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali realizzati dal GAL nell'ambito dell'azione di sistema sulla edilizia sostenibile e bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.**
- b. acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene. Corredi e materiale minuto (ad esempio stoviglie, biancheria, tendaggi, televisori) possono essere ammessi a finanziamento nel limite del 10% del costo totale degli investimenti (escluse le spese generali);
- c. Acquisto di veicoli stradali esclusivamente per quanto riguarda:
 - o veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
- d. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo. Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:
 - progettazione e direzione dei lavori;
 - compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti a) e b);
 - altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica;
 - spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c;
- e. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

L'IVA non costituisce in nessun caso spesa ammissibile.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di materiale/attrezzature usati;
- acquisti di materiali di consumo;
- interventi di sostituzione di mobili e attrezzature;
- acquisto e messa a dimora di piante annuali e/o poliennali a ciclo breve e, in ogni caso, di piante destinate a produzioni agricole o forestali;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- investimenti di mera sostituzione. Al riguardo si chiarisce che non sono considerati investimenti di sostituzione, e sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

- ricostruzione di un fabbricato a seguito della completa demolizione di uno già esistente di almeno 30 anni di vita;
- recupero o ristrutturazione di un edificio per il quale le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
- ristrutturazione di un edificio che comporti un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%;
- ristrutturazione di un edificio che comporti la bonifica dall'amianto;
- realizzazione di lavori edili di adeguamento di fabbricati necessari e funzionali all'installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- realizzazione di lavori edili funzionali all'installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
- costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore) dalla data di pubblicazione del bando;
- costruzione/ricostruzione/recupero/ristrutturazione di fabbricati e/o acquisto di macchinari, impianti o attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase precedente l'investimento, ovvero che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per opere di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione si intendono quelle definite dal comma 1 dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. 380/01.

2.2.10 Modalità di finanziamento

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale. L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento. Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote per stato di avanzamento dei lavori. A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

presentazione di garanzia fideiussoria prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del “ramo cauzioni” di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, oppure da Consorzi fidi iscritti all'albo art. 106 del TU bancario, vigilato dalla Banca d'Italia, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 100% dell'importo anticipato a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato.

La restante quota del 50% di spesa non coperta dal finanziamento pubblico è a totale carico del beneficiario, fermo restando il massimale di investimento previsto.

2.2.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di sostegno.

Ai fini dell'accertamento dell'esistenza del rapporto di connessione e complementarità tra l'attività extra-agricola e quella agricola, il GAL si avvale dell'Agenzia Regionale LAORE Sardegna, competente ad effettuare tali accertamenti sulla base di quanto disposto dall'art. 8 delle “Direttive di attuazione della legge regionale 11 maggio 2015, n. 11”, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 47/2 del 30 agosto 2016).

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura ARGEA Sardegna riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA.

2.2.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA.

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A) Caratteristiche dell'impresa	A.1) Localizzazione degli investimenti	a. 1 Comuni ricadenti in aeree C1-D1	10	15
		b.1 Comuni ricadenti in aeree C2-D2	8	
		c.1 Localizzazione prevalente dell'azienda agricola in Aree naturali protette e/o in siti Natura 2000.	5	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	A.2) Giovani imprenditori: L'intervento è proposto da: giovane (persona di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti) oppure società nelle quali almeno il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età inferiore ai 41 anni compiuti).	Si	5	5
		No	0	
	A.3) Donne Priorità alle domande presentate da imprese agricole condotte da donne. società nelle quali almeno il 50% dei soci sia donna (50% del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da donne; Società di persone con maggioranza di soci donne (per le società in accomandita valgono solo i soci accomandatari).	Si	5	5
		No	0	
B Qualità del progetto	B.1) Innovazione tecnologica. Il progetto introduce significativi elementi di	Insufficiente	0	20
		Sufficiente	8	
		Media	15	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile	
	innovazione: nuovi servizi, nuovi prodotti, processi innovativi, rispetto al livello di offerta attuale e alle caratteristiche del contesto di riferimento.	Elevata	20	20	
	B.2) Sostenibilità ambientale dell'investimento. Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa coerentemente a quanto previsto nelle Linee guida per l'edilizia sostenibile e la bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.	a) interventi edili che adottano sistemi di edilizia sostenibile e bioarchitettura			8
		b) Interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza			4
		c) Interventi che determinano risparmio idrico			4
		d) interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (acque reflue)			4
B.3) Sostenibilità economica e sociale.	Insufficiente		0	5	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	Verrà valutata la sostenibilità e economica e sociale del progetto integrato oltre il periodo minimo di impegno	Sufficiente	1	
		Media	3	
		Elevata	5	
	B.4) Progetto presentato in ambito produttivo che preveda la fornitura di servizi di fattoria didattica	Si	10	10
		No	0	
	B.5) Progetto presentato in ambito produttivo che preveda la fornitura di servizi di fattoria sociale	Si	10	10
		No	0	
	B.6) Progetto presentato in ambito produttivo che preveda la fornitura di servizi di fattoria sociale in particolare collegati al servizio di agrinido, agritata, agriasilo.	Si	10	10
		No	0	
	TOTALE			



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3. OPERAZIONE 19.2.3 - EDILIZIA SOSTENIBILE E BIOARCHITETTURA NEL SULCIS IGLESIENTE. AZIONE DI SISTEMA

2.3.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

L'azione di sistema Edilizia sostenibile prevede l'attuazione di un progetto pilota innovativo rivolto agli attori locali, sia privati che pubblici, per la costruzione, ristrutturazione e il miglioramento dei beni immobili secondo i principi della sostenibilità ambientale. Tra le azioni di sviluppo che verranno finanziate nella strategia di attuazione del Piano d'Azione (PdA) del GAL sono previsti anche interventi di costruzione, ristrutturazione e miglioramento strutturale di beni immobili al fine di potenziare o diversificare le attività in azienda. Nella scorsa programmazione sono stati finanziati diversi interventi strutturali, ma solo in un caso l'azienda ha fatto uso di tecniche di edilizia non convenzionale basate sui principi dell'edilizia sostenibile e della bio-architettura.

Nell'ambito della presente azione di sistema verrà realizzato un progetto pilota innovativo rivolto alle imprese agricole, artigiane, alle PMI non agricole e agli enti locali che beneficeranno di finanziamenti per interventi strutturali, con l'obiettivo di promuovere la sperimentazione di approcci, metodi e materiali propri dell'edilizia sostenibile e della bio-architettura coerentemente alle tecniche tradizionali locali.

L'edilizia sostenibile, definita anche nei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente, pone l'accento sulla riduzione degli impatti ambientali nell'utilizzo dei materiali e risorse, della gestione del cantiere e dell'edificio. In piena coerenza con tali criteri, e addirittura maggiormente performanti dal punto di vista ambientale, sono le soluzioni di edilizia sostenibile, che spesso coincidono con le lavorazioni tradizionali tipiche del territorio: laterizi in terra cruda o ladiri, coperture in legno e canne, coibentazione con materiali locali naturali anche accoppiati tra loro.

L'azione pilota partirà dall'analisi delle migliori esperienze realizzate, dallo studio delle tecniche costruttive tradizionali del territorio del Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, dai materiali locali, per arrivare alla definizione di Linee guida per gli interventi e alla sperimentazione di approcci e protocolli facilmente attuabili.

L'azione mira a soddisfare in particolare uno dei fabbisogni emersi durante il percorso partecipativo per la costruzione della strategia di sviluppo locale: promuovere la «destinazione Sulcis» attivando la comunità locale e valorizzando il patrimonio di risorse territoriali, identità, tradizioni e le produzioni locali. Il fabbisogno nasce dal riconoscimento da parte degli attori locali del fatto che, nonostante nel territorio del GAL il patrimonio culturale legato al paesaggio è certamente di grande pregio e qualità, esistono diverse situazioni di degrado ambientale e, in alcune aree, di inquinamento da metalli pesanti, potenzialmente nocivi e tossici per l'uomo. Durante il percorso partecipativo per la stesura del Piano d'Azione, più volte gli attori locali hanno sottolineato come, seppur per certi versi l'area del GAL sia considerata una zona ancora incontaminata, è forte la consapevolezza della presenza di un imponente inquinamento industriale e ambientale, situazione che contribuisce notevolmente a creare un'immagine negativa dell'intero territorio nei confronti di visitatori esterni.

Sulla base di quanto descritto sopra, l'azione di sistema non intende risolvere ovviamente i problemi legati all'inquinamento ambientale del territorio, ma vuole essere la prova che è possibile salvaguardare l'ambiente in tutto ciò che si fa nel quotidiano, anche quando si



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

costruisce o si ristruttura un immobile. L'azione vuole essere un piccolo tassello che dimostri che il rispetto per l'ambiente è possibile sempre.

Pertanto, il GAL attraverso l'azione di sistema intende favorire il rispetto e la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nei territori rurali e nello specifico:

- Promuovere modelli sostenibili di costruzione attraverso l'adozione di Linee guida innovative per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dei materiali e, in particolare, la riduzione degli impatti ambientali che questi generano durante il loro ciclo di vita.
- Favorire scelte informate e consapevoli da parte degli attori locali pubblici e privati, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'azione di sistema è stata presentata con domanda di sostegno nr. 84250021650 il 26/02/2018.

2.3.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.;
Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);
Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
L n. 141/2015 – Disposizioni in materia di agricoltura sociale;
Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 “Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa”.
Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente “Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020” e ss.mm.ii.;
Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo “Azioni di Sistema” approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;
Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/2 del 30.08.2016 concernente “Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998. Direttive di attuazione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11. Approvazione definitiva”;
Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 2055DecA/50 del 15/09/2016 concernente “Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11, “Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1988”. Approvazione “Tabella dei fabbisogni medi di manodopera per il settore agricolo per le attività multifunzionali”;
Delibera di Approvazione del PdA del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari n. 16532-550 del 28/10/2016;
Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL di approvazione del CdA del PdA del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari;
Delibera di Approvazione dell'azione di Sistema
Decreto Legislativo 50/2016 del 18 aprile 2016 e Decreto Legislativo 56/2017 del 19 aprile 2017 “Codice dei contratti Pubblici”;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo al 2018.

Anno	Spesa Totale
2018	€ 55.639,40
2019	€ 0,00
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00
2023	€ 0,00
TOTALE (Operazioni)	€ 55.639,40

2.3.4 Indicatori e Target

N°1 Progetto pilota “Edilizia sostenibile e bioarchitettura nel Sulcis Iglesiente”

N°1 Elaborazione Linee Guida;

N. 1 Piano di Comunicazione;

2.3.5 Beneficiari

Beneficiario della presente azione sarà il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

2.3.6 Livello ed entità dell'aiuto

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario che verrà approvato per il progetto.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3.7 Massimali di finanziamento

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per il progetto.

2.3.8 Requisiti di ammissibilità

La localizzazione dell'intervento è prevista per l'intero territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Requisiti di ammissibilità:

a) Ambito territoriale:

L'ambito territoriale dell'intervento è costituito dal territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

I destinatari finali sono i soggetti pubblici e privati del territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari (cittadini, aziende agricole, fattorie didattiche e sociali enti locali ecc.) a cui sono rivolte le operazioni inserite nei Piani di Azione Locale.

b) Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Il beneficiario è il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, finanziato a valere sulla sottomisura 19.2 con la Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

c) Condizioni di ammissibilità relative al progetto:

1. L'azione di sistema proposta dal GAL deve essere strettamente collegata e funzionale all'attuazione delle azione chiave Distretto rurale sostenibile prevista nel PdA approvato e finanziato dalla Regione Sardegna;
2. Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario allegato al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;

d) Altri obblighi:

1. Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi;
2. Ragionevolezza e congruità delle spese;
3. Assenza di doppio finanziamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3.9 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- b) studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali;
- c) acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e innovation brokerage per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa;
- d) azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- e) realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- f) acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- g) spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.

E' vietata qualsiasi forma di sovracompensazione e/o doppio finanziamento delle spese.

Per quanto riguarda le seguenti tipologie di spesa, valgono i limiti e le condizioni di cui al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017:

- Spese per il personale dei Gal impegnato nel progetto;
- Missioni /Trasferte;
- Consulenze esterne, altri servizi;
- Oneri amministrativi, fiscali e previdenziali.
-

2.3.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o, dietro richiesta, in più acconti sul contributo - sino a un massimo di tre - dietro presentazione del SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

In fase di saldo, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto dall'ufficio istruttore, sarà svincolata l'eventuale garanzia fideiussoria.

2.3.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

2.3.12 Criteri di selezione

L'operazione rappresenta un'azione di sistema attuata all'interno del Piano di Azione del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, approvato dall'Autorità di Gestione, pertanto i criteri di selezione sono quelli definiti nell'Allegato 1 alla lettera prot. n. 428/GAB trasmessa in data 18 febbraio 2016 a conclusione della consultazione del Comitato di sorveglianza avviata in data 18 novembre 2015. I criteri di ammissibilità a beneficio sono:

- inserimento nell'elenco dei GAL finanziabili approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 Ottobre 2016;
- avere ottenuto almeno 60 punti.

2.3.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.4. OPERAZIONE 19.2.4 - IL RIUTILIZZO DELLE BIOMASSE PER UN'ECONOMIA CIRCOLARE. AZIONE DI SISTEMA

2.4.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Nell'ambito dell'azione chiave Filiere di qualità verrà realizzato un progetto pilota innovativo rivolto alle imprese agricole e di trasformazione del territorio per il riuso degli scarti di produzione con conseguente riduzione del consumo delle risorse e dei rifiuti prodotti e miglioramento delle performance ambientali in ottica di economia circolare e in coerenza con il Pacchetto per l'Economia Circolare proposto lo scorso dicembre dalla Commissione Europea.

All'interno del Pacchetto, è prevista la revisione delle Direttive relative ai rifiuti ed è contenuto il Piano d'Azione per l'Economia Circolare. Lo scopo è quello di spingere ad una transizione da un'economia lineare, in cui le risorse una volta utilizzate diventano rifiuti, ad un sistema in cui la produzione di rifiuti è minimizzata, già in fase di progettazione, e alla fine del loro ciclo di vita, i rifiuti diventano materie prime secondarie.

Le imprese agricole partecipanti al percorso di progettazione partecipata hanno richiesto l'attivazione di un progetto pilota, in collaborazione con organismi di ricerca, per valutare le opportunità della trasformazione degli scarti della produzione agricola e del ripensamento come materia prima, un esempio nella filiera olivicola è l'utilizzo del nocciolo per la produzione del pellet.

L'Unione Europea pone particolare enfasi nei confronti del settore agricolo, promuovendo il riutilizzo degli scarti che contengono biomasse, non solo per la produzione di energia ma soprattutto per la produzione di biofertilizzanti. Per fare questo è stata prevista una nuova versione della Direttiva Fertilizzanti che porrà standard e criteri comuni per la creazione di un mercato europeo.

L'azione pilota, che potrà essere realizzata in collaborazione con Centri di ricerca Pubblici e Privati e partirebbe dall'analisi degli scarti di lavorazione, in termini di tipologie, quantità e qualità, dislocazione, per valutare il riutilizzo più opportuno, tra le diverse tecnologie e trasformazioni possibili. Una opportunità è la realizzazione di impianti a biogas (impianti di digestione anaerobica) che utilizzano biomasse locali e di scarto, per produrre energia per le esigenze aziendali e di distretto produttivo (autoconsumo); dalla digestione anaerobica si ottiene il digestato, una materia prima secondaria che può essere utilizzata, sotto determinate condizioni, tal quale come fertilizzante, oppure può essere utilizzata per la produzione di fertilizzanti a base organica. Alcune biomasse, come il nocciolino delle olive hanno già un mercato nel pellet da combustione, mentre esistono delle tecnologie che permettono di trasformare la sansa in un materiale pellettizzato utilizzabile anch'esso per la combustione su piccola scala (impianti aziendali).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.4.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;

Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;

Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".

Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;

Delibera di Approvazione del PdA del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari n. 16532-550 del 28/10/2016;

Delibera di Approvazione dell'azione di Sistema

Decreto Legislativo 50/2016 del 18 aprile 2016 e Decreto Legislativo 56/2017 del 19 aprile 2017 "Codice dei contratti Pubblici";

2.4.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo al 2018: € 0,00.

Anno	Spesa Totale
2018	€ 108.248,20
2019	€ 0,00
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00
2023	€ 0,00
TOTALE (Operazioni)	€ 108.248,20

2.4.4 Indicatori e Target

N°1 Progetto pilota "Riutilizzo degli scarti aziendali"

N°1 Elaborazione Linee Guida;

N. 1 Piano di Comunicazione;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.4.5 Beneficiari

Beneficiario della presente azione sarà il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

2.4.6 Livello ed entità dell'aiuto

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario che verrà approvato per il progetto.

2.4.7 Massimali di finanziamento

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per il progetto.

2.4.8 Requisiti di ammissibilità

La localizzazione dell'intervento è prevista per l'intero territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Requisiti di ammissibilità:

a) Ambito territoriale:

L'ambito territoriale dell'intervento è costituito dal territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

I destinatari finali sono i soggetti pubblici e privati del territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari (cittadini, aziende agricole, fattorie didattiche e sociali enti locali ecc.) a cui sono rivolte le operazioni inserite nei Piani di Azione Locale.

b) Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Il beneficiario è il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, finanziato a valere sulla sottomisura 19.2 con la Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

c) Condizioni di ammissibilità relative al progetto:

1. L'azione di sistema proposta dal GAL deve essere strettamente collegata e funzionale all'attuazione delle azione chiave Distretto rurale sostenibile prevista nel PdA approvato e finanziato dalla Regione Sardegna;
2. Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario allegato al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;

d) Altri obblighi:

1. Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi;
2. Ragionevolezza e congruità delle spese;
3. Assenza di doppio finanziamento.

2.4.9 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- b) studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali;
- c) acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e innovation brokerage per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa;
- d) azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- e) realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- f) acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- g) spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.

E' vietata qualsiasi forma di sovracompensazione e/o doppio finanziamento delle spese.

Per quanto riguarda le seguenti tipologie di spesa, valgono i limiti e le condizioni di cui al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017:

- Spese per il personale dei Gal impegnato nel progetto;
- Missioni /Trasferte;
- Consulenze esterne, altri servizi;
- Oneri amministrativi, fiscali e previdenziali.

2.4.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o, dietro richiesta, in più acconti sul contributo - sino a un massimo di tre - dietro presentazione del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

In fase di saldo, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto dall'ufficio istruttore, sarà svincolata l'eventuale garanzia fideiussoria.

2.4.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

2.4.12 Criteri di selezione

L'operazione rappresenta un'azione di sistema attuata all'interno del Piano di Azione del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, approvato dall'Autorità di Gestione, pertanto i criteri di selezione sono quelli definiti nell'Allegato 1 alla lettera prot. n. 428/GAB trasmessa in data 18 febbraio 2016 a conclusione della consultazione del Comitato di sorveglianza avviata in data 18 novembre 2015. I criteri di ammissibilità a beneficio sono:

- inserimento nell'elenco dei GAL finanziabili approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 Ottobre 2016;
- avere ottenuto almeno 60 punti.

2.4.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.5. OPERAZIONE 19.2.5 - L'IMPRONTA AMBIENTALE NELL'AGROALIMENTARE. AZIONE DI SISTEMA

2.5.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Nell'ambito dell'azione chiave Filiere di qualità verrà realizzato un progetto pilota innovativo rivolto alle imprese agricole e di trasformazione del territorio per il miglioramento delle performance ambientali e la conseguente riduzione del consumo delle risorse (acqua, energia...) in ottica di lotta ai cambiamenti climatici e in coerenza con le direttive europee.

L'intervento promuove l'introduzione nel contesto territoriale di strumenti innovativi quali l'impronta ambientale (Water footprint, Carbon footprint, Made green in Italy, VIVA disciplinare per la misura delle prestazioni di sostenibilità nella filiere vite-vino...) basati sullo studio del ciclo di vita del prodotto (LCA). Lo strumento ben si adatta alla sperimentazione con gruppi di imprese in rete orizzontale o di filiera. Una sperimentazione interessante nel territorio potrebbe essere sul prodotto vino denominazione Carignano del Sulcis, che viene prodotto dalle cantine del territorio già associate nell'Associazione riconosciuta Strada del Carignano del Sulcis. L'analisi dell'impronta ambientale della produzione del vino, non verrebbe limitata quindi ad una singola impresa, ma ai diversi produttori di vino Carignano. Verrà promosso un approccio partecipativo innovativo nel coinvolgere anche gli enti locali del luogo in cui si fa la produzione e gli operatori turistici, già associate nella Strada del vino, affinché si imposti una valutazione che parte dalle imprese per arrivare a un intero territorio.

Le azioni, attuate in partenariato da associazioni di imprese con attori pubblici locali e regionali, i soggetti della ricerca, prevedono l'individuazione degli ambiti significativi di applicazione, la conduzione di analisi e audit dei consumi dei processi produttivi, l'elaborazione di un piano di azione ambientale, volto al miglioramento delle performance e di un piano di monitoraggio e valutazione, la redazione della dichiarazione ambientale.

L'iniziativa sarà accompagnata da uno specifico piano di comunicazione, con un'immagine coordinata di impatto, in modo da caratterizzare l'operato della Strada del vino Carignano, coinvolgendo via via in maniera incrementale altre imprese del territorio, oltre che le imprese della filiera vino (imballaggi - trasporto- vetro tappi-etichette).

I benefici dell'intervento per la strada del vino sono rilevanti: l'introduzione di elementi innovativi che caratterizzano la gestione della strada come sostenibile, porta un importante elemento di attrattività; la promozione di strumenti con standard internazionali elevati è garanzia di qualità che verrà percepita sia dagli attori direttamente coinvolti nell'attuazione che dagli attori esterni; agli associati vengono trasmesse competenze specifiche sui temi della sostenibilità e della produzione e del consumo sostenibile.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.5.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;

Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;

Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".

Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;

Delibera di Approvazione del PdA del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari n. 16532-550 del 28/10/2016;

Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL di approvazione del CdA del PdA del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari;

Delibera di Approvazione dell'azione di Sistema

Decreto Legislativo 50/2016 del 18 aprile 2016 e Decreto Legislativo 56/2017 del 19 aprile 2017 "Codice dei contratti Pubblici";

2.5.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo al 2018: € 0,00.

Anno	Spesa Totale
2018	€ 108.248,20
2019	€ 0,00
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00
2023	€ 0,00
TOTALE (Operazioni)	€ 108.248,20

2.5.4 Indicatori e Target

N°1 Progetto pilota "Impronta Ambientale nell'agroalimentare"

N°1 Elaborazione Linee Guida;

N. 1 Piano di Comunicazione;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.5.5 Beneficiari

Beneficiario della presente azione sarà il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

2.5.6 Livello ed entità dell'aiuto

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario che verrà approvato per il progetto.

2.5.7 Massimali di finanziamento

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per il progetto.

2.5.8 Requisiti di ammissibilità

La localizzazione dell'intervento è prevista per l'intero territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Requisiti di ammissibilità:

a) Ambito territoriale:

L'ambito territoriale dell'intervento è costituito dal territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

I destinatari finali sono i soggetti pubblici e privati del territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari (cittadini, aziende agricole, fattorie didattiche e sociali enti locali ecc.) a cui sono rivolte le operazioni inserite nei Piani di Azione Locale.

b) Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Il beneficiario è il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, finanziato a valere sulla sottomisura 19.2 con la Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

c) Condizioni di ammissibilità relative al progetto:

1. L'azione di sistema proposta dal GAL deve essere strettamente collegata e funzionale all'attuazione delle azione chiave Distretto rurale sostenibile prevista nel PdA approvato e finanziato dalla Regione Sardegna;
2. Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario allegato al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- d) Altri obblighi:
1. Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi;
 2. Ragionevolezza e congruità delle spese;
 3. Assenza di doppio finanziamento.

2.5.9 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- b) studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali;
- c) acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e innovation brokerage per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa;
- d) azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- e) realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- f) acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- g) spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.

E' vietata qualsiasi forma di sovracompensazione e/o doppio finanziamento delle spese.

Per quanto riguarda le seguenti tipologie di spesa, valgono i limiti e le condizioni di cui al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017:

- Spese per il personale dei Gal impegnato nel progetto;
- Missioni /Trasferte;
- Consulenze esterne, altri servizi;
- Oneri amministrativi, fiscali e previdenziali.

2.5.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o, dietro richiesta, in più acconti sul contributo - sino a un massimo di tre - dietro presentazione del SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

In fase di saldo, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto dall'ufficio istruttore, sarà svincolata l'eventuale garanzia fideiussoria.

2.5.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

2.5.12 Criteri di selezione

L'operazione rappresenta un'azione di sistema attuata all'interno del Piano di Azione del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, approvato dall'Autorità di Gestione, pertanto i criteri di selezione sono quelli definiti nell'Allegato 1 alla lettera prot. n. 428/GAB trasmessa in data 18 febbraio 2016 a conclusione della consultazione del Comitato di sorveglianza avviata in data 18 novembre 2015. I criteri di ammissibilità a beneficio sono:

- inserimento nell'elenco dei GAL finanziabili approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 Ottobre 2016;
- avere ottenuto almeno 60 punti.

2.5.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AZIONE CHIAVE DISTRETTO RURALE SOSTENIBILE

2.6. OPERAZIONE 19.2.6 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA DI AZIONI DI FILIERA CORTA E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI.

2.6.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

L'operazione favorisce lo sviluppo e la promozione delle azioni di filiera corta attraverso lo sviluppo di progetti di cooperazione finalizzati alla costituzione di reti tra privati e tra pubblico e privato per il potenziamento di un mercato rurale locale in eventi e sagre sostenibili nel territorio e lo sviluppo della filiera corta.

Per filiera corta s'intende una aggregazione di imprese agricole che si organizza per vendere direttamente i propri prodotti o che si affida ad un unico intermediario per raggiungere il consumatore finale. Tale intermediario può essere costituito da un'impresa che trasforma il prodotto e lo vende al consumatore finale o da un'impresa che commercializza i prodotti conferiti dagli agricoltori.

Si ha un mercato locale quando si consegue la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, basata sulla filiera corta.

Nell'ambito dell'operazione sono previste le seguenti tipologie di azione, da attuare in forma collettiva, attraverso un progetto di cooperazione finalizzato alla:

- Costituzione e gestione di aggregazioni, nonché estensione di aggregazioni esistenti, finalizzate alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali (articolo 35, paragrafo 2, lettera d) del regolamento UE n. 1305/2013);
- Partecipazione a eventi e sagre da parte delle aggregazioni di imprese per la promozione della filiera corta e dei mercati locali;
- Realizzazione di eventi promozionali all'interno della GdO con degustazione dei prodotti proposti dall'aggregazione di imprese, promozione della filiera corta e dei mercati locali.

Le azioni devono riguardare i prodotti agricoli e agroalimentari del territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, proposti dall'aggregazione nel suo insieme. Sono finalizzate a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto tramite filiera corta o nel mercato locale.

Gli obiettivi dell'operazione sono:

- a) Ridurre le fasi di intermediazione commerciale, in modo da migliorare la competitività delle imprese agricole nella filiera agroalimentare e collegare maggiormente produttore agricolo e consumatore;
- b) Ridurre la distanza geografica percorsa dai prodotti agroalimentari, migliorare la sostenibilità ambientale, la sicurezza, la qualità, promuovere le produzioni locali;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- c) Orientare le imprese alla domanda del mercato, sviluppando modalità di vendita diretta nuove e diversificate, con lo scopo di aumentare le potenzialità di vendita;
- d) Favorire l'aggregazione a carattere locale;
- e) Trasferire al settore primario una maggiore quota di valore aggiunto per le produzioni agroalimentari, mediante la riduzione dei costi organizzativi e di transazione;
- f) Rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell'esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell'acquisto attraverso questi strumenti.

L'operazione ha origine dai seguenti fabbisogni:

F4) – Promuovere la «destinazione Sulcis» attivando la comunità locale e valorizzando il patrimonio di risorse territoriali, identità, tradizioni e le produzioni locali. Risponde infatti alla necessità di valorizzare la “destinazione Sulcis”, intesa in termini non esclusivamente turistici, ma anche e soprattutto in relazione al miglioramento della qualità della vita dei residenti, capaci poi di diventare parte attiva nella promozione di un territorio che conoscono e al quale sentono attivamente di appartenere. In tale contesto si ritiene opportuno incentivare adeguatamente la promozione di prodotto e di territorio;

F6) Creare sistema tra le imprese per realizzare attività di turismo esperienziale e ambientale e valorizzare il patrimonio ambientale

F8) Promuovere il plurifondo e strategie integrate e partecipate di sviluppo locale, il monitoraggio, la programmazione e la valutazione di attività e progetti anche in itinere: risponde alla volontà di proseguire e implementare le attività di progettazione partecipata già svolte in passato (come ad esempio i progetti Su Furriadroxu) e di riproporre, anche nell'attuale periodo di programmazione, momenti di costruzione di uno sviluppo attivo e di qualità, capace di rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio, anche in considerazione del riconoscimento dell'importanza della recente creazione di reti di imprese e di diversi attori pubblici e privati nate anche grazie alla sperimentazione di processi di progettazione partecipata svolti in passato e della più generale attivazione di sinergie tra i settori pubblico e privato e tra tutti i servizi.

La Focus Area di riferimento è la 6 B in quanto con lo sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali si incentiva l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e diminuire la povertà.

Inoltre sulle singole misure contribuiscono le seguenti Focus aree:

Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali e le organizzazioni interprofessionali.

L'operazione, secondariamente, contribuisce agli obiettivi di cui alla **Focus Area 2A** - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività - e alla **Focus Area 6A** -



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

2.6.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro che abroga, tra gli altri, il regolamento (CE) n. 885/2006;
Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;
Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;
Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);
Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 - Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
Legge 24 novembre 1981, n. 689, modifiche al sistema penale (Legge di depenalizzazione) e ss.mm.ii.;
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101 - Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell' articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della PAC 2014-2020;

Decreto MIPAAF 08 febbraio 2016, n. 3536 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";

Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 2055DecA/50 del 15/09/2016 concernente "Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11, "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1988". Approvazione "Tabella dei fabbisogni medi di manodopera per il settore agricolo per le attività multifunzionali";

Decisione adottata dalla "Cabina di regia della programmazione unitaria" del 28.02.2017 – Sessione 2 – Priorità strategica "3 – Competitività delle imprese";

Dlgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57" – articolo 4 "Esercizio dell'attività di vendita"

DM Mipaaf 20 novembre 2007 "Attuazione articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n° 296, sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli";

Delibera del Consiglio di amministrazione del Gal di approvazione del bando.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.6.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica messa a bando in questa operazione ammonta ad **€ 250.000,00** di cui:

Stanziamiento al 2018: € 100.000,00

Stanziamiento al 2020: € 150.000,00

Anno	Spesa Totale
2018	€ 100.000,00
2019	€ 0
2020	€ 150.000,00
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€250.000,00

Lo stanziamento previsto nell'annualità 2020 di € 150.000,00 verrà attivato solamente a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità.

2.6.4 Indicatori e Target

N° 2 Progetto di filiera corta/mercato locale: di cui un (1) solo progetto con lo stanziamento minimo di € 3.000.000,00.

2.6.5 Beneficiari

Aggregazioni di almeno 3 soggetti di cui almeno 2 privati o 1 pubblico, che hanno già formalizzato, o che intendono formalizzare, un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le aggregazioni devono essere costituite in forma di reti di cooperazione, ovvero in una forma giuridica legalmente riconosciuta (Associazione, Consorzio di imprese, Reti, Associazioni Temporanee di Imprese o di Scopo).

2.6.6 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100 % della spesa ammissibile.

2.6.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo di contributo pubblico non può essere superiore a € 100.000,00 per beneficiario per l'annualità 2018 e di 150.000,00 per l'annualità 2020.

2.6.8 Requisiti di ammissibilità

L'operazione si attua su tutto il territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, relativamente ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato.

Il sostegno può essere concesso ad aggregazioni che rispondono ai seguenti requisiti:

- L'aggregazione deve essere costituita da almeno 3 soggetti;
- I soggetti costituenti l'aggregazione possono essere aziende agricole, altri soggetti della filiera agricola (operatori della trasformazione e commercializzazione di prodotti del territorio del GAL o dei comuni limitrofi) e alimentare, imprese dell'artigianato tradizionale e soggetti pubblici;
- I soggetti costituenti l'aggregazione devono essere per almeno due terzi aziende agricole, iscritte alla CCIAA con codici primari di attività (ATECO 2007);
- i soggetti costituenti l'aggregazione che sono imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei codici primari di attività (ATECO 2007) specifici dei prodotti alimentari e delle bevande, considerato che i prodotti ammissibili da indicare nel progetto devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
- i soggetti costituenti l'aggregazione che sono imprese dell'artigianato tradizionale devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei codici primari di attività (ATECO 2007) specifici dei prodotti dell'artigianato;
- i soggetti costituenti l'aggregazione devono avere tutti sede legale in Sardegna e sede operativa nel territorio del Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari;
- Al momento della presentazione della domanda l'aggregazione può essere già costituita oppure non costituita, a condizione che presenti l'impegno a formalizzare la costituzione al momento della sottoscrizione della convenzione;
- L'aggregazione deve essere finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Il "fascicolo aziendale" dovrà essere aperto/aggiornato/validato rispetto a tutti i soggetti dell'aggregazione, identificati dal CUAA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Pertanto, nel caso di aggregazioni costituenti o di aggregazioni già costituite in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente deve aprire/aggiornare/validare il proprio “fascicolo aziendale” ai fini della presentazione della Domanda.

Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio “fascicolo aziendale” tutti i soggetti appartenenti all’ aggregazione. Il soggetto capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l’Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei partner. Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel “fascicolo aziendale” del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso (ogni variazione relativa alla tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al capofila comporta un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare al “fascicolo aziendale” del soggetto capofila i fascicoli aziendali dei partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l’indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece l’aggregazione determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, il nuovo soggetto, dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla apertura/aggiornamento/ validazione di un proprio “fascicolo aziendale”.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata del progetto.

L’aggregazione deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi:

- denominazione dell’aggregazione di imprese;
- la lista dei soggetti partecipanti al progetto (Ragione sociale/CUAA/Tipologia di impresa/Cod. ATECO);
- la descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare;
- la tipologia di intervento o di interventi che si intendono realizzare;
- descrizione e obiettivo dell’idea di progetto che si intende realizzare, che evidenzii la rilevanza del comparto/settore/filiere di intervento ed i risultati attesi in termini di aumento di reddito per le imprese agricole;
- la previsione di non più di un intermediario fra impresa agricola e consumatore finale;
- il piano delle attività con dettagliato cronoprogramma e tempistica di svolgimento delle singole attività previste del progetto;
- il regolamento interno di funzionamento dell’aggregazione con indicazione, peso e ruolo di ciascun partner, da cui si evincano anche le responsabilità di ciascuno di essi e le eventuali penalità in caso di inadempienze rispetto al progetto;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il numero e la tipologia di prodotti agricoli previsti con descrizione dettagliata di ciascuno di essi ed indicazione di quelli a marchio riconosciuto e tutelati dalla UE (DOP/IGP, ecc.);
- il piano finanziario con descrizione dettagliata della spesa inerente ogni singola attività;
- la previsione che l'accordo abbia una durata non inferiore a un anno dalla data di conclusione del progetto;
- la conclusione del progetto entro 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- la coerenza con il Piano di Azione Locale del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

I progetti devono riguardare la filiera corta e/o il mercato locale.

2.6.9 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla data di protocollazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione del progetto di filiera corta e/o mercato locale, per le quali la data di ammissibilità decorre dalla data di pubblicazione del bando.

Sono ammissibili i seguenti costi:

- A. Costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione o per l'allargamento dell'aggregazione esistente;
- B. Costi di animazione finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile ed ampliare la partecipazione al progetto;
- C. Costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera corta /mercato locale, compresi studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità e indagini di marketing;
- D. Costi di esercizio delle attività per la realizzazione del progetto, compresi quelli relativi al personale e le spese generali:
 - le spese relative al personale non dipendente (personale non in organico impegnato nelle attività di progetto) sono ammesse solo se giustificate da specifici incarichi. Il contratto deve contenere l'oggetto e la durata dell'incarico, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione;
 - le spese relative al personale dipendente devono derivare da uno specifico incarico e sono determinate moltiplicando il costo del lavoro giornaliero per il numero di giornate lavorative dedicate al progetto;
- E. Costi connessi alle attività di commercializzazione ivi compresi quelli relativi alla logistica e alla stesura di eventuali accordi/contratti di commercializzazione, per realizzare attività di vendita in forma collettiva di prodotti agricoli in mercati locali;
- F. Costi di investimento:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti da destinare alla vendita diretta, compresi la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento di servizi igienico-sanitari e tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici, ecc.), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e allo sfruttamento di energia proveniente da fonti rinnovabili, da utilizzare esclusivamente per l'attività inerente al progetto;
Gli interventi di costruzione e ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali realizzati dal GAL nell'ambito dell'azione di sistema sulla edilizia sostenibile e bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.
 - ✓ spese generali per progettazione, direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza sino ad un massimo del 10% del costo degli investimenti di cui al punto precedente, al netto dell'IVA;
 - ✓ acquisto di impianti, macchine, attrezzature, tecnologie informatiche, distributori automatici per la vendita diretta, veicoli per trasporto, consegna e vendita diretta di prodotti. Sono esclusi beni e attrezzature di seconda mano;
 - ✓ acquisto di arredi e allestimenti di locali destinati ai servizi di vendita diretta, con esclusione di attrezzature di seconda mano;
 - ✓ acquisto di applicazioni e programmi informatici, compresa la predisposizione di siti web e di altre forme promozionali relative ai social network;
 - ✓ spese per segnaletica relativa all'informazione e pubblicità fino a un massimo di 200 euro per ogni cartello/targa;
 - ✓ strutture mobili refrigerate e attrezzate con punto cucina da adibire alla vendita ambulante permanente o limitata durante il periodo di raccolta dei prodotti, a partecipazioni a sagre, manifestazioni locali.
- G. Costi relativi all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi:
- quote di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione;
 - affitto e allestimento di spazi espositivi, incluso montaggio e smontaggio fino a 1.000 €/giorno;
 - spese per personale addetto fino ad un massimo di 150 € di costo giornata/uomo;
 - noleggio di materiale di supporto e servizi fino ad un massimo di 1.500 € per evento;
 - costi per i prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo franco azienda, incluso trasporto/spedizione. Ai fini della quantificazione del valore dei prodotti fanno fede le documentazioni fiscali (fatture, autofatture e bolle di accompagnamento) emesse dalle aziende agricole partner. I prodotti debbono essere di derivazione esclusiva aziendale dei singoli partner;
- H. Costi gestione e realizzazione di attività promozionali e di informazione:
- spese per affitto e allestimento di sale fino ad un massimo di 1.000 € per evento/giorno;
 - compensi per i relatori ed esperti, fino a un massimo di 1.200 € (complessivi per evento, comprensivi di vitto e alloggio);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- spese per personale addetto alla promozione/de gustazione fino ad un massimo di 150 € di costo giornata/uomo;
 - spese per la realizzazione di attività di comunicazione relative all'evento;
 - costo dei prodotti da promuovere offerti in degustazione, fino ad un massimo dell'80% del prezzo praticato franco azienda, incluso trasporto/spedizione. Ai fini della quantificazione del valore dei prodotti fanno fede le documentazioni fiscali (fatture, autofatture e bolle di accompagnamento) emesse dalle aziende agricole partner. I prodotti debbono essere di derivazione esclusiva aziendale dei singoli partner;
- I. Costi per la realizzazione/allestimento di mercati locali per la vendita in forma collettiva di prodotti agricoli:
- spese amministrative (tasse, diritti, occupazione di suolo, park, ecc.);
 - affitto e allestimento degli spazi, incluso montaggio e smontaggio stand fino ad un massimo di 1.000 € per ogni evento e per ogni azienda agricola che partecipa all'evento;
 - noleggio di materiale di supporto e servizi fino ad un massimo di 1.500 € per evento;
- J. Costi del materiale e delle attività promozionali e informative (ad es. realizzazione e stampa opuscoli, gadget, cartellonistica, segnaletica):
- progettazione, elaborazione tecnica e grafica, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei, video e multimediali;
 - acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet o altri mezzi ritenuti utili e che abbiano ampia visibilità;
 - cartellonistica e affissione;
 - consulenze per attività di studio e ricerca.

Tutto il materiale di promozione dovrà essere conforme alla normativa UE e nazionale di settore e deve essere riferito all'intero partenariato e non il singolo. Inoltre, le quantità massime ammesse devono essere congrue e commisurate con il progetto, la composizione e la dimensione del partenariato e la sua potenzialità produttiva.

- K. Costi di gestione sito internet e attività di promozione digitale.

Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dalle singole imprese, nonché la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

1. investimenti che hanno già usufruito di altri contributi pubblici;
2. vendita diretta svolta dalla singola impresa agricola;
3. nuova costruzione di fabbricati;
4. acquisto di terreni e fabbricati;
5. acquisto di impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche, usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili;
6. opere di manutenzione ordinaria;
7. ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico, per i quali sono richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
8. spese per l'affitto dei locali da utilizzare per la vendita diretta;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. interessi passivi, ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
10. IVA e altre imposte e tasse.

Le attività di promozione e pubblicizzazione che beneficiano degli aiuti previsti nella presente operazione non sono contemporaneamente cumulabili con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa, e in particolare con gli aiuti concessi nell'ambito:

- del Reg. (CE) n. 3/2008, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno, per i programmi eventualmente ancora in corso;
- del Reg. (UE) n. 1144/2014, relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio;
- del PSR Sardegna.

2.6.10 Modalità di finanziamento

Il sostegno è erogato sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati.

Il sostegno è erogato per una durata non superiore a 2 anni.

Sarà erogato un contributo in conto capitale pari a una percentuale sulle spese ammesse a finanziamento, stabilita come segue:

- ✓ **100%** dell'importo relativo alle spese ammesse per la progettazione, coordinamento, gestione e attuazione del progetto (A a J);
- ✓ **50%** dell'importo totale ammesso per i costi di investimento (F).

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- ✓ Anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento e dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di AGEA emessa da Enti autorizzati;
- ✓ Saldo al termine dell'intervento.

Può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo totale ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013.

2.6.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 16.4.

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura ARGEA Sardegna riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di pagamento a valere sulla Sottomisura 16.4.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA.

2.6.12 Criteri di selezione

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A. Caratteristiche delle imprese che aderiscono	A.1) Partecipazione di imprese agricole. Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono	Oltre 10 imprese agricole	40	40
		> 5 e fino a 10 imprese agricole	30	
		> 2 e fino a 5 imprese agricole	20	
		Fino a 2 imprese agricole	0	
B. Qualità dei prodotti e del progetto	B.1) Numerosità dei prodotti agricoli offerti intesa come paniere di beni coinvolti	> di 10 prodotti	20	20
		> 5 e fino a 10 prodotti	15	
		Fino a 5 prodotti	0	
	B.2) Presenza nel paniere di prodotti DOP, DOC, IGP ecc e di prodotti iscritti nell'elenco dei prodotti tradizionali di cui Decreto Legislativo n° 173/98 e del D.M. 350/99	> di 5 prodotti	10	10
		> 2 e fino a 5 prodotti	5	
		Fino a 2 prodotti	0	
	B.3) Presenza nel paniere di produzioni biologiche (% aziende biologiche certificate)	Oltre il 50%	10	10
		Dal 20 al 49%	5	
		Dal 1 al 19%	3	
	B.4) Accuratezza del progetto e grado di innovazione	Ottimo	10	10
Buono		7		
Discreto		5		
B.5) Progetto che prevede più tipologie di azioni	Più di 3 tipologie di azioni	10	10	
	3 tipologie di azioni	5		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	previste nella Misura 16.4 e riportate nel bando come azioni ammissibili	2 tipologie di azioni	3	
TOTALE				100

Il punteggio massimo attribuibile per domanda è pari a 100 punti. La domanda è finanziabile se ottiene un punteggio minimo pari a 60, raggiunto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri.

2.6.13. Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.7. OPERAZIONE 19.2.7 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA DI AZIONI DI COOPERAZIONE PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RELATIVE L'INCLUSIONE SOCIALE E SVILUPPO DI PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE (AGRISOCIALE)

2.7.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

L'intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in aggregazione con soggetti pubblici e/o privati, nell'ambito della:

- agricoltura sociale: servizi in fattoria rivolti alla comunità e ai soggetti svantaggiati (anche bambini e anziani) residenti nel territorio del GAL.

L'operazione promuove e sostiene la costituzioni di reti pubblico-privato e privato-privato e il potenziamento di quelle già esistenti, il suo funzionamento e l'attuazione del progetto, quale la diversificazione delle attività agricole negli ambiti dell'agricoltura sociale, anche attraverso l'attuazione di idee innovative o di nuovi modelli organizzativi negli ambiti oggetto dell'intervento. Sostiene, pertanto, i costi di realizzazione del progetto operativo di diversificazione aziendale nell'agri-sociale. La durata massima è di tre anni.

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PdA, così come meglio descritti:

F1) Sviluppare l'agricoltura sociale, le attività didattiche in azienda, il turismo sostenibile e accessibile e la creazione di *agrinido*, creando rete tra le imprese e tra imprese e attori.

Contribuisce infatti alla crescita della multifunzionalità aziendale e all'apertura del settore verso nuove attività collaterali e complementari a quelle prettamente agricole.

F5) Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale e dare opportunità di inserimento produttivo e innovativo per favorire la ricollocazione: incentiva il potenziamento di attività innovative capaci di generare occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale, migliorando così la qualità della vita di tutti i residenti nel territorio.

F6) Creare sistema tra le imprese per realizzare attività di turismo esperienziale e ambientale e valorizzare il patrimonio ambientale incentiva il potenziamento per la valorizzazione delle risorse naturali attraverso percorsi di educazione ambientale e alimentare. L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della **Focus Area 6B** in quanto con lo sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali si incentiva l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e diminuire la povertà ed inoltre indirettamente sulle Focus Area **6A** "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". Supporta interventi nei seguenti ambiti: - agricoltura sociale - educazione alimentare - educazione ambientale e indirettamente alla **Focus Area 2A** "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.7.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro che abroga, tra gli altri, il regolamento (CE) n. 885/2006;

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;

Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 finale del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);

Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);

Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 - Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Legge 24 novembre 1981, n. 689, modifiche al sistema penale (Legge di depenalizzazione) e ss.mm.ii.;

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;

Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);

Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101 - Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della PAC 2014-2020;

Decreto MIPAAF 08 febbraio 2016, n. 3536 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Legge 20 febbraio 2006, n. 96 "Disciplina dell'agriturismo";

L n. 141/2015 – Disposizioni in materia di agricoltura sociale;

Legge Regionale dell'11 maggio 2015 n.°11, "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998";

Legge Regionale del 2 agosto 2016, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 11 maggio 2015, n. 11 (Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998)";

Deliberazione n. 47/2 del 30.8.2016 "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998. Direttive di attuazione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11.";

Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";

Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;

Decisione adottata dalla "Cabina di regia della programmazione unitaria" del 28.02.2017 – Sessione 2 – Priorità strategica "3 – Competitività delle imprese";

Legislazione nazionale e regionale di settore;

Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL di approvazione del bando.

2.7.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo al 2018: € 300.000,00

Stanziamiento complessivo al 2020: € 277.805,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno	Spesa Totale
2018	€ 300.000,00
2019	€ 0
2020	€ 277.805,00
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€ 577.805,00

Lo stanziamento previsto nell'annualità 2020 di € 277.805,00 verrà attivato solamente a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità.

2.7.4 Indicatori e Target

N° 2 Progetti di attività sociali in fattoria: di cui un (1) solo progetto con lo stanziamento minimo di € 3.000.000,00.

2.7.5 Beneficiari

Aggregazioni tra imprese agricole e altri soggetti quali Enti pubblici, istituzioni scolastiche, Università, soggetti del terzo settore; imprese agricole associate; micro e piccole imprese non agricole;

Le aggregazioni devono essere costituite in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, consorzi, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 3 soggetti.

2.7.6 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è erogato entro il massimale del 100% dei costi di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione del progetto.

2.7.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo finanziabile per singolo progetto di Cooperazione non può essere superiore a 200.000,00 per beneficiario.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.7.8 Requisiti di ammissibilità

Saranno finanziati interventi finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo a favore di persone residenti nel territorio del GAL che presentano forme di fragilità, disabilità o di svantaggio psicofisico o sociale.

Condizioni specifiche di ammissibilità

I servizi dovranno essere attivati presso:

Fattorie sociali, localizzate nel territorio della Provincia del Sud Sardegna e dell'Area metropolitana di Cagliari;

Per attività di fattoria sociale si intende, come definite dalla legge 11 dell'11 maggio 2015, *l'esercizio, da parte degli imprenditori agricoli, degli imprenditori ittici e degli acquacoltori di un insieme di pratiche assistenziali, educative e formative di supporto alle famiglie e alle istituzioni, finalizzate all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo a favore di persone che presentano forme di fragilità, disabilità o di svantaggio psicofisico o sociale.*

Le fattorie sociali, mediante intese o accordi con i titolari di specifici servizi pubblici o privati accreditati, realizzano interventi di:

a) politiche attive di inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati;

b) iniziative educative, assistenziali e formative, nonché azioni volte a favorire forme di benessere personale e relazionale in tutte le fasce d'età, compresa la prima infanzia, anche attraverso attività di Pet therapy;

c) progetti di reinserimento ed reintegrazione sociale di minori e adulti, in collaborazione con l'autorità giudiziaria, l'ente locale e l'Azienda sanitaria locale.

Requisiti dell'aggregazione:

- Costituita da almeno tre soggetti;
- Almeno uno dei soggetti costituenti è una impresa agricola, singola e/o associata con iscrizione alla CCIAA con codice ATECO 01;
- gli altri soggetti dell'aggregazione afferiscono ad una delle seguenti categorie:
 - associazioni promozione sociale di cui alla L 383/2000,
 - ONLUS,
 - organizzazioni professionali e sindacali,
 - fondazioni,
 - reti di imprese,
 - enti pubblici (ASL, Istituzioni scolastiche, Università, Enti di Ricerca, Enti Parco),
 - organismi di consulenza (iscritti al Registro unico nazionale degli OdC, decreto Mipaaf n.3/2016),
 - soggetti del terzo settore (imprese sociali di cui al dlgs 155/06 e smi, cooperative sociali di cui L381/91 e smi),
 - altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto (fattorie didattiche e fattorie sociali);
- ciascun soggetto dell'aggregazione deve possedere i requisiti e rispondere agli obblighi propri della categoria di appartenenza (es. iscrizione alla Agenzia delle Entrate, iscrizione al registro della CCIAA, codice Ateco, iscrizione ad eventuali altri registri/albi regionali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e/o nazionali), nonché agli altri obblighi di natura previdenziale, assistenziale, assicurativa;

- al momento della presentazione della domanda l'aggregazione può essere già costituita oppure non costituita, a condizione che presenti l'impegno a formalizzare la costituzione al momento della sottoscrizione della convenzione;
- l'aggregazione deve essere finalizzata alla realizzazione di progetti di agricoltura sociale.

Ulteriori condizioni:

Le normative in materia di Partenariato Pubblico Privato sia Comunitarie che nazionali prevedono che la selezione dei partner privati venga attuata attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle seguenti condizioni:

- fissazione preliminare dei criteri di selezione del/dei partner privato/i;
- adeguata pubblicità;
- messa in concorrenza effettiva dei produttori agricoli potenzialmente interessati;
- selezione dei partner sulla base dei criteri oggettivi e non discriminatori preliminarmente fissati.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Il "fascicolo aziendale" dovrà essere aperto/aggiornato/validato rispetto a tutti i soggetti dell'aggregazione, identificati dal CUAA.

Pertanto, nel caso di aggregazioni costituende o di aggregazioni già costituite in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente deve aprire/aggiornare/validare il proprio "fascicolo aziendale" ai fini della presentazione della Domanda.

Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti all' aggregazione. Il soggetto capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei partner. Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo aziendale" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso (ogni variazione relativa alla tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al capofila comporta un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare al "fascicolo aziendale" del soggetto capofila i fascicoli aziendali dei partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l'indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece l'aggregazione determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, il



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nuovo soggetto, dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla apertura/aggiornamento/ validazione di un proprio “fascicolo aziendale”.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata del progetto.

L'aggregazione deve presentare un progetto che contenga:

- l'Accordo di Partenariato completo dei suoi elementi essenziali (individuazione di un capofila, individuazione dell'aggregazione e dei rispettivi ruoli);
- l'elenco dei partecipanti in aggregazione;
- l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento;
- gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono-programma;
- la descrizione delle attività di progetto e il relativo crono-programma, quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agrisociale;
- piano finanziario e ruolo dei partecipanti.
-

2.7.9 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla data di protocollazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione del progetto, per le quali la data di ammissibilità decorre dalla data di pubblicazione del bando.

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto, con riguardo alle seguenti tipologie di spesa:

A. **Spese generali** nei limiti del 5%:

- spese per la costituzione della forma associata,
- spese societarie,
- spese legali,
- spese per la redazione del progetto di cooperazione,
- studi di fattibilità e consulenze,
- spese per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati.

B. **Spese per la gestione e attuazione del progetto di cooperazione:**

- personale impiegato nelle attività progettuali;
- consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali;
- formazione e partecipazione del personale ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività progettuali;
- materiale didattico/informativo o promozionale
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- spese correnti: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni.

C. Costi di investimento:

- Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di fabbricati e spazi aperti esistenti da destinare alle attività di agricoltura sociale, compresi la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento di servizi igienico-sanitari e tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici, ecc.), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e allo sfruttamento di energia proveniente da fonti rinnovabili, da utilizzare esclusivamente per l'attività inerente al progetto. I costi di investimento saranno ammessi fino ad un massimo del 25% del costo totale del progetto e devono essere direttamente collegati al progetto di cooperazione. **Gli interventi di costruzione e ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai manuali realizzati dal GAL nell'ambito dell'azione di sistema sulla edilizia sostenibile e bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.**
- Spese generali per progettazione, direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza sino ad un massimo del 10% del costo degli investimenti di cui al punto precedente, al netto dell'IVA;

Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti dell'aggregazione.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- ✓ Investimenti che hanno già usufruito di altri contributi pubblici;
- ✓ Nuova costruzione di fabbricati;
- ✓ Acquisto di terreni e fabbricati;
- ✓ Acquisto di impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche, usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili;
- ✓ Opere di manutenzione ordinaria;
- ✓ Ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico, per i quali sono richiesti gli sgravi fiscali in applicazione della normativa nazionale;
- ✓ Interessi passivi, ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali;
- ✓ IVA e altre imposte e tasse.

2.7.10 Modalità di finanziamento

Sarà erogato un contributo in conto capitale pari a una percentuale sulle spese ammesse a finanziamento, stabilita come segue:

- ✓ 100% dell'importo relativo alle spese ammesse per la progettazione, coordinamento, gestione e attuazione del progetto (A e B);
- ✓ 50% dell'importo totale ammesso per i costi di investimento (C).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- ✓ Anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento e dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di AGEA emessa da Enti autorizzati;
- ✓ Saldo al termine dell'intervento.
- ✓

2.7.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di sostegno.

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura ARGEA Sardegna riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA.

2.7.12 Criteri di selezione

I criteri di selezione per la valutazione dell'operazione al fine dell'attribuzione del punteggio sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A. Composizione del gruppo partenariale	A.1) Partecipazione di imprese agricole. Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono. Il criterio valuta la qualificazione del Partenariato in base alla presenza delle aziende agricole	Oltre 5 imprese agricole	20	20
		> 2 e fino a 5 imprese agricole	10	
		2 imprese agricole	5	
		1 impresa agricola	0	
	A.2) Partecipazione di Amministrazioni pubbliche (ASL, enti locali, Ministero, scuole). Il punteggio è attribuito in base al numero di amministrazioni che aderiscono. Il criterio valuta la qualificazione	Oltre 5 amministrazioni pubbliche	10	10
		Da 2 e fino a 5 amministrazioni pubbliche	5	
1 ente pubblico		0		

	del Partenariato in base alla presenza delle amministrazioni pubbliche			
	A.3) Partecipazione al partenariato di soggetti del terzo settore. Il criterio valuta la qualificazione del Partenariato in base alla presenza di soggetti appartenenti al terzo settore.	Oltre 3 soggetti	10	10
		2 soggetti	5	
		1 soggetto	0	
	A.4) Esperienza e competenza del partenariato. Il criterio valuta la competenza del partenariato in progetti analoghi	n. 3 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza in progetti di agricoltura sociale	10	10
		n. 2 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza in progetti di agricoltura sociale	5	
		Assenza del requisito	0	
B. Caratteristiche del progetto	B.1) Il criterio valuta la tipologia di soggetti svantaggiati destinatari del progetto e le modalità innovative di gestione.	Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di agricoltura sociale che riguardano categorie di soggetti in condizione di svantaggio sociale (art. 4 della Legge 8 novembre 1991, n.381); a tal fine si considerano persone svantaggiate: gli invalidi fisici, psichici e sensoriali con un grado di invalidità superiore al 45%; i soggetti in trattamento psichiatrico, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari;	15	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<p>i tossicodipendenti e gli alcolisti;</p> <p>i minori in età lavorativa in situazione di difficoltà familiare;</p> <p>persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro esterno.</p>		
		Interventi per l'infanzia che prevedono la realizzazione di Agrinido, Agriasilo e Agritata;	15	15
		Progetti che prevedono altri servizi dedicati a utenti in età inferiore ai 6 anni;	10	10
	B.2) Presenza di cofinanziamento da parte di soggetti pubblici e privati	Cofinanziamento maggiore del 20% della spesa ammessa a finanziamento	10	10
		Cofinanziamento maggiore del 10% della spesa ammessa a finanziamento	5	
		Assenza di cofinanziamento	0	
TOTALE				100

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se ottiene un punteggio totale minimo pari a 60, raggiunto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità.

2.7.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.8. OPERAZIONE 19.2.8 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA DI AZIONI DI COOPERAZIONE PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE IN ATTIVITÀ RELATIVE ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE. SVILUPPO DEI PROGETTI DI AGRICOLTURA ALIMENTARE E AMBIENTALE (AGRIDIDATTICA).

2.8.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

L'intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in aggregazione con soggetti pubblici e/o privati, nell'ambito della:

- educazione alimentare e alla sostenibilità: laboratori didattici, visite didattiche nelle fattorie didattiche e nei CEAS, attività di orientamento al lavoro in agricoltura rivolti ai giovani in età scolare residenti nel territorio del GAL;

E' previsto un supporto per la costituzione dell'aggregazione, il suo funzionamento e l'attuazione del progetto di diversificazione delle attività agricole negli ambiti previsti.

L'operazione promuove e sostiene la costituzioni di reti pubblico-privato e privato-privato e il potenziamento di quelle già esistenti, il suo funzionamento e l'attuazione del progetto, quale la diversificazione delle attività agricole negli ambiti educazione alimentare e ambientale, anche attraverso l'attuazione di idee innovative o di nuovi modelli organizzativi negli ambiti oggetto dell'intervento.

Sostiene, pertanto, i costi di realizzazione del progetto operativo di diversificazione aziendale nell'agri-didattica. La durata massima è di tre anni.

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PdA, così come meglio descritti:

F1) Sviluppare l'agricoltura sociale, le attività didattiche in azienda, il turismo sostenibile e accessibile e la creazione di *agrinido*, creando rete tra le imprese e tra imprese e attori.

Contribuisce infatti alla crescita della multifunzionalità aziendale e all'apertura del settore verso nuove attività collaterali e complementari a quelle prettamente agricole.

F5) Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale e dare opportunità di inserimento produttivo e innovativo per favorire la ricollocazione: incentiva il potenziamento di attività innovative capaci di generare occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale, migliorando così la qualità della vita di tutti i residenti nel territorio.

F6) Creare sistema tra le imprese per realizzare attività di turismo esperienziale e ambientale e valorizzare il patrimonio ambientale incentiva il potenziamento per la valorizzazione delle risorse naturali attraverso percorsi di educazione ambientale e alimentare.

L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della **Focus Area 6B** in quanto con lo sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali si incentiva l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e diminuire la povertà ed inoltre indirettamente sulle Focus Area **6A** "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". Supporta interventi nei seguenti ambiti: - agricoltura sociale - educazione alimentare -



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

educazione ambientale e indirettamente alla **Focus Area 2A** “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”.

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PdA, così come meglio descritti:

F1) Sviluppare l'agricoltura sociale, le attività didattiche in azienda, il turismo sostenibile e accessibile e la creazione di *agrinido*, creando rete tra le imprese e tra imprese e attori. Contribuisce infatti alla crescita della multifunzionalità aziendale e all'apertura del settore verso nuove attività collaterali e complementari a quelle prettamente agricole.

F5) Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale e dare opportunità di inserimento produttivo e innovativo per favorire la ricollocazione: incentiva il potenziamento di attività innovative capaci di generare occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale, migliorando così la qualità della vita di tutti i residenti nel territorio.

F6) Creare sistema tra le imprese per realizzare attività di turismo esperienziale e ambientale e valorizzare il patrimonio ambientale incentiva il potenziamento per la valorizzazione delle risorse naturali attraverso percorsi di educazione ambientale e alimentare. L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della **Focus Area 6A** “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”. Supporta interventi nei seguenti ambiti: - agricoltura sociale - educazione alimentare - educazione ambientale e indirettamente alla **Focus Area 2A** “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”.

2.8.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro che abroga, tra gli altri, il regolamento (CE) n. 885/2006;

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;
Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 finale del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);
Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 - Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
Legge 24 novembre 1981, n. 689, modifiche al sistema penale (Legge di depenalizzazione) e ss.mm.ii.;
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);
Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38;
Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101 - Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell' articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della PAC 2014-2020;
Decreto MIPAAF 08 febbraio 2016, n. 3536 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
Legge 20 febbraio 2006, n. 96 "Disciplina dell'agriturismo";
L n. 141/2015 – Disposizioni in materia di agricoltura sociale;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge Regionale dell'11 maggio 2015 n.°11, "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998";
Legge Regionale del 2 agosto 2016, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 11 maggio 2015, n. 11 (Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998)";
Deliberazione n. 47/2 del 30.8.2016 "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998. Direttive di attuazione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11.";
Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".
Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;
Decisione adottata dalla "Cabina di regia della programmazione unitaria" del 28.02.2017 – Sessione 2 – Priorità strategica "3 – Competitività delle imprese";
Legislazione nazionale e regionale di settore;
Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL di approvazione del bando.

2.8.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo al 2018: € 350.000,00

Stanziamiento complessivo al 2020: € 800.000,00

Anno	Spesa Totale
2018	€ 350.000,00
2019	€ 0
2020	€ 287.805,00
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno	Spesa Totale
TOTALE (Operazioni)	€ 627.805,00

Lo stanziamento previsto nell'annualità 2020 di € 287.805,00 verrà attivato solamente a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità.

2.8.4 Indicatori e Target

N°4 Progetti di attività didattiche in fattoria e orientamento al lavoro in agricoltura: di cui 2 solo progetti con lo stanziamento minimo di € 3.000.000,00

2.8.5 Beneficiari

Aggregazioni tra imprese agricole e altri soggetti quali Enti pubblici, istituzioni scolastiche, Università, soggetti del terzo settore; imprese agricole associate; micro e piccole imprese non agricole;

Le aggregazioni devono essere costituite in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, consorzi, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 3 soggetti.

2.8.6 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è erogato entro il massimale del 100% dei costi di progettazione, coordinamento, attuazione e gestione del progetto di cooperazione.

2.8.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo finanziabile per progetto di Cooperazione non può essere superiore a 200.000,00.

2.8.8 Requisiti di ammissibilità

Saranno finanziati interventi finalizzati all'educazione alimentare e ambientale a favore di dei giovani in età scolare del territorio del GAL.

I servizi dovranno essere attivati presso:

- **Fattorie didattiche**, iscritte all'Albo regionale delle fattorie didattiche, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/10 del 5 settembre 2007, localizzata nel territorio della Provincia del Sud Sardegna e dell'Area metropolitana di Cagliari. Per fattoria didattica si intende, secondo quanto previsto dalla Legge 11/2015 all'articolo 16, *l'esercizio, da parte degli imprenditori agricoli e degli imprenditori ittici, di attività educative, culturali e promozionali finalizzate a trasmettere conoscenze e saperi del mondo rurale e ittico riconducibili a: a) la conoscenza del territorio rurale, dell'agricoltura e dei suoi prodotti e, in generale, del legame*



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

esistente fra alimentazione e patrimonio storico-culturale; b) la conoscenza del mare, dei pesci e delle marinerie, dell'ambiente lacustre e fluviale e dei relativi prodotti; c) l'educazione al consumo consapevole, attraverso la comprensione delle relazioni esistenti fra produzione, consumi alimentari e ambiente, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile; d) la conoscenza dei cicli biologici animali e vegetali e dei processi di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti locali in relazione alle attività produttive praticate; e) la conoscenza, tutela e valorizzazione della biodiversità della Sardegna. L'attività didattica può essere realizzata anche all'esterno dell'azienda o riguardare temi non immediatamente riconducibili all'ambito produttivo primario, ma sviluppati ricorrendo alle dotazioni aziendali

- **Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS)** accreditati dalla Regione Sardegna, ubicati nell'ambito territoriale nel territorio della Provincia del Sud Sardegna e dell'Area metropolitana di Cagliari;

Requisiti dell'aggregazione:

- Costituita da almeno tre soggetti;
- Almeno uno dei soggetti costituenti è una impresa agricola, singola e/o associata con iscrizione alla CCIAA con codice ATECO 01;
- gli altri soggetti dell'aggregazione afferiscono ad una delle seguenti categorie:
 - associazioni promozione sociale di cui alla L 383/2000,
 - ONLUS,
 - organizzazioni professionali e sindacali,
 - fondazioni,
 - reti di imprese,
 - enti pubblici (Enti Locali, ASL, Istituzioni scolastiche, Università, Enti di Ricerca, Enti Parco),
 - organismi di consulenza (iscritti al Registro unico nazionale degli OdC, decreto Mipaaf n.3/2016),
 - soggetti del terzo settore (imprese sociali di cui al dlgs 155/06 e smi, cooperative sociali di cui L381/91 e smi),
 - altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto (fattorie didattiche e fattorie sociali);
- ciascun soggetto dell'aggregazione deve possedere i requisiti e rispondere agli obblighi propri della categoria di appartenenza (es. iscrizione alla Agenzia delle Entrate, iscrizione al registro della CCIAA, codice Ateco, iscrizione ad eventuali altri registri/albi regionali e/o nazionali), nonché agli altri obblighi di natura previdenziale, assistenziale, assicurativa;
- al momento della presentazione della domanda l'aggregazione può essere già costituita oppure non costituita, a condizione che presenti l'impegno a formalizzare la costituzione al momento della sottoscrizione della convenzione;
- l'aggregazione deve essere finalizzata alla realizzazione di progetti di educazione alimentare e ambientale o di agricoltura sociale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Il "fascicolo aziendale" dovrà essere aperto/aggiornato/validato rispetto a tutti i soggetti dell'aggregazione, identificati dal CUA.

Pertanto, nel caso di aggregazioni costituenti o di aggregazioni già costituite in una forma priva di soggettività giuridica (che, quindi, non assumono autonomi oneri fiscali e sociali), ciascun componente deve aprire/aggiornare/validare il proprio "fascicolo aziendale" ai fini della presentazione della Domanda.

Inoltre, con riferimento al soggetto capofila, è necessario che questi provveda attraverso il CAA ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale" tutti i soggetti appartenenti all' aggregazione. Il soggetto capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA il documento probante l'Accordo (Statuto, Atto Costitutivo, Accordo di Partenariato, ecc.) che dovrà contenere la lista dei partner. Su tale base il CAA dovrà provvedere a:

- inserire nel "fascicolo aziendale" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Accordo e la delega al soggetto capofila stesso (ogni variazione relativa alla tipologia di Accordo, al documento presentato inizialmente al CAA o alla delega al capofila comporta un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare al "fascicolo aziendale" del soggetto capofila i fascicoli aziendali dei partner (ogni variazione relativa ai soci comporterà un aggiornamento del fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei soci e l'indicazione del soggetto capofila).

Nel caso in cui, invece l' aggregazione determini la nascita di un nuovo soggetto giuridico, distinto dai singoli associati per quanto attiene adempimenti fiscali ed oneri sociali (es. società consortile), questo dovrà costituirsi prima della presentazione della Domanda di Sostegno e, il nuovo soggetto, dovrà provvedere, per il tramite dei propri organi rappresentativi, alla apertura/aggiornamento/ validazione di un proprio "fascicolo aziendale".

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata del progetto.

L'aggregazione deve presentare un progetto che contenga:

- il protocollo di intesa completo dei suoi elementi essenziali (individuazione di un capofila, individuazione dell'aggregazione e dei rispettivi ruoli);
- l'elenco dei partecipanti in aggregazione;
- l'area o le aree tematiche interessate dall'intervento;
- gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono-programma;
- la descrizione delle attività di progetto e il relativo crono-programma, quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agricolo;
- piano finanziario e ruolo dei partecipanti.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.8.9 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla data di protocollazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione del progetto, per le quali la data di ammissibilità decorre dalla data di pubblicazione del bando.

Sono ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione delle attività del progetto, con riguardo alle seguenti tipologie di spesa:

- **A spese generali nei limiti del 5%:**
 - spese per la costituzione della forma associata,
 - spese societarie,
 - spese legali,
 - spese per la redazione del progetto di cooperazione,
 - studi di fattibilità e consulenze,
 - spese per la promozione del progetto e la diffusione dei risultati,
- **B spese per la gestione e attuazione del progetto di cooperazione, escluse le spese per la realizzazione di interventi strutturali:**
 - personale impiegato nelle attività progettuali;
 - consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali;
 - formazione e partecipazione del personale ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività progettuali;
 - materiale didattico/informativo o promozionale.
 - acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software;
 - spese correnti: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati, pubblicazioni.

Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti dell'aggregazione.

Non sono ammesse a finanziamento le spese relative a:

- Investimenti che hanno già usufruito di altri contributi pubblici;
 - nuova costruzione di fabbricati;
 - acquisto di terreni e fabbricati;
 - acquisto di impianti, macchine ed attrezzature, anche informatiche, usate e/o non direttamente connesse agli interventi ammissibili;
 - opere di manutenzione ordinaria;
11. ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico;
12. interessi passivi, ammende, penali finanziarie e spese per controversie legali
13. IVA e altre imposte e tasse.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.8.10 Modalità di finanziamento

Sarà erogato un contributo in conto capitale pari a una percentuale sulle spese ammesse a finanziamento, stabilità come segue:

- ✓ 100% dell'importo relativo alle spese ammesse per la progettazione, coordinamento, gestione e attuazione del progetto.

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- ✓ Anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento e dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di AGEA emessa da Enti autorizzati;
- ✓ Saldo al termine dell'intervento.
- ✓

2.8.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

Il Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di sostegno.

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura ARGEA Sardegna riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA.

2.8.12 Criteri di selezione

I criteri di selezione per la valutazione dell'operazione al fine dell'attribuzione del punteggio sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
A. Composizione del gruppo partenariale	A.1) Congruenza del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto	Progetti specifici relativi a servizi e pratiche di educazione ambientale e/o alimentare e di sostenibilità ambientale presentati da partenariati a cui partecipano: Fattorie didattiche, Istituzioni Scolastiche, Centri di Educazione	20	20



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
		Ambientale accreditati		
	A.2) Partecipazione di imprese agricole. Il punteggio è attribuito in base al numero di imprese agricole che aderiscono. Il criterio valuta la qualificazione del Partenariato in base alla presenza delle aziende agricole	Oltre 5 imprese agricole	20	20
		> 2 e fino a 5 imprese agricole	10	
		2 imprese agricole	5	
		1 impresa agricola	0	
	A.3) Partecipazione di Amministrazioni pubbliche (Istituzioni scolastiche, ASL, enti locali,.) Il punteggio è attribuito in base al numero di amministrazioni che aderiscono. Il criterio valuta la qualificazione del Partenariato in base alla presenza delle	Oltre 5 amministrazioni pubbliche	5 10	10
		Da 2 e fino a 5 amministrazioni pubbliche	5	
		1 ente pubblico	0	

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
	amministrazioni pubbliche			
B. Caratteristiche del progetto di cooperazione	B.1) Esperienza e competenza del partenariato. Il criterio valuta la competenza del partenariato in progetti analoghi	n. 3 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza in progetti di agricoltura sociale	10	10
		n. 2 o più soggetti proponenti il partenariato con almeno 2 anni di esperienza in progetti di agricoltura sociale	5	
	B.2) Tipologia di attività proposte	Attività in ambito di educazione alimentare e di educazione ambientale e di sostenibilità realizzate nelle fattorie didattiche e nei CEAS	20	20
		Progetti che prevedono percorsi integrati di educazione alimentare e ambientale che riguardano l'intera filiera produttiva.	10	
Solo attività in ambito di educazione alimentare	5			



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggio massimo attribuibile
		Solo attività in ambito di educazione ambientale	5	
	B.3) Presenza di cofinanziamento da parte di soggetti pubblici e privati	Cofinanziamento maggiore del 20% della spesa ammessa a finanziamento	10	10
		Cofinanziamento maggiore del 10% della spesa ammessa a finanziamento	5	
		Assenza di cofinanziamento	0	
	B.4) Modalità di divulgazione dei risultati	Presenza nel progetto di un Piano di divulgazione dei risultati, compreso il monitoraggio delle stesse attività di divulgazione	5	10
		Risorse finanziarie destinate al Piano di divulgazione dei risultati maggiori del 10% della spesa ammessa a finanziamento:	5	
TOTALE				100

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

La domanda di aiuto è finanziabile se ottiene un punteggio totale minimo pari a 60, raggiunto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.7.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.9. OPERAZIONE 19.2.9 - COMPETENZA E IMPRESA PER LO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE. SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI IMPRESE EXTRA AGRICOLE

2.9.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

La presente operazione è complementare all'azione chiave altri Fondi "**Competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile**" attivata dal GAL in partenariato con l'Agenzia Formativa IFOLD relativamente alle risorse finanziate sull'Avviso Pubblico "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue Economy – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3 POR Sardegna FSE 2014-2020".

Gli ambiti individuati nel progetto finanziato sulle Linee 2 e 3 della Green & Blue Economy e sono attinenti alle aree di Specializzazione della S3 Agrifood, Turismo e beni ambientali, Bioeconomia (energia e edilizia sostenibile).

Obiettivo principale è lo sviluppo e la creazione di attività imprenditoriali extra agricole finalizzate allo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nell'ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dell'economia rurale coerenti con le aree di specializzazione sopra menzionate.

L'operazione risponde prioritariamente ai seguenti fabbisogni individuati nel PdA, così come meglio descritti:

F4) Promuovere la «destinazione Sulcis» attivando la comunità locale e valorizzando il patrimonio di risorse territoriali, identità, tradizioni e le produzioni locali

F5) Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale e dare opportunità di inserimento produttivo e innovativo per favorire la ricollocazione.

F6) Creare sistema tra le imprese per realizzare attività di turismo esperienziale e ambientale e valorizzare il patrimonio ambientale

F8) Promuovere il plurifondo e strategie integrate e partecipate di sviluppo locale, il monitoraggio, la programmazione e la valutazione di attività e progetti anche in itinere

F10) - Incrementare e migliorare i servizi offerti per l'accoglienza, e promuovere l'ospitalità, anche attraverso il recupero e il riuso di architetture tradizionali;

F13) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera dell'artigianato locale di qualità valorizzando i mestieri artigiani, promuovendo innovazione e design e sviluppando azioni di integrazione tra la filiera agroalimentare e quella artigianale;

F14) Promuovere la cooperazione, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella flora spontanea sarda e delle piante officinali coltivate, per biocosmesi, medicina e alimentazione.

F15) Promuovere la cooperazione e l'aggregazione tra imprese, l'innovazione, le competenze, la competitività, la sostenibilità e le innovazioni specifiche nella filiera olivicola, diversificare le qualità autoctone e incentivare la valorizzazione della trasformazione degli scarti di produzione anche nel settore della biocosmesi;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della **Focus Area 6B** in quanto con lo sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali si incentiva l'inclusione sociale, lo sviluppo economico delle zone rurali e diminuire la povertà ed inoltre indirettamente sulla **Focus Area 6A** "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". Supporta interventi nei seguenti ambiti: - agricoltura sociale - educazione alimentare -

L'aiuto è concesso previa presentazione e approvazione di un piano aziendale, che descriva in modo accurato i servizi o i prodotti innovativi che si intendono offrire, le tappe e gli obiettivi previsti per l'avviamento della nuova micro o piccola impresa, nonché gli investimenti materiali e immateriali e i costi di gestione necessari alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo aziendale per i quali il beneficiario richiede un sostegno finanziario.

2.9.2 Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità che abroga, tra gli altri, il regolamento (UE) n. 65/2011;

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro che abroga, tra gli altri, il regolamento (CE) n. 885/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 finale del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 - Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Legge 24 novembre 1981, n. 689, modifiche al sistema penale (Legge di depenalizzazione) e ss.mm.ii.;
 - Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c) della legge 15 marzo 1997, n. 59;
 - Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della PAC 2014-2020;
 - Decreto MIPAAF 08 febbraio 2016, n. 3536 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
 - Decreto MIPAAF 25 gennaio 2017, n. 2490 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
 - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
 - Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".
 - Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;
 - Decisione adottata dalla "Cabina di regia della programmazione unitaria" del 28.02.2017 – Sessione 2 –Priorità strategica "3 – Competitività delle imprese";

2.9.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo al 2018: € 469.439,00

Stanziamiento complessivo al 2020: € 1.069.439,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Anno	Spesa Totale
2018	€ 469.439,00
2019	€ 0
2020	€ 600.000,00
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€ 1.069.439,00

Lo stanziamento previsto nell'annualità 2020 di € 600.000,00 verrà attivato solamente a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità.

2.9.4 Indicatori e Target

Inserire in questo campo gli indicatori ed la loro relativa quantificazione

N. 9 investimenti finanziati nel 2018

N. 12 investimenti finanziati nel 2020 a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità.

2.9.5 Beneficiari

Beneficiari del sostegno sono le persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una nuova micro o piccola impresa nelle aree rurali del GAL Sulcis Iglesias-Capoterra e Campidano di Cagliari per svolgere attività extra-agricole nei settori chiave di diversificazione dello sviluppo rurale ed in particolare delle aree di Specializzazione della S3 Agrifood, Turismo e beni ambientali, Bioeconomia (energia e edilizia sostenibile).

2.9.6 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario per l'avvio di una nuova micro o piccola impresa ed è stabilito in un minimo **di € 15.000,00 e un massimo di € 50.000,00.**

Il sostegno è erogato in due rate di valore decrescente:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la prima rata, pari al 70% dell'importo dell'aiuto, è erogata dopo l'atto di concessione, previa costituzione di una garanzia fideiussoria pari al 100% del valore della prima rata;
 - la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del Piano Aziendale relativamente all'avviamento dell'attività imprenditoriale.
- La domanda di pagamento della prima rata deve essere presentata entro sei mesi dalla data della concessione del sostegno, mentre quella relativa alla seconda rata deve essere presentata entro due anni dalla medesima data.

2.9.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo di contributo pubblico non può essere superiore a €50.000,00 per beneficiario.

2.9.8 Requisiti di ammissibilità

Localizzazione.

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari. Il Beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e/o l'oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio GAL.

Ai fini del presente bando si utilizzano le seguenti definizioni:

Per micro impresa si intende una impresa con un numero di occupati inferiore a 10 e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Per piccola impresa si intende una impresa con un numero di occupati inferiore a 49 e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Il sostegno è concesso per l'avvio di attività ricadenti in uno o più dei seguenti settori di diversificazione:

- ✓ **Bioeconomia:** attività produttive ed economiche basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi. Per quanto riguarda la produzione di beni, la bioeconomia consiste in un'attività economica ecocompatibile in cui le risorse provenienti dal settore agricolo e forestale, così come i rifiuti, vengono utilizzati come input per le attività manifatturiere come definite "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007". E' ammessa anche la produzione di servizi basati sull'utilizzo sostenibile degli input agricoli, mentre sono esclusi dal sostegno della misura i settori dell'agricoltura e la selvicoltura.
- ✓ **Ambiente e green economy:** attività produttive ed economiche basate sull'utilizzo e valorizzazione dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli. Sono quindi comprese le attività di impresa finalizzate alla valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e alla fornitura di servizi e tecnologie per la riduzione dell'impronta di carbonio, nonché i servizi innovativi per l'aumento dell'efficienza energetica nelle attività economiche e civili. Sono altresì finanziabili le attività economiche finalizzate a favorire l'utilizzo di processi di produzione a basso impatto ambientale e a minor consumo di risorse e le attività per lo sviluppo e implementazione di metodi e strumenti per la valutazione quantitativa degli impatti ambientali indotti dalle tecnologie e dai prodotti innovativi.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ **Riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio**: iniziative volte a creare nuovi modelli di business e servizi per ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici. Iniziative di impresa che sviluppino servizi e tecnologie in grado di ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sul sistema sociale e produttivo o, viceversa, di mitigare gli impatti delle attività umane sul clima. Le attività possono pertanto contemplare sia servizi e tecnologie per la società e per le istituzioni direttamente interessate alla mitigazione dei cambiamenti climatici, sia servizi per le imprese che soffrono in modo particolare gli impatti fisici dei cambiamenti climatici sia in termini economici che di tutela del territorio. Sono quindi compresi:
 - servizi alle imprese e alla collettività per la gestione sostenibile del ciclo dell'acqua, del suolo, della qualità dell'aria, della fauna e della flora;
 - nuove attività economiche che ampliano le possibilità di fruizione delle aree rurali, con approcci caratterizzati da creatività e innovazione atti a valorizzare la cultura del territorio.

Le start-up in questo ambito concorrono a implementare processi di innovazione sociale, poiché la cultura e la creatività e un sistema di servizi innovativi nel turismo rurale possono generare effetti multipli sugli individui così come sulla comunità.

- ✓ **Creatività, cultura e turismo rurale**: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della creatività, della promozione culturale e turistica nei contesti rurali regionali. Sono quindi contemplate nuove attività economiche che ampliano le possibilità di fruizione dell'ospitalità rurale, con approcci caratterizzati da creatività e innovazione atti a valorizzare la cultura del territorio. Le start-up in questo ambito concorrono a implementare processi di innovazione sociale, poiché la cultura e la creatività e un sistema di servizi innovativi nel turismo rurale possono generare effetti multipli sugli individui così come sulla comunità.
- ✓ **Enable local community**: condivisione delle conoscenze tradizionali per migliorare le relazioni a livello di comunità locale. Si tratta di attività economiche finalizzate al recupero e alla valorizzazione in chiave innovativa delle conoscenze e delle relazioni locali, attraverso la reintroduzione o rivisitazione in chiave contemporanea di antiche tradizioni e prassi produttive, secondo logiche di valorizzazione economica e di crescita sociale del territorio.
- ✓ **Artigianato innovativo**: attività artigianali finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e/o nuovi strumenti informatici. Si tratta di attività economiche che valorizzano le materie prime e il patrimonio artigianale locale, riproponendolo in chiave contemporanea con approcci creativi, innovativi e di design.
- ✓ **Servizi TIC**: sviluppo di software e servizi digitali in grado di migliorare l'utilizzo delle TIC nelle imprese e nelle famiglie rurali. Si tratta di servizi digitali innovativi di informazione e comunicazione, assenti o scarsamente diffusi sul territorio e a basso impatto ambientale, che migliorino la qualità della vita dei cittadini e la competitività delle imprese rurali. Sono esclusi i servizi informatici e di telecomunicazione di base quali:
 - i servizi di configurazione e riparazione di computer e altri dispositivi mobili;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- i servizi di hosting ed elaborazione dati;
- la commercializzazione di prodotti e servizi informatici e di telecomunicazione.
- ✓ **Servizi sociali ad alta sostenibilità economica**: attività di servizio volte a facilitare l'accesso ai diritti universali e alla salute nelle aree rurali. Si tratta di servizi innovativi per la tutela dei diritti sociali e alle persone, che siano coerenti con i mutevoli bisogni emergenti e consentano di rinnovare il sistema di welfare mix regionale mediante interventi sociali flessibili, efficaci e sostenibili economicamente. Sono contemplati servizi innovativi di assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria e alle persone con disabilità e altri soggetti svantaggiati.
- ✓ **Commercio e Ristorazione**: attività commerciali e di ristorazione volte a commercializzare ed utilizzare prodotti locali nella misura minima del 70%;

La presente sottomisura non può finanziare, in nessun caso, attività di produzione agricola e forestale.

b) Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

Beneficiari della sottomisura sono persone fisiche (singole o associate) che si impegnano ad avviare una **nuova micro o piccola impresa** nelle aree rurali del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, per svolgere attività extra-agricole nei settori di diversificazione individuati nel precedente punto a).

Non possono presentare domanda di sostegno gli imprenditori che esercitano una attività economica, in forma singola o associata, alla data di pubblicazione del presente operazione.

2.9.9 Spese ammissibili

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per l'avviamento dell'impresa. Trattandosi di un aiuto forfettario, non è prevista la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Piano Aziendale.

2.9.10 Modalità di finanziamento

Il sostegno è erogato in due rate di valore decrescente:

- la prima rata, pari al 70% dell'importo dell'aiuto, è erogata dopo l'atto di concessione, previa costituzione di una garanzia fideiussoria pari al 100% del valore della prima rata;
- la seconda rata, pari al 30%, è erogata a saldo ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del Piano Aziendale relativamente all'avviamento dell'attività imprenditoriale.

La domanda di pagamento della prima rata deve essere presentata entro sei mesi dalla data della concessione del sostegno, mentre quella relativa alla seconda rata deve essere presentata entro quattro mesi dalla medesima data.

2.9.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di sostegno.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura ARGEA Sardegna riceve, istruisce, seleziona e controlla le domande di pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA.

2.9.12 Criteri di selezione

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e compilazione della graduatoria sono i seguenti

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
A) Caratteristiche del proponente	A.1) Competenze del proponente in relazione al proprio percorso di studio. In caso di società di persone o cooperativa ≥ 50% dei soci deve possedere il requisito *I punteggi sono cumulabili	* Proponente con Laurea specialistica o vecchio ordinamento	10	12
		Proponente con Laurea triennale	8	
Proponente con diploma		3		
* Specializzazioni o master post laurea in materie connesse nel Piano Aziendale		2		
	A.2) Soggetti giovani (18-40 anni) e donne. I punteggi sono cumulabili	Età fino a 40: età del proponente o in caso di società di persone o cooperativa ≥ 50% dei soci rappresentato da giovani. In caso di società di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani (requisito in possesso al momento della	5	8



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
		presentazione della domanda).		
		Proponente donna o, in caso di società di persone o cooperative, percentuale dei soci rappresentata da donne $\geq 50\%$	3	
	A.3) Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso formativo di Creazione di impresa di almeno 140 h.	Si	10	10
		No	0	
B Qualità del progetto	B.1) Grado di innovazione Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e/o propone pratiche innovative rispetto allo stato dell'arte in atto in area GAL	La nuova impresa: - attiva un servizio ad oggi non presente sul territorio del comune in cui si localizza.	10	10
		prevede l'erogazione di un servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a servizi analoghi già esistenti sul territorio del Comune in cui si localizza.	5	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
		La nuova impresa prevede l'erogazione di un servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL.	5	
	B.2) Sostenibilità ambientale dell'investimento. Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa coerentemente a quanto previsto nelle Linee guida per l'edilizia sostenibile e la bio-architettura nel Sulcis Iglesiente.	a) interventi edili che adottano sistemi di edilizia sostenibile e bioarchitettura	3	10
		b) Interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza	2	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
		c) Interventi che determinano risparmio idrico	2	
		d) interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linee di prodotto	3	
	B.3) Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia.	Rispetto allo stato dell'arte presente sul territorio del GAL, l'intervento proposto dalla nuova impresa introduce: - Innovazione di Prodotto	10	10
Innovazione di Processo/Sociale		10		
No		0		
	B.4) Tipologia degli investimenti	Almeno il 50% degli investimenti previsti dal piano aziendale sono costituiti da macchinari, attrezzature, arredi o comunque da investimenti materiali	10	10



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche	Punti	Punteggi o massimo attribuibile
TOTALE				70

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 70.

La domanda di aiuto è finanziabile se ottiene un punteggio totale minimo pari a 35, raggiunto con la somma dei punteggi parziali attribuiti per almeno due criteri di priorità

2.9.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.10 OPERAZIONE 19.2.10 – AGRINIDO, AGRIASILO E AGRITATA. AZIONE DI SISTEMA

2.10.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

La presente azione di sistema consiste in un progetto pilota innovativo di servizi all'infanzia in azienda agricola, denominato Agrinido e Agriasilo, che permetterà di rispondere ad un punto di debolezza individuato nel territorio, quale la carenza di strutture che diano risposte adeguate ai genitori lavoratori.

Gli Agrinido, gli Agriasilo e l'Agritata prevedono l'erogazione di servizi di accoglienza e ricreativi per l'infanzia (fino a tre anni per gli Agrinido e fino ai 6 anni per gli Agriasilo) da parte delle aziende agricole, in linea con i requisiti richiesti dallo Stato alle scuole dell'infanzia. Il progetto Agritata è un servizio educativo domiciliare con il quale una madre o un padre, titolare o collaboratore dell'impresa agricola familiare accoglie presso il suo domicilio fino a 5 bambini dai 3 mesi ai 3 anni,

Rappresentano un passo importante nel processo di rivalutazione culturale e di recupero della funzione sociale del mondo agricolo, con la conseguente ricostruzione di un welfare locale di valore.

In un'ottica di sviluppo e di sostenibilità sociale, il GAL propone questo progetto pilota al fine di:

- stimolare le aziende agricole ad aprirsi alla comunità fornendo nuovi servizi di utilità sociale;
- fornire un servizio importante in zone carenti di servizi e strutture per l'infanzia;
- offrire un servizio originale, inserito in un contesto rurale ed innovativo.

In un Agrinido/Agriasilo i bambini hanno l'opportunità di giocare e di imparare allo stesso tempo, vivendo però al ritmo della giornata di campagna e osservando da vicino il lavoro che si svolge in una fattoria. Questo tipo di iniziativa offre un ambiente didattico informale, dove vengono esaltate la libertà e la spontaneità dei più piccoli, e ha il grande vantaggio di far crescere i bimbi a stretto contatto con la natura.

In un Agrinido/Agriasilo le classi sono formate da un numero più ristretto di bambini rispetto agli asili tradizionali, e si differenziano sostanzialmente per le attività svolte ed il metodo educativo: i bambini trascorrono la maggior parte del tempo all'aria aperta, a contatto con gli animali oppure svolgendo laboratori di riciclo, preparazione del pane, orto... Gli asili in fattoria rappresentano una naturale evoluzione della fattoria didattica e diffondono ai bambini una cultura di attenzione alla qualità della vita e alla sostenibilità ambientale.

Il progetto pilota vedrà il coinvolgimento della rete delle fattorie didattiche e sociali del territorio del GAL, la Costituzione di un Comitato tecnico scientifico interdisciplinare che, attraverso un percorso di progettazione partecipata, elaborerà il format Agrinido/Agriasilo per il territorio, con l'individuazione di una carta dei principi in cui dovranno essere stabiliti i principi minimi del servizio offerto, da un punto di vista educativo, strutturale e degli spazi e arredi dedicati, delle risorse umane coinvolte in termini di quantità e qualità, dell'organizzazione e amministrazione, economico e finanziario.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A seguito dei lavori svolti dal Comitato tecnico-scientifico, verrà pubblicata una manifestazione di interesse rivolta alle fattorie didattiche e sociali del territorio per l'individuazione delle aziende interessate alla sperimentazione del progetto pilota.

L'attivazione di un servizio come l'Agrinido, così come altre forme di agricoltura sociale presuppongono una positiva collaborazione tra le aziende agricole e i soggetti, quali le cooperative sociali, che possiedono le competenze specifiche necessarie.

L'operazione ha origine dal fabbisogno **F1 – Sviluppare l'agricoltura sociale, le attività didattiche in azienda, il turismo sostenibile e accessibile e la creazione di agrinido, creando rete tra le imprese e tra imprese e attori**. Contribuisce infatti alla crescita della multifunzionalità aziendale e all'apertura del settore verso nuove attività collaterali e complementari a quelle prettamente agricole.

L'operazione è legata anche al fabbisogno **F5 – Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale e dare opportunità di inserimento produttivo e innovativo per favorire la ricollocazione**: incentiva il potenziamento di attività innovative capaci di generare occupazione, l'inclusione e l'aggregazione sociale, migliorando così la qualità della vita di tutti i residenti nel territorio.

L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della **Focus Area 1A** "Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali", della **Focus Area 6A** "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" e indirettamente alla **Focus Area 2A** "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

Descrizione delle azioni previste.

Il progetto verrà realizzato attraverso l'attivazione delle seguenti azioni specifiche:

A.1) Costituzione di un Comitato tecnico scientifico interdisciplinare per l'elaborazione del format Agrinido. Agrisilo e Agritata.

Per la costituzione del comitato scientifico verrà organizzato un workshop informativo sull'iniziativa in cui saranno invitati i rappresentanti della rete delle fattorie sociali e didattiche del GAL, l'agenzia Laore Sardegna, le assistenti sociali dei 22 comuni, le assistenti sociali e dirigenti dell'ALS impegnati nell'attuazione del Piano locale Unitario dei servizi per la programmazione 2018/2020 (PLUS), i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole oltre che da esperti di psicopedagogia e pedagogia. Obiettivo del workshop è quello di condividere gli obiettivi del progetto e arrivare alla costituzione del comitato scientifico che dovrà lavorare alla creazione del format del progetto pilota. Il comitato tecnico scientifico sarà composto da:

- N. 2 rappresentante della rete delle fattorie sociali e didattiche del territorio del GAL;
- N. 2 assistenti sociali in rappresentanza dei comuni del GAL e del PLUS;
- N. 1 Rappresentante della ASL;
- esperti in psicopedagogia e pedagogia;
- 1 o 2 Rappresentante dell'Agenzia Laore Sardegna
- Rappresentanti del GAL.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il progetto verrà realizzato attraverso l'attivazione delle seguenti attività specifiche:

A1) Costituzione di un Comitato tecnico scientifico interdisciplinare per l'elaborazione del format Agrinido, Agriasilo e Agritata

Per la costituzione del Comitato scientifico verrà organizzato un workshop informativo sull'iniziativa in cui saranno invitati i rappresentanti della rete delle fattorie didattiche e sociali del GAL, l'agenzia Laore Sardegna, le assistenti sociali dei 22 comuni, le assistenti sociali e dirigenti dell'ASL impegnati nell'attuazione del Piano locale Unitario dei servizi per la programmazione 2018/2020 (PLUS), i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole oltre che da esperti di psicopedagogia e pedagogia. Obiettivo del workshop è quello di condividere gli obiettivi del progetto e arrivare alla costituzione del comitato scientifico che dovrà lavorare alla creazione del format del progetto pilota. Il comitato tecnico scientifico sarà composto da:

- N. 1 rappresentanti della rete delle fattorie didattiche e sociali del territorio del GAL;
- N. 2 assistenti sociali in rappresentanza dei comuni del GAL e del PLUS;
- N. 1 Rappresentante della ASL;
- N.1 Rappresentanti delle Associazioni di categoria;
- Esperti in psicopedagogia e pedagogia;
- 1 o 2 Rappresentanti dell'Agenzia Laore Sardegna;
- Rappresentanti del GAL.

Il Comitato tecnico scientifico avrà il compito di elaborare un vero e proprio format di Agrinido, Agriasilo, Agritata con l'individuazione di una Carta dei principi in cui dovranno essere stabiliti i principi minimi del servizio educativo offerto, attraverso la stesura di appositi format:

- Format educativo: programma minimo di attività che l'Agrinido dovrà offrire e attuare all'interno delle attività (attività esplorative, sensoriali, motorie, linguistica, etc...);
- Format strutturale: requisiti minimi degli spazi (sia interni che esterni) che dovranno accogliere i piccoli ospiti e che differenzieranno sostanzialmente il servizio offerto dal nido "rurale" rispetto a quello tipico del nido "urbano". Nello specifico dovranno essere fissati i parametri per i servizi (spazio giorno, spazio riposo, spazio aperto, cucina e bagni) tenendo conto degli spazi minimi richiesti, anche in termini di metri quadri per lo svolgimento di tutte le attività. Verranno inoltre effettuate scelte sulla tipologia della struttura, degli arredi e dei materiali. I criteri individuati dal comitato verranno poi utilizzati dal GAL quali criteri di selezione per la partecipazione ai bandi relativi alle operazioni indicate nel CdP 19.2.3 e 19.2.7, sugli interventi infrastrutturali nelle fattorie didattiche e sociali.
- Format risorse umane: numero di educatori congrui in base alla presenza del numero di bambini iscritti, numero di addetti ai servizi impegnati nella preparazione dei pasti, numero degli assistenti ausiliari per le mansioni di accoglienza, cambio, pasto ecc., un coordinatore pedagogico che garantisca il coordinamento pedagogico e organizzativo. Per ciascuna figura si dovrà stabilire il livello operativo e il titolo di studio che le



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

medesime devono possedere.

- Format amministrativo: regole amministrative che l'Agrinido dovrà seguire, come ad esempio il rispetto del rapporto di connessione e complementarietà che dovrà garantire che l'attività agricola comunque rimane l'attività principale dell'azienda.
- Format economico-finanziario: indicatori economici (costo del personale, utenze, etc...) utili alle fattorie didattiche e sociali per la presentazione di un'analisi economico-finanziaria del servizio di Agrinido (aspetto economico, rapporto costi/ricavi, sostenibilità economica nel tempo).
- Format comunicazione: piano di comunicazione che costituisca un manuale d'uso degli strumenti di comunicazione che le fattorie didattiche e sociali dovranno adottare al fine di promuovere l'attività di Agrinido, Agriasilo, Agritata (immagine coordinata, sito internet, social network, pubblicazioni cartacee e digitali, etc...).

Il Comitato tecnico avrà anche il compito di: supportare le aziende agricole interessate a promuovere l'attività di Agrinido, Agriasilo, Agritata, visitare periodicamente le aziende che verranno coinvolte e incontrare periodicamente tutti gli attori coinvolti nel progetto.

Compito del Comitato sarà anche quello di promuovere la costituzione di una rete di Agrinido, Agriasilo, Agritata che rispetti i format elaborati e la Carta dei principi.

A 2) Individuazione delle fattorie didattiche e sociali per il progetto pilota Agrinido, Agriasilo, Agritata

A seguito dei lavori svolti dal Comitato tecnico, verrà pubblicata una manifestazione rivolta alle fattorie didattiche e sociali presenti nei 22 comuni del territorio del GAL per l'individuazione di 2 (due) strutture tipo in cui verrà effettuata la sperimentazione del progetto pilota. Le fattorie didattiche e sociali che verranno individuate dovranno sperimentare per 12 mesi il format di Agrinido, Agriasilo, Agritata, secondo quanto previsto dalla Carta dei principi. Obiettivo del progetto pilota sarà la valutazione sul campo dei format costruiti dal Comitato tecnico scientifico e la loro fattibilità educativa, sociale e economica.

Al fine di consentire un accompagnamento costante delle due fattorie selezionate, verrà garantito un coordinamento pedagogico e un supporto alle attività di impresa, attraverso l'individuazione di un'equipe multidisciplinare composta da: un Business coach, un tutor d'impresa, uno psicologo e un educatore professionale. Il GAL provvederà alla selezione di profili più idonei sulla base dei CV professionali presenti nella propria short list. Gli incarichi verranno conferiti secondo i parametri previsti per l'affidamento dei servizi di consulenza dal Manuale delle procedure della Sub-Misura 19.2 e dal Codice degli appalti D.Lgs 56/2017.

Le figure che verranno selezionate dovranno avere i seguenti profili:

- Business coach - figura senior: professionista esperto di sviluppo organizzativo e business coaching con iscrizione agli albi professionali di riferimento, che si occupa della costruzione e accompagnamento alla creazione di reti di operatori, di team building e di leadership.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Tutor d'impresa - figura senior: professionista esperto che svolge attività di consulenza alle imprese per la creazione e gestione di impresa, con approccio trasversale rispetto alle materie giuridiche, economiche e finanziarie.
- Psicologo - figura senior: professionista esperto in interventi educativi in età evolutiva con iscrizione agli albi professionali di riferimento, specializzato in interventi per soggetti in età prescolare.
- Educatore - figura senior: professionista esperto nel campo della formazione rivolta in servizi alla prima infanzia con esperienza pluriennale come educatrice professionale.

A3) Progettazione e realizzazione di un educational tour

All'interno dell'azione verrà realizzato un educational tour, ovvero una serie di giornate di studio/lavoro finalizzate alla conoscenza di fattorie che già hanno avviato attività di Agrinido, Agriasilo e Agritata.

Agli Educational Tour parteciperanno una rappresentanza di circa 25 persone da individuare fra i seguenti soggetti:

- operatori delle fattorie didattiche e sociali che hanno manifestato interesse allo svolgimento dell'attività di Agrinido, agriasilo e agritata che operano nei 22 comuni dell'area del GAL;
- assistenti sociali, organizzazioni professionali e sindacali agricole del mondo cooperativo, Amministratori o rappresentanti degli Enti Pubblici, Servizi Sociali dei Comuni, strutture sociosanitarie (ASL) dell'area del GAL;
- Rappresentanti del GAL (Presidente e/o Consigliere del CdA, Direttore, Referenti, etc..).

La selezione dei partecipanti verrà effettuata secondo i principi di trasparenza, parità di trattamento e adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet del GAL e di tutti gli enti pubblici soci del GAL e sui principali social network di una manifestazione di interesse per la selezione dei partecipanti. L'educational tour viene individuato in questa fase nella regione Marche in quanto rappresenta un'eccellenza nella costruzione di un progetto di Agrinido di qualità.

A4) Progettazione e realizzazione di attività di animazione e comunicazione

L'animazione sarà strutturata in 3 fasi:

- 1) Pre-fase: diffusione delle informazioni relative al progetto pilota e sensibilizzazione delle fattorie didattiche e sociali e degli altri attori locali interessati a partecipare alla manifestazione di interesse e all'educational tour.
- 2) Fase in itinere: diffusione delle informazioni relative alla realizzazione del progetto pilota e sensibilizzazione della popolazione per la partecipazione al progetto.
- 3) Post-fase: diffusione delle informazioni relative ai risultati del progetto pilota e sensibilizzazione delle fattorie didattiche e sociali per adesione alla rete.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La comunicazione relativa al progetto, alle attività e alla divulgazione dei risultati è fattore determinante per il successo dell'iniziativa. Pertanto verrà sviluppato un apposito Piano di Comunicazione in grado di valorizzare e dare massima visibilità a tutte le azioni previste e gli eventi connessi: uno strumento di riferimento per divulgare i messaggi e le informazioni relative alle attività e ai suoi risultati. La comunicazione rappresenta il mezzo con cui si intende promuovere la partecipazione dei target group prescelti e informare l'opinione pubblica in merito alle attività svolte e al loro valore. Gli obiettivi principali che si intendono perseguire con il piano di comunicazione sono:

- informare l'opinione pubblica in merito al ruolo che svolge il progetto di Agrinido, Agriasilo e Agritata in favore dello sviluppo e dell'integrazione territoriale locale;
- garantire la trasparenza dei processi decisionali e delle modalità di attuazione e di sorveglianza del progetto, rendendo effettivo il diritto dei cittadini a un'informazione completa e corretta.

Per quanto concerne i gruppi di destinatari individuati, oltre alla comunicazione interna tra i Gal partner, particolare attenzione verrà rivolta alla comunicazione esterna, ovvero con tutti gli attori coinvolti: enti pubblici, Fattorie didattiche e sociali, Imprenditori Agricoli, ASL, famiglie, Servizi Sociali, etc.

Il Piano di Comunicazione dovrà prevedere fra le sue attività:

- L'implementazione del sito web attraverso la creazione di una pagina dedicata al progetto linkabile dal sito internet istituzionale del GAL con un'area download per consentire all'utente di scaricare online tutta la documentazione necessaria. Una valida sezione dinamica dedicata alle news garantirà la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento del progetto e di tutti gli eventi e attività che verranno realizzati. Una sezione FAQ (Frequent Asked Question) sarà predisposta al fine di rispondere alle domande più comuni. Inoltre si prevede la creazione di profili dedicati al progetto all'interno dei principali social network: Facebook, per divulgare maggiormente le informazioni e consentire la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti nel progetto che potranno pubblicare post e fotografie in bacheca; Youtube, per divulgare in tempo reale i e gratuito i video.
- La progettazione grafica e la pubblicazione del materiale promozionale (dépliant, brochure, locandine e gadget).
- L'organizzazione di un programma per gli eventi, workshop e seminari. Sarà utile infatti organizzare un piano della giornata di lancio e presentazione del progetto, che tenga conto di tutto il materiale di comunicazione necessario (invito alla manifestazione di interesse, scheda di adesione...).
- La definizione di un piano media e contatti con i giornalisti, sfruttando anche i media interni alle organizzazioni partner, quotidiani locali e regionali, TV, radio, etc.

A5) Progettazione e realizzazione di attività di monitoraggio, valutazione del progetto pilota e diffusione dei risultati



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le attività di monitoraggio saranno funzionali al raggiungimento di standard di qualità nell'attuare le attività dell'azione di sistema e consentiranno di perseguire condizioni di efficienza nel raggiungimento dei risultati attesi. Le attività di monitoraggio saranno curate da un Responsabile, individuato dal GAL in accordo con il Comitato tecnico scientifico, e verranno attuate a partire dall'avvio delle azioni progettuali e fino al termine delle stesse. A tal fine sarà messo a punto un sistema che prevede:

- La definizione di indicatori qualitativi e quantitativi da monitorare.
- La progettazione e realizzazione di workshop di analisi qualitativa che verranno gestiti con la metodologia Metaplan®, i quali avranno l'obiettivo di monitorare costantemente l'andamento delle attività.
- La preparazione di questionari da sottoporre ai diversi attori coinvolti nel progetto (fattorie, psicologi, educatori, rappresentanti delle istituzioni, genitori).
- Delle riunioni periodiche del Comitato tecnico scientifico per monitorare l'andamento delle attività.
- Il rilascio di report periodici di monitoraggio e valutazione.
- L'organizzazione di incontri per aggiornare gli stakeholder in merito all'andamento del progetto.
- Un report finale.

Il monitoraggio consisterà quindi in un insieme di attività di raccolta, analisi e interpretazione dei dati, finalizzate alla valutazione dei risultati maturati, tramite la rilevazione effettuata su indicatori precedentemente definiti. Ciò consentirà di restituire al GAL e al Comitato tecnico scientifico le informazioni utili per valutare l'andamento delle attività ed, eventualmente, rimodulare le specifiche azioni che dovessero evidenziare elementi di debolezza o comunque scostamenti rilevanti. Il monitoraggio darà origine a un rapporto di valutazione contenente le informazioni in merito agli indicatori e all'efficacia dei servizi, in cui saranno inserite le buone prassi che saranno anche divulgate tramite un convegno pubblico e appositi materiali di comunicazione.

2.10.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;
Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;
Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);
Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
L n. 141/2015 – Disposizioni in materia di agricoltura sociale;
Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".
Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;
Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;
Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/2 del 30.08.2016 concernente "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998. Direttive di attuazione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11. Approvazione definitiva";
Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura n. 2055DecA/50 del 15/09/2016 concernente "Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11, "Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1988". Approvazione "Tabella dei fabbisogni medi di manodopera per il settore agricolo per le attività multifunzionali";



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Delibera di Approvazione del PdA del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari n. 16532-550 del 28/10/2016;

Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL di approvazione del CdA del PdA del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari;

Delibera di Approvazione dell'azione di Sistema

Decreto Legislativo 50/2016 del 18 aprile 2016 e Decreto Legislativo 56/2017 del 19 aprile 2017 "Codice dei contratti Pubblici";

2.10.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo al 2018.

Anno	Spesa Totale
2018	€ 86.996,40
2019	€ 0
2020	€ 0
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€ 86.996,40

2.10.4 Indicatori e Target

N°1 Progetto pilota Agrinido, Agriasilo, Agritata;

N.1 Educational Tour.

N. 1 Piano di Comunicazione;

2.10.5 Beneficiari

Beneficiario della presente azione sarà il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.10.6 Livello ed entità dell'aiuto

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario che verrà approvato per il progetto.

2.10.7 Massimali di finanziamento

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per il progetto.

2.10.8 Requisiti di ammissibilità

La localizzazione dell'intervento è prevista per l'intero territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Requisiti di ammissibilità:

e) Ambito territoriale:

L'ambito territoriale dell'intervento è costituito dal territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

I destinatari finali sono i soggetti pubblici e privati del territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari (cittadini, aziende agricole, fattorie didattiche e sociali enti locali ecc.) a cui sono rivolte le operazioni inserite nei Piani di Azione Locale.

f) Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Il beneficiario è il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, finanziato a valere sulla sottomisura 19.2 con la Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

g) Condizioni di ammissibilità relative al progetto:

1. L'azione di sistema proposta dal GAL deve essere strettamente collegata e funzionale all'attuazione delle azione chiave Distretto rurale sostenibile prevista nel PdA approvato e finanziato dalla Regione Sardegna;
2. Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario allegato al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;

h) Altri obblighi:

1. Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi;
2. Ragionevolezza e congruità delle spese;
3. Assenza di doppio finanziamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.10.9 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- b) studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali;
- c) acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e innovation brokerage per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa;
- d) azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- e) realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- f) acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- g) spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.

E' vietata qualsiasi forma di sovracompensazione e/o doppio finanziamento delle spese.

Per quanto riguarda le seguenti tipologie di spesa, valgono i limiti e le condizioni di cui al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017:

- Spese per il personale dei Gal impegnato nel progetto;
- Missioni /Trasferte;
- Consulenze esterne, altri servizi;
- Oneri amministrativi, fiscali e previdenziali.

2.10.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o, dietro richiesta, in più acconti sul contributo - sino a un massimo di tre - dietro presentazione del SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

In fase di saldo, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto dall'ufficio istruttore, sarà svincolata l'eventuale garanzia fideiussoria.

2.10.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

2.1.12 Criteri di selezione

L'operazione rappresenta un'azione di sistema attuata all'interno del Piano di Azione del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, approvato dall'Autorità di Gestione, pertanto i criteri di selezione sono quelli definiti nell'Allegato 1 alla lettera prot. n. 428/GAB trasmessa in data 18 febbraio 2016 a conclusione della consultazione del Comitato di sorveglianza avviata in data 18 novembre 2015. I criteri di ammissibilità a beneficio sono:

- inserimento nell'elenco dei GAL finanziabili approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 Ottobre 2016;
- avere ottenuto almeno 60 punti.
-

2.1.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.11 OPERAZIONE 19.2.11 – EVENTI SOSTENIBILI. AZIONE DI SISTEMA

2.11.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Obiettivo della presente operazione è la realizzazione di un progetto pilota innovativo rivolto agli attori locali, pubblici e privati, per la riqualificazione degli eventi verso la sostenibilità ambientale, utilizzando le risorse in modo più efficiente, in un'ottica di filiera corta e economia circolare, incentivando e rafforzando le reti pubblico-privato.

L'azione prevede la realizzazione degli eventi e delle sagre tipiche del territorio (es. Pane e olio in frantoio a Santadi, Sagra del carciofo a Masainas, GiroTonno a Carloforte, Primavera sulcitana in tutto il Sulcis Iglesiente) in un'ottica di eventi sostenibili. L'elaborazione di Linee Guida ad hoc permetterà di realizzare azioni di cambiamento nei comportamenti e negli acquisti delle forniture volte a migliorare l'impatto ambientale di tali eventi, che non è trascurabile. Allo stesso tempo una comunicazione mirata sulle azioni intraprese rappresenterà una forte azione di sensibilizzazione dei visitatori verso consumi e comportamenti responsabili, in primis sulla gestione dei rifiuti prodotti.

Oltre all'elaborazione delle Linee guida, sarà possibile contribuire economicamente all'acquisto di forniture e servizi a ridotto impatto ambientale, secondo i Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente in vigore. Anche sull'utilizzo dell'energia non di rete utilizzata in tali occasioni saranno preferiti generatori a energia rinnovabile per le ore diurne.

Per gli eventi più rilevanti, sarà possibile implementare un sistema di gestione sostenibile e accompagnare un percorso di certificazione in accordo allo standard ISO 20121, recente standard internazionale per la certificazione dei sistemi di gestione sostenibile per eventi. La certificazione garantisce, a livello internazionale, che un evento o un soggetto coinvolto nell'evento opera in maniera.

Per l'attuazione della prima azione si prevede la creazione di una rete delle imprese del territorio del GAL e l'elaborazione delle Linee Guida internamente al GAL.

Per l'attuazione della seconda azione si procederà alla selezione, nel rispetto della normativa in vigore in materia di appalti pubblici, di un operatore economico per la fornitura del servizio di certificazione ISO.

L'operazione ha origine dal fabbisogno

F4) Promuovere la «destinazione Sulcis» attivando la comunità locale e valorizzando il patrimonio di risorse territoriali, identità, tradizioni e le produzioni locali

F6) Creare sistema tra le imprese per realizzare attività di turismo esperienziale e ambientale e valorizzare il patrimonio ambientale.

La certificazione degli eventi garantisce, a livello internazionale, che un evento, o un soggetto coinvolto nell'evento, opera in maniera sostenibile. Oltre alle azioni di cambiamento nei comportamenti e negli acquisti delle forniture volte a migliorare l'impatto ambientale degli eventi, attraverso un'adeguata comunicazione mirata si realizzerà una forte azione di sensibilizzazione dei visitatori verso consumi e comportamenti responsabili.

L'intervento agisce direttamente sugli obiettivi della **Focus Area 1A** "Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali" e della **Focus Area 5C** "Favorire l'approvvigionamento



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio economia.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

A 1) Costruzione di un Tavolo di lavoro sulla costruzione degli eventi sostenibili.

Verrà costituito un tavolo tematico di lavoro e di discussione, composto dai rappresentanti degli Enti Pubblici del territorio del GAL, dai rappresentanti della ASL, dalle associazioni di promozione territoriale (Proloco, Auser, ect..) dagli operatori economici (ristoratori, produttori, espositori, ect...). Il GAL procederà alla pubblicazione di una manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti ed enti interessati alla partecipazione del tavolo tematico di discussione.

Obiettivo è la costituzione di un tavolo volto al confronto paritario per l'acquisizione di conoscenze collettive, regole e visioni condivise. Si comincerà con la definizione e la stipula di un protocollo d'intesa per registrare la collaborazione tra i soggetti pubblici e privati del territorio e la condivisione formale degli obiettivi e visioni tra tutti i soggetti aderenti.

Saranno organizzati incontri di lavoro, a cadenza mensile, per la pianificazione delle attività, la progettazione e calendarizzazione degli eventi ed il rafforzamento della rete. Tutte le attività saranno realizzate con un approccio partecipativo multi-stakeholder poiché questo implica il coinvolgimento attivo di tutti i potenziali soggetti interessati fin dall'ideazione delle fasi iniziali. Il sistema del "bottom up", oltre ad essere un valido strumento di democrazia locale, permette infatti di individuare elementi che solamente gli attori locali, che operano in quel determinato ambito, conoscono. Di volta in volta saranno individuate le metodologie più appropriate.

A 2) "Linee Guida" e Certificazione di qualità.

Il lavoro del "Tavolo Tematico" condurrà alla elaborazione di "Linee Guida sulla sostenibilità degli eventi territoriali", alla certificazione di qualità ISO 20121 e al relativo marchio.

La "Carta dei Principi" è un disciplinare che regola modalità di progettazione e attuazione degli eventi e delle sagre tipiche del territorio del GAL in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, calata alle esigenze territoriali. Questa dovranno contenere le regole e gli standard minimi per la gestione sostenibile degli eventi e anche rappresentare nuovi standard etico comportamentali per la promozione e valorizzazione del territorio.

Le fattorie sociali che manifestano l'interesse a partecipare al processo e che si impegneranno a rispettare quanto stabilito nella "Carta dei principi", otterranno il "Marchio di qualità". Il marchio ha lo scopo di pubblicizzare e rappresentare il progetto e le fattorie sociali che costituiscono la "Rete" di cui all'Azione 3. La comunità locale e tutti i possibili utenti/acquirenti attraverso questo marchio hanno invece garanzia di qualità circa i prodotti messi in commercio: prodotti buoni, a chilometro zero e che provengono dal rispetto di particolari principi etico-sociali.

A3) Progetto Pilota: Riqualficazione eventi Sostenibili.

Successivamente all'elaborazione delle Linee Guida, il GAL procederà alla pubblicazione di una manifestazione di interesse per l'individuazione di alcuni eventi da inserire nel progetto pilota di riqualficazione verso un percorso di sostenibilità ambientale e l'implementazione di un sistema di gestione sostenibile. Gli eventi individuati verranno poi accompagnati in un percorso di certificazione in accordo allo standard ISO 20121, recente standard internazionale per la certificazione dei sistemi di gestione sostenibile per eventi. La certificazione garantisce, a livello internazionale, che un evento o un soggetto coinvolto nell'evento opera in maniera sostenibile.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A.4) Animazione e comunicazione

L'animazione sarà strutturata in n. 3 fasi:

- 1) Pre-fase: diffusione delle informazioni relative al progetto pilota e sensibilizzazione degli attori rilevanti a partecipare alla manifestazione di interesse.
- 2) Fase in itinere: diffusione delle informazioni relative alla partecipazione alla manifestazione di interesse;
- 3) Post-fase: diffusione delle informazioni relative al progetto pilota e sensibilizzazione della popolazione per la partecipazione al progetto (domanda).

La comunicazione relativa al progetto e alle sue attività e la divulgazione dei risultati sono fattori determinanti per il successo dell'iniziativa. Pertanto è opportuno sviluppare un apposito Piano di Comunicazione in grado di valorizzare e dare massima visibilità a tutte le azioni previste e gli eventi connessi: uno strumento di riferimento per decidere come divulgare i messaggi e le informazioni relative alle attività. La comunicazione rappresenta il mezzo con cui si intende promuovere la partecipazione dei target group prescelti e informare l'opinione pubblica in merito alle attività svolte e al loro valore. Gli obiettivi principali che si intendono perseguire con il piano di comunicazione sono:

1. informare l'opinione pubblica in merito al ruolo che in favore dello sviluppo e dell'integrazione territoriale locale;
2. garantire la trasparenza dei processi decisionali e delle modalità di attuazione e di sorveglianza del progetto, rendendo effettivo il diritto dei cittadini a un'informazione completa e corretta.

Nel piano dovranno essere definiti necessariamente gli obiettivi del progetto in riferimento ai target group prescelti, ai risultati attesi e ai messaggi da comunicare; la tempistica/calendario delle attività di comunicazione e le responsabilità di comunicazione della partnership e di ogni singolo partner.

Per quanto concerne i gruppi di destinatari individuati, oltre alla comunicazione interna tra i Gal partner, particolare attenzione verrà rivolta alla comunicazione esterna, ovvero con tutti gli attori coinvolti: Enti Pubblici, Operatori economici, ASL, famiglie, Scuole, Associazioni di promozione territoriale etc.

Il Piano di Comunicazione dovrà prevedere fra le sue attività:

- ✓ l'implementazione del sito web attraverso la creazione di una pagina dedicata al progetto linkabile dal sito internet istituzionale del GAL e conterrà un'area download per garantire un rapporto interattivo con l'utente che potrà scaricare online tutta la documentazione necessaria. Una valida sezione dinamica dedicata alle news garantirà la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento del progetto e di tutti gli eventi e attività che verranno realizzati. Una sezione FAQ (Frequent Asked Question) sarà predisposta al fine di rispondere alle domande più comuni. Inoltre si prevede la creazione di profili dedicati al progetto all'interno dei principali social network: Facebook (per divulgare maggiormente le informazioni e consentire la partecipazione attiva dei partecipanti al progetto che potranno pubblicare post e fotografie in bacheca; Youtube (divulgare in tempo reale i e gratuito i video).
- ✓ La progettazione grafica e la pubblicazione del materiale promozionale (dépliant, brochure, locandine e gadget).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ L'organizzazione di un programma per gli eventi, workshop e seminari. Sarà utile infatti organizzare un piano della giornata di lancio e presentazione del progetto, che tenga conto di tutto il materiale di comunicazione necessario (invito alla manifestazione di interesse, scheda di adesione...);
- ✓ La definizione di un piano media e contatti con i giornalisti, sfruttando anche i media interni alle organizzazioni partner, quotidiani locali e regionali, TV, radio, etc.

2.11.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;

Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;

Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".

Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;

Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;

Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL di approvazione del bando.

Decreto Legislativo 50/2016 del 18 aprile 2016 e Decreto Legislativo 56/2017 del 19 aprile 2017 "Codice dei contratti Pubblici";

2.11.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo al 2018: € 60.000,00

Anno	Spesa Totale
2018	€ 60.000,00
2019	€ 0
2020	€ 0
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€ 60.000,00

2.11.4 Indicatori e Target

N°1 Progetto pilota per eventi sostenibili



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.11.5 Beneficiari

GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari

2.11.6 Livello ed entità dell'aiuto

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per il progetto.

2.11.7 Massimali di finanziamento

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per il progetto.

2.11.8 Requisiti di ammissibilità

La localizzazione dell'intervento è prevista per l'intero territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Requisiti di ammissibilità:

a) Ambito territoriale:

L'ambito territoriale dell'intervento è costituito dal territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

I destinatari finali sono i soggetti pubblici e privati del territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari (cittadini, imprese, enti locali ecc.) a cui sono rivolte le operazioni inserite nei Piani di Azione Locale.

b) Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Il beneficiario è il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, finanziato a valere sulla sottomisura 19.2 con la Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

c) Condizioni di ammissibilità relative al progetto:

1. L'azione di sistema proposta dal GAL deve essere strettamente collegata e funzionale all'attuazione delle azione chiave Distretto rurale sostenibile prevista nel PdA approvato e finanziato dalla Regione Sardegna;
2. Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario allegato al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;

d) Altri obblighi:

1. Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi;
2. Ragionevolezza e congruità delle spese;
3. Assenza di doppio finanziamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.11.9 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- b) studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali;
- c) acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e innovation brokerage per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa;
- d) azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- e) progettazione ed attuazione di azioni di marketing territoriale, ivi comprese attività di studio e progettazione di un'immagine turistica coordinata del territorio, piattaforme digitali, applicazioni e soluzioni informatiche, materiali multimediali e divulgativi, realizzazione di siti e portali web, attività di social media marketing, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, newsletter, campagne di comunicazione dei territori rurali rivolte a pubblici nazionali ed esteri;
- f) realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- g) acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
- h) spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.

E' vietata qualsiasi forma di sovracompensazione e/o doppio finanziamento delle spese.

Per quanto riguarda le seguenti tipologie di spesa, valgono i limiti e le condizioni di cui al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017:

- Spese per il personale dei Gal impegnato nel progetto;
- Missioni /Trasferte;
- Consulenze esterne, altri servizi;
- Oneri amministrativi, fiscali e previdenziali.

2.11.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o, dietro richiesta, in più acconti sul contributo - sino a un massimo di tre - dietro presentazione del SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

2.11.10 Soggetti responsabili dell'attuazione

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

2.11.11 Criteri di selezione

L'operazione rappresenta un'azione di sistema attuata all'interno del Piano di Azione del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, approvato dall'Autorità di Gestione, pertanto i criteri di selezione sono quelli definiti nell'Allegato 1 alla lettera prot. n. 428/GAB trasmessa in data 18 febbraio 2016 a conclusione della consultazione del Comitato di sorveglianza avviata in data 18 novembre 2015. I criteri di ammissibilità a beneficio sono:

- inserimento nell'elenco dei GAL finanziabili approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 Ottobre 2016;
- avere ottenuto almeno 60 punti.

2.11.12 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.12 OPERAZIONE 19.2.12 – GOVERNANCE TERRITORIALE. AZIONE DI SISTEMA

2.12.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Con la presente azione il GAL intende attivare un'azione di governance territoriale finalizzata alla creazione di sinergie e reti tra gli attori locali privati, ma anche tra pubblico e privato.

La presente operazione è trasversale ai due ambiti tematici in quanto contribuisce alla realizzazione delle azioni chiave coerentemente a quanto stabilito nel PdA e ossia attraverso il coinvolgimento degli attori locali in un percorso partecipato finalizzato coerentemente anche alla Carta della Partecipazione Pubblica sottoscritta dal GAL e dagli attori locali.

In particolare si agirà creando networking a supporto delle azioni del PdA del GAL. Verranno inoltre realizzati tavoli tematici gestiti e momenti di lavoro e condivisione assembleare facilitati attraverso metodologie partecipative certificate.

L'azione di governance, supporterà la realizzazione delle azioni "tecniche" creando sinergie che ne facilitano l'attuazione, in particolare per le seguenti azioni:

Cod.	Azione	Attività
19.2.1	Promozione e valorizzazione delle filiere di qualità: selezione di progetti integrati di filiera (PIF) e integrati di rete (PIRT)	Azione di governance con gli operatori economici finalizzata alla costruzione della rete.
19.2.6	Sostegno allo sviluppo della di azioni di filiera corta e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Azione di governance per la stipula di accordi con la ASL per la vendita diretta e la ristorazione collettiva, con la GDO locale per punti vendita diretta, con reti di imprese per i mercati locali e la filiera corta.
19.2.7	Sostegno allo sviluppo della di azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività relative l'inclusione sociale e	Azione di governance e attuazione di un percorso partecipativo per la costruzioni di reti pubblico- private finalizzate all'inclusione sociale e Sviluppo di progetti di Agricoltura Sociale (Agrisociale).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cod.	Azione	Attività
	Sviluppo di progetti di Agricoltura Sociale (Agrisociale).	
19.8	Sostegno allo sviluppo della di azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività relative all'educazione ambientale e alimentare. Sviluppo dei progetti di Agricoltura alimentare e ambientale (Agrididattica).	Azione di governance e attuazione di un percorso partecipativo per la costruzioni di reti pubblico- private finalizzate allo sviluppo dei progetti di Agricoltura alimentare e ambientale
19.10	Agrinido, Agriasilo e Agritata	Azione di governance e attuazione di un percorso partecipativo per la costruzione di una rete di soggetti pubblico – privati finalizzata all'elaborazione di linee guida e alla sperimentazione di attività di Agrinido, Agriasilo e Agritata.
19.11	Eventi sostenibili	Azione di governance e attuazione di un percorso partecipativo per la costruzione di una rete di soggetti pubblico – privati per la costruzione delle linee guida e la riqualificazione degli eventi locali in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

2.12.2 Principali riferimenti normativi

Base Giuridica delle Misure Coinvolte

Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare l'articolo 65 sull'ammissibilità delle spese;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e ss.mm.ii.;

Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Sardegna (PSR), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5893 del 19.08.2015;

Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di sviluppo rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016);

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;

Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e ss.mm.ii (legge n 300/2000);

Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 - Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Legge regionale 22 agosto 1990, n. 40 "Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".

Determinazione dell'AdG n 10409-351 del 12.07.2016 concernente "Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR Sardegna 2014/2020" e ss.mm.ii.;

Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;

Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL di approvazione del bando.

Decreto Legislativo 50/2016 del 18 aprile 2016 e Decreto Legislativo 56/2017 del 19 aprile 2017 "Codice dei contratti Pubblici";

2.12.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo al 2018: € 100.000,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Stanziamiento complessivo al 2020: € 40.000,00

Anno	Spesa Totale
2018	€ 150.000,00
2019	€ 0
2020	€ 0
2021	€ 0
2022	€ 0
2023	€ 0
TOTALE (Operazioni)	€ 150.000,00

2.12.4 Indicatori e Target

N° 5 reti territoriali pubblico –private;
N. 1 rete territoriale tra soggetti privati;
N. 6 Percorsi partecipativi.

2.12.5 Beneficiari

GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari

2.12.6 Livello ed entità dell'aiuto

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per il progetto.

2.12.7 Massimali di finanziamento

E' previsto un contributo in conto capitale nella misura massima del 100% per le spese effettivamente sostenute dai GAL per la realizzazione del progetto, conformemente all'elenco delle spese ammissibili e al piano finanziario approvato per il progetto.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.12.8 Requisiti di ammissibilità

La localizzazione dell'intervento è prevista per l'intero territorio del Gal Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Requisiti di ammissibilità:

a) Ambito territoriale:

L'ambito territoriale dell'intervento è costituito dal territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

I destinatari finali sono i soggetti pubblici e privati del territorio del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari (cittadini, imprese, enti locali ecc.) a cui sono rivolte le operazioni inserite nei Piani di Azione Locale.

b) Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario:

Il beneficiario è il GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, finanziato a valere sulla sottomisura 19.2 con la Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532/550 del 28 ottobre 2016 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

c) Condizioni di ammissibilità relative al progetto:

1. L'azione di sistema proposta dal GAL deve essere strettamente collegata e funzionale all'attuazione delle azione chiave Distretto rurale sostenibile prevista nel PdA approvato e finanziato dalla Regione Sardegna;

2. Il progetto deve contenere una descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario allegato al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017;

d) Altri obblighi:

1. Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi;
2. Ragionevolezza e congruità delle spese;
3. Assenza di doppio finanziamento.

2.12.9 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) personale dedicato alla realizzazione delle attività previste dal progetto;
- b) studi di mercato, di fattibilità, ricerche, elaborazione di modelli innovativi per la creazione di reti territoriali;
- c) acquisizione di consulenze specialistiche e servizi di facilitazione e innovation brokerage per la creazione e il rafforzamento delle reti di impresa;
- d) azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, incluse le spese relative alla comunicazione del progetto, l'organizzazione di convegni, seminari, visite guidate e altre forme di incontro;
- e) progettazione ed attuazione di azioni di marketing territoriale, ivi comprese attività di studio e progettazione di un'immagine turistica coordinata del territorio, piattaforme



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- digitali, applicazioni e soluzioni informatiche, materiali multimediali e divulgativi, realizzazione di siti e portali web, attività di social media marketing, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni, newsletter, campagne di comunicazione dei territori rurali rivolte a pubblici nazionali ed esteri;
- f) realizzazione di infrastrutture immateriali per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
 - g) acquisizione di altri servizi o forniture strettamente funzionali agli obiettivi del progetto per la creazione, la promozione e il consolidamento delle reti territoriali;
 - h) spese generali relative all'organizzazione e all'attuazione delle attività progettuali in misura complessivamente inferiore al 10% del budget di progetto.

E' vietata qualsiasi forma di sovracompenrazione e/o doppio finanziamento delle spese.

Per quanto riguarda le seguenti tipologie di spesa, valgono i limiti e le condizioni di cui al Manuale delle procedure per l'intervento 19.2.1 - Sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Azioni di Sistema" approvato con Determinazione del Direttore del Servizio sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 18063/523 del 27/9/2017:

- Spese per il personale dei Gal impegnato nel progetto;
- Missioni /Trasferte;
- Consulenze esterne, altri servizi;
- Oneri amministrativi, fiscali e previdenziali.

2.12.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o, dietro richiesta, in più acconti sul contributo - sino a un massimo di tre - dietro presentazione del SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 20% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 40% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.12.10 Soggetti responsabili dell'attuazione

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile delle attività di ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

2.12.11 Criteri di selezione

L'operazione rappresenta un'azione di sistema attuata all'interno del Piano di Azione del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, approvato dall'Autorità di Gestione, pertanto i criteri di selezione sono quelli definiti nell'Allegato 1 alla lettera prot. n. 428/GAB trasmessa in data 18 febbraio 2016 a conclusione della consultazione del Comitato di sorveglianza avviata in data 18 novembre 2015. I criteri di ammissibilità a beneficio sono:

- inserimento nell'elenco dei GAL finanziabili approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 Ottobre 2016;
- avere ottenuto almeno 60 punti.

2.12.12 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. IL CRONOPROGRAMMA DELL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI

	2017			2018			2019			2020	
	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD
19.2 Interventi strategia Leader											
19.2.1											
19.2.2											
19.2.3											
19.2.4											
19.2.5											
19.2.6											
19.2.7											
19.2.8											
19.2.9											
19.2.10											
19.2.11											
19.2.12											
19.3 Progetti di Cooperazione											
19.3.1 "Nome progetto di cooperazione"											
19.3.2 "Nome progetto di cooperazione"											



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fig. 2 Cronoprogramma dell'attuazione delle operazioni del PdA

	2017			2018			2019			2020			2021		
	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD	I QUAD	II QUAD	III QUAD
19.2 Interventi strategia Leader															
19.2.1															
19.2.2															
19.2.3															
19.2.4															
19.2.5															
19.2.6															
19.2.7															
19.2.8															
19.2.9															
19.2.10															
19.2.11															
19.2.12															
19.3 Progetti di Cooperazione															
19.3.1 "Nome progetto di cooperazione"															
19.3.2 "Nome progetto di cooperazione"															

4. LA GERARCHIA STRATEGICA E ATTUATIVA TRA OPERAZIONI

In questo paragrafo si riporta uno schema della gerarchia tra operazioni (Fig.1) che mostra dal punto di vista strategico come si svilupperà il PdA e con il conseguente dettaglio della tempistica prevista per l'attuazione (Fig.2)

Figura 1. La gerarchia tra operazioni





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. LE STRUTTURE DI GOVERNANCE DELL'ATTUAZIONE

5.1 Nome della struttura di governance

Assemblea dei Soci.

5.1.1 Componenti

L'Assemblea dei soci è costituita dai 122 soci pubblici e privati del GAL.

5.1.2 Compiti della struttura

L'Assemblea dei Soci fornisce gli indirizzi strategici per l'attuazione del PdA. Propone e approva le modifiche al Piano. Supervisiona l'attuazione del PdA. In particolare, rientrano nelle competenze dell'assemblea:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina degli amministratori, la determinazione dei loro poteri e compiti;
- 3) la nomina dei sindaci, del Presidente del collegio sindacale o del revisore, quest'ultimi se previsti in applicazione del disposto dell'articolo 2477 del Codice Civile;
- 4) la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci o del revisore, quest'ultimi se previsti;
- 5) l'approvazione del regolamento interno della società;
- 6) l'approvazione, la modifica o l'integrazione del Piano di Azione Locale;
- 7) la deliberazione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 8) le modifiche dello statuto;
- 9) la responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Essa, inoltre, delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza e può essere convocata quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno. Per introdurre i diritti attribuiti ai singoli soci ai sensi del terzo comma dell'articolo 2468 c.c., nonché per modificarli o sopprimerli è necessario il consenso di tutti i soci.

5.1.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione anche fuori dalla sede legale ed operativa della società, purché in Italia, spedita via pec o e-mail all'indirizzo dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare.

L'assemblea potrà essere tenuta anche in seconda convocazione. In tal caso, nell'avviso di convocazione dovrà specificarsi la data della seconda convocazione che dovrà tenersi con almeno ventiquattrore di distanza dalla prima. L'assemblea dei soci è validamente costituita anche nel caso non siano rispettate le formalità suddette purché sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti o informati della riunione tutti gli amministratori e il revisore e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti. La constatazione della legale costituzione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'assemblea spetta al Presidente.

Gli amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea per deliberare sugli argomenti proposti quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino il decimo del capitale sociale. La convocazione dei soci non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea deve deliberare su proposta degli amministratori. Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che risultano essere soci. Sono considerati soci di fronte alla società e hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti nel Registro delle Imprese in base al certificato rilasciato dal Registro delle Imprese stesso. In caso di trasferimento della partecipazione per atto tra vivi, nelle more dell'iscrizione sono considerati soci coloro per i quali sia stato depositato presso il Registro delle Imprese l'atto di trasferimento della partecipazione sociale con sottoscrizione autenticata. In caso di trasferimento mortis causa, nelle more dell'iscrizione sono considerati soci coloro per i quali sia stata depositata presso il Registro delle Imprese la documentazione richiesta dal codice civile per l'annotazione nel libro dei soci dei corrispondenti trasferimenti in materia di società per azioni. La prova dell'avvenuto deposito presso il Registro delle Imprese è data:

- con l'esibizione del certificato rilasciato dal Registro delle Imprese;
- con l'esibizione del numero di protocollo assegnato all'atto o alla documentazione assegnata, ove in base a questo si possa risalire con sufficiente certezza all'avvenuto trasferimento della partecipazione;
- con l'attestazione del professionista che ha ricevuto o autenticato l'atto di avere curato il deposito.

Il voto di ogni socio vale in misura proporzionale alla quota posseduta. Il socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da un non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. La regolarità della delega sarà accertata dal Presidente dell'assemblea. Il socio in mora nei versamenti, ai sensi dell'art. 2466 del codice civile, non può esercitare il diritto di voto. Essa è presieduta dal Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione, nei casi di sua assenza o di impedimento, dal Vicepresidente, se nominato, o dall'Amministratore più anziano di età, o da altra persona designata dagli intervenuti. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare se essa sia regolarmente costituita e possa deliberare, accertare l'identità e la legittimazione dei partecipanti, dirigere e regolare lo svolgimento della discussione ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario nominato dall'assemblea, quest'ultimo scelto anche fra i non soci. Nel caso di assemblea dei soci chiamati a deliberare sulla modifica dell'atto costitutivo o dello statuto, il verbale deve essere redatto da un notaio. Nel verbale debbono essere riassunte, su richiesta, le dichiarazioni dei soci. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e comunque non oltre centottanta giorni per particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale. In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. In seconda convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto. Essa delibera a maggioranza assoluta. Per le modificazioni dello statuto, per lo scioglimento anticipato e la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori, per le decisioni di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, per deliberare sul versamento di contributi in denaro da parte dei soci consorziati, l'assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale. Per le delibere comportanti variazioni dei particolari diritti di singoli soci riguardanti l'amministrazione della società o la distribuzione degli utili è richiesto il consenso di tutti i soci. Le deliberazioni dell'assemblea dei soci, prese in conformità della legge e del presente statuto vincolano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.2 Nome della struttura di governance

Forum Plenario degli attori Locali

5.2.1 Componenti

Il Forum è composto dagli attori locali che hanno partecipato al processo di Progettazione Partecipata per la costruzione della Strategia di Sviluppo Locale e che hanno sottoscritto la Carta Nazionale della Partecipazione. Può richiedere di entrare a far parte del forum ogni persona fisica o azienda privata o pubblica che manifesti la volontà di partecipare ai lavori del Partenariato attraverso una delibera o richiesta scritta.

5.2.2 Compiti della struttura

Il Forum ha funzione consultiva e di indirizzo. È il luogo deputato al coordinamento e all'animazione degli attori locali. Fornisce indicazioni sull'attuazione della strategia del PdA utili per l'ottimale programmazione delle azioni e contribuisce alla sua valutazione in itinere ed ex post. Carta della Partecipazione sottoscritta dagli attori locali in data 14 luglio 2016.

5.2.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Il Forum degli attori Locali può essere convocato anche fuori dalla sede Sociale del GAL purché in Italia. Il Forum deve essere convocato almeno una volta all'anno e precisamente entro il mese di dicembre per finalità informative e consultive e di indirizzo sulle iniziative e interventi del Piano d'Azione. Esso delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno qualunque sia il numero dei soggetti presenti. Ogni componente esprime uno ed un solo voto (principio una testa un voto). Le convocazioni sono fatte a cura del Consiglio di Amministrazione del GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI con avviso spedito tramite e-mail ai partner almeno tre giorni prima o tramite avviso pubblico nel sito del GAL SULCIS IGLESIENTE CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI o in caso di urgenza inviati entro le 24 ore precedenti.

Il componente del Forum può farsi rappresentare anche da altro soggetto per delega scritta da conservarsi a cura della società. La delega deve indicare con chiarezza il nome del rappresentato e del rappresentante e l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di sub-delega. La rappresentanza può essere conferita dai legali rappresentanti di società pubbliche e private ad amministratori, componenti la giunta o il consiglio comunale, sindaco unico o componenti il collegio sindacale o il revisore, se nominati, dipendenti o soci della società pubblica o privata. La persona fisica o la ditta individuale può delegare un membro della famiglia ovvero un proprio dipendente. Non è ammesso il rilascio di deleghe in favore di aziende o istituti di credito. La rappresentanza può essere conferita soltanto per singole assemblee. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega. Una stessa persona può rappresentare in assemblea fino ad un massimo di due partners compreso se stesso. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea. Il Forum è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza da un suo delegato. Le deliberazioni del Forum devono constatare da processo verbale firmato dal presidente e dal segretario.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.3 Nome della struttura di governance

Cabina di Regia tra il GAL Sulcis e l'Ufficio di Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano Sulcis

5.3.1 Componenti

I Componenti della Cabina di regia sono il Dirigente dell'unità di progetto di coordinamento del Piano Sulcis il Dott. Giovanni Pilia e il Direttore del GAL, la dott. ssa Nicoletta Piras. Accordo di Collaborazione sottoscritto tra le parti il 16 Settembre 2016.

5.3.2 Compiti della struttura

Compito della Cabina di Regia è quello di coordinare la realizzazione delle due strategie di sviluppo territoriali presenti sul territorio creando opportune sinergie e rafforzando i diversi interventi. In particolare si propone:

- Una gestione coordinata delle strategia di sviluppo territoriale attraverso la promozione dei diversi strumenti finanziari sul territorio del Sulcis Iglesiente;
- Realizzare attività congiunte di animazione territoriale sul territorio;
- Elaborare e attivare progetti pilota ed azioni chiave sul territorio del Sulcis Iglesiente;

5.3.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

La Cabina di regia non si è ancora dotata in un Regolamento di funzionamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.4 Nome della struttura di governance

Tavolo tecnico di concertazione con il Consorzio Fidi FinSardegna.

5.4.1 Componenti

I Componenti della Cabina di regia sono il dott. Stefano Marras in qualità di Coordinatore dell'Area Mercato di Finsardegna e il Direttore del GAL, la dott. ssa Nicoletta Piras.

Accordo di Collaborazione sottoscritto tra le parti il 09 Settembre 2016.

5.4.2 Compiti della struttura

Compito della Cabina di Regia è quello di individuare soluzioni che facilitino l'accesso al credito per le imprese potenziali beneficiarie degli interventi finanziati dal PdA. In particolare, si propone di porre in essere le seguenti attività:

- ✓ Pianificazione delle fonti di finanziamento in favore dei beneficiari privati del GAL;
- ✓ Studio e predisposizione di strumenti finanziari ad hoc sui bandi di attuazione del PdA del GAL;
- ✓ Sportello impresa di animazione territoriale a supporto dei beneficiari privati del GAL
- ✓ Verifica della bancabilità dei beneficiari privati del GAL;
- ✓ Accompagnamento dei beneficiari privati del GAL nell'attuazione finanziaria dei progetti finanziati all'interno delle Misure del Pda.

5.4.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

La Cabina di regia non si è ancora dotata in un Regolamento di funzionamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.5 Nome della struttura di governance

Tavolo tecnico di concertazione con gli Istituti Scolastici.

5.5.1 Componenti

Il Tavolo tecnico è composto dai seguenti componenti:

- ✓ Il Presidente e il Direttore del GAL;
- ✓ Un Rappresentante per l'Istituto Comprensivo Statale Taddeo Cossu;
- ✓ Un Rappresentante per l'Istituto Comprensivo Statale Guglielmo Marconi;
- ✓ Un Rappresentante per l'Istituto Comprensivo Statale Narcao;
- ✓ Un Rappresentante per l'Istituto Comprensivo Statale Benedetto Croce di Pula;
- ✓ Un Rappresentante per l'Istituto di Istruzione Superiore Cesare Beccaria;
- ✓ Un Rappresentante per l'Istituto Professionale Settore Servizi per l'Agricoltura di Santadi e Villamassargia.

Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data 12 agosto 2016.

5.5.2 Compiti della struttura

Compito del Tavolo Tecnico è quello di facilitare la realizzazione delle azioni rivolte alla popolazione scolastica e individua fabbisogni specifici a cui dare risposte.

In particolare, si propone di porre in essere le seguenti attività:

- ✓ Promozione e realizzazione di progetti che prevedano l'avvio di un percorso di apprendimento diretto a favorire lo sviluppo di sentimenti identitari che favorisca la permanenza dei giovani nel territorio e fornisca migliori prospettive di qualità della vita attraverso la creazione anche di nuovi sbocchi professionali e una maggiore partecipazione attiva nelle politiche di sviluppo rurale;
- ✓ Animazione territoriale finalizzata alla divulgazione e promozione di progetti di sensibilizzazione e di educazione alimentare e ambientale finalizzati alle scuole ma anche ai residenti e agli enti pubblici e privati;
- ✓ Predisposizione, organizzazione ed allestimento di percorsi di educazione alimentare e ambientale attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali, nuove tecnologie con finalità didattica.

5.5.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Il tavolo tecnico non si è ancora dotato in un Regolamento di funzionamento

5.6 Nome della struttura di governance

Tavolo tecnico di concertazione con il FLAG Sardegna Sud Occidentale.

5.6.1 Componenti

Il Tavolo tecnico è composto dai seguenti componenti:

- ✓ Presidente del GAL, Cristoforo Luciano Piras;
- ✓ Presidente del FLAG, Roberta Ventura;
- ✓ Direttore del GAL e del FLAG, Nicoletta Piras;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ✓ Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL e del FLAG, Paola Serra.

Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data 21 settembre 2016.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Atto Costitutivo del FLAG il GAL riveste il ruolo di partner capofila per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative e finanziarie.

5.6.2 Compiti della struttura

Compito del Tavolo Tecnico è quello di realizzare una strategia integrata di sviluppo territoriale rurale e costiero nella stessa area di intervento.

In particolare si propone di porre in essere le seguenti attività:

- ✓ l'implementazione della filiera corta per lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- ✓ il miglioramento della qualità della vita, dell'accoglienza, e della esperienza di fruizione consapevole del territorio.

5.5.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

La Cabina di regia non si è ancora dotata in un Regolamento di funzionamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.6 Nome della struttura di governance

Tavolo tecnico di concertazione con il FLAG Sardegna Sud Occidentale.

5.6.1 Componenti

Il Tavolo tecnico è composto dai seguenti componenti:

- ✓ Presidente del GAL, Cristoforo Luciano Piras;
- ✓ Presidente del FLAG, Roberta Ventura;
- ✓ Direttore del GAL e del FLAG, Nicoletta Piras;
- ✓ Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL e del FLAG, Paola Serra.

Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data 21 settembre 2016.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Atto Costitutivo del FLAG il GAL riveste il ruolo di partner capofila per lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative e finanziarie.

5.6.2 Compiti della struttura

Compito del Tavolo Tecnico è quello di realizzare una strategia integrata di sviluppo territoriale rurale e costiero nella stessa area di intervento.

In particolare si propone di porre in essere le seguenti attività:

- ✓ l'implementazione della filiera corta per lo sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- ✓ il miglioramento della qualità della vita, dell'accoglienza, e della esperienza di fruizione consapevole del territorio.

5.6.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

La Cabina di regia non si è ancora dotata in un Regolamento di funzionamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.7 Nome della struttura di governance

Tavolo tecnico GAL-CIREM.

5.7.1 Componenti

Il Tavolo tecnico è composto dai seguenti componenti:

- ✓ Italo Meloni, Direttore CIREM
- ✓ Direttore del GAL, Nicoletta Piras;

Accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti in data 13 settembre 2016.

5.7.2 Compiti della struttura

Compito del Tavolo Tecnico è quello di supportare le attività di ricerca necessarie per l'ottimale attuazione del Piano e accompagnare la valutazione in itinere ed ex post dell'intervento sul territorio. In particolare, si propone di:

- ✓ Effettuare la valutazione in itinere ed ex post del Piano di Azione (PdA) del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari;
- ✓ Effettuare una ricerca sulle tematiche dello sviluppo locale, della valutazione delle politiche pubbliche e relativamente agli aspetti microeconomici sui quali si potrà indagare grazie ai dati che potranno essere prodotti nell'attuazione del Piano di Azione (PdA) del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari;

5.6.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Il tavolo tecnico non si è ancora dotato in un Regolamento di funzionamento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6 IL PIANO FINANZIARIO DEL PDA

Riportare il Piano finanziario complessivo di tutte le Operazioni descritte



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tab. Piano finanziario PdA su € 3.000.000,00

Misura/Sottomisura/Operazione	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	SPESA PUBBLICA				FONDI PRIVATI
			UE		Contributo nazionale		
			FEASR	TOTALE NAZIONALE	STATO	REGIONE	
1	2	3	4	5	6	7	
19.1 Sostegno preparatorio	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 24.000,00	€ 26.000,00	€ 18.200,00	€ 7.800,00	€ 0,00
19.2 Interventi strategia Leader							
19.2.1 - Promozione e valorizzazione delle Filiere di qualità: PIF e PIRT	€ 719.439,00	€ 719.439,00	€ 345.330,72	€ 374.108,28	€ 261.875,80	€ 112.232,48	€ 0,00
19.2.2 - Sostegno a investimenti alle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo delle attività extra agricole	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 240.000,00	€ 260.000,00	€ 182.000,00	€ 78.000,00	€ 0,00
19.2.3 - Azione di sistema Edilizia sostenibile e bioarchitettura nel Sulcis Iglesiente	€ 55.639,40	€ 55.639,40	€ 26.706,91	€ 28.932,49	€ 20.252,74	€ 8.679,75	€ 0,00
19.2.4 - Azione di sistema Il riutilizzo delle biomasse per un'economia circolare	€ 108.248,20	€ 108.248,20	€ 51.959,14	€ 56.289,06	€ 39.402,34	€ 16.886,72	€ 0,00
19.2.5 - Azione di sistema Impronta ambientale nell'agroalimentare	€ 108.248,20	€ 108.248,20	€ 51.959,14	€ 56.289,06	€ 39.402,34	€ 16.886,72	€ 0,00
19.2.6 - Azioni di cooperazione Filiera corta e mercati locali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 48.000,00	€ 52.000,00	€ 36.400,00	€ 15.600,00	€ 0,00



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

19.2.7 - Azioni di cooperazione Agricoltura sociale	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 144.000,00	€ 156.000,00	€ 109.200,00	€ 46.800,00	€ 0,00
19.2.8 - Azioni di cooperazione Agrididattica	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 168.000,00	€ 182.000,00	€ 127.400,00	€ 54.600,00	€ 0,00
19.2.9 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole	€ 469.439,00	€ 469.439,00	€ 225.330,72	€ 244.108,28	€ 170.875,80	€ 73.232,48	€ 0,00
19.2.10 - Azione di sistema Agrinido, Agrisilo e Agritata	€ 86.996,40	€ 86.996,40	€ 41.758,27	€ 45.238,13	€ 31.666,69	€ 13.571,44	€ 0,00
19.2.11 - Azione di sistema Eventi sostenibili	€ 51.989,80	€ 51.989,80	€ 24.955,10	€ 27.034,70	€ 18.924,29	€ 8.110,41	€ 0,00
19.2.12 - Azione di sistema Governance	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 72.000,00	€ 78.000,00	€ 54.600,00	€ 23.400,00	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.2	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.440.000,00	€ 1.560.000,00	€ 1.092.000,00	€ 468.000,00	€ 0,00
19.3 Progetti di Cooperazione							
Intervento a) preparazione progetti di cooperazione	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 11.520,00	€ 12.480,00	€ 8.736,00	€ 3.744,00	€ 0,00
Intervento b) attuazione progetti di cooperazione	€ 216.000,00	€ 216.000,00	€ 103.680,00	€ 112.320,00	€ 78.624,00	€ 33.696,00	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.3	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 115.200,00	€ 124.800,00	€ 87.360,00	€ 37.440,00	€ 0,00
19.4 Costi di gestione e animazione							
Intervento a) costi di gestione	€ 447.144,03	€ 447.144,03	€ 214.629,13	€ 232.514,90	€ 162.760,43	€ 69.754,47	€ 0,00
Intervento b) costi di animazione	€ 429.608,97	€ 429.608,97	€ 206.212,31	€ 223.396,66	€ 156.377,67	€ 67.019,00	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.4	€ 876.753,00	€ 876.753,00	€ 420.841,44	€ 455.911,56	€ 319.138,09	€ 136.773,47	€ 0,00
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€ 4.166.753,00	€ 4.166.753,00	€ 2.000.041,44	€ 2.166.711,56	€ 1.516.698,09	€ 650.013,47	€ 0,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il piano finanziario a seguito dell'attribuzione definitiva delle risorse spettanti al GAL Sulcis sulla base dei criteri territoriali e della premialità

Misura/Sottomisura/Operazione	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	SPESA PUBBLICA				FONDI PRIVATI
			UE		Contributo nazionale		
			FEASR	TOTALE NAZIONALE	STATO	REGIONE	
1	2	3	4	5	6	7	
19.1 Sostegno preparatorio	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 24.000,00	€ 26.000,00	€ 18.200,00	€ 7.800,00	€ 0,00
19.2 Interventi strategia Leader							
19.2.1 - Promozione e valorizzazione delle Filiere di qualità: PIF e PIRT	€ 1.525.049,00	€ 1.525.049,00	€ 732.023,52	€ 793.025,48	€ 555.117,84	€ 237.907,64	€ 0,00
19.2.2 - Sostegno a investimenti alle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo delle attività extra agricole	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 480.000,00	€ 520.000,00	€ 364.000,00	€ 156.000,00	€ 0,00
19.2.3 - Azione di sistema Edilizia sostenibile e bioarchitettura nel Sulcis Iglesiente	€ 55.639,40	€ 55.639,40	€ 26.706,91	€ 28.932,49	€ 20.252,74	€ 8.679,75	€ 0,00
19.2.4 - Azione di sistema Il riutilizzo delle biomasse per un'economia circolare	€ 108.248,20	€ 108.248,20	€ 51.959,14	€ 56.289,06	€ 39.402,34	€ 16.886,72	€ 0,00
19.2.5 - Azione di sistema Impronta ambientale nell'agroalimentare	€ 108.248,20	€ 108.248,20	€ 51.959,14	€ 56.289,06	€ 39.402,34	€ 16.886,72	€ 0,00
19.2.6 - Azioni di cooperazione Filiera corta e mercati locali	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 120.000,00	€ 130.000,00	€ 91.000,00	€ 39.000,00	€ 0,00



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

19.2.7 - Azioni di cooperazione Agricoltura sociale	€ 577.805,00	€ 577.805,00	€ 277.346,40	€ 300.458,60	€ 210.321,02	€ 90.137,58	€ 0,00
19.2.8 - Azioni di cooperazione Agrididattica	€ 627.805,00	€ 627.805,00	€ 301.346,40	€ 326.458,60	€ 228.521,02	€ 97.937,58	€ 0,00
19.2.9 - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole	€ 1.069.439,00	€ 1.069.439,00	€ 513.330,72	€ 556.108,28	€ 389.275,80	€ 166.832,48	€ 0,00
19.2.10 - Azione di sistema Agrinido, Agriasilo e Agritata	€ 86.996,40	€ 86.996,40	€ 41.758,27	€ 45.238,13	€ 31.666,69	€ 13.571,44	€ 0,00
19.2.11 - Azione di sistema Eventi sostenibili	€ 51.989,80	€ 51.989,80	€ 24.955,10	€ 27.034,70	€ 18.924,29	€ 8.110,41	€ 0,00
19.2.12 - Azione di sistema Governance	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 72.000,00	€ 78.000,00	€ 54.600,00	€ 23.400,00	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.2	€ 5.611.220,00	€ 5.611.220,00	€ 2.693.385,60	€ 2.917.834,40	€ 2.042.484,08	€ 875.350,32	€ 0,00
19.3 Progetti di Cooperazione							
Intervento a) preparazione progetti di cooperazione	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 11.520,00	€ 12.480,00	€ 8.736,00	€ 3.744,00	€ 0,00
Intervento b) attuazione progetti di cooperazione	€ 216.000,00	€ 216.000,00	€ 103.680,00	€ 112.320,00	€ 78.624,00	€ 33.696,00	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.3	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 115.200,00	€ 124.800,00	€ 87.360,00	€ 37.440,00	€ 0,00
19.4 Costi di gestione e animazione							
Intervento a) costi di gestione	€ 447.144,03	€ 447.144,03	€ 214.629,13	€ 232.514,90	€ 162.760,43	€ 69.754,47	€ 0,00
Intervento b) costi di animazione	€ 429.608,97	€ 429.608,97	€ 206.212,31	€ 223.396,66	€ 156.377,67	€ 67.019,00	€ 0,00
TOTALE MISURA 19.4	€ 876.753,00	€ 876.753,00	€ 420.841,44	€ 455.911,56	€ 319.138,09	€ 136.773,47	€ 0,00
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€ 6.777.973,00	€ 6.777.973,00	€ 3.253.427,04	€ 3.524.545,96	€ 2.467.182,17	€ 1.057.363,79	€ 0,00



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

7. SINERGIE E COMPLEMENTARIETÀ CON GLI ALTRI STRUMENTI PREVISTI A LIVELLO LOCALE

7.1 Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi

Riportare per ogni azione chiave proposta sugli altri fondi un report su ciò che è emerso nel fine tuning

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari ha impostato il proprio d'Azione come un progetto integrato di sviluppo in perfetta sinergia con gli altri fondi SIE.

In particolare, sono state già poste in essere le seguenti sinergie:

- **PO FEAMP 2014/2020:** Costruzione del FLAG Sardegna Sud Occidentale e finanziamento del PdA "Qualità e sostenibilità per uno sviluppo costiero integrato".

Obiettivo della presente azione è quello di garantire al territorio un intervento di sviluppo integrato e sinergico tra l'ambito rurale e quello costiero. La strategia di sviluppo costiero che verrà attuata è centrata su tre obiettivi generali del FEAMP:

OG 1 - Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

OG 2 - Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici.

OG 3 - Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.

Di seguito si riportano sinteticamente gli obiettivi specifici con le relative azioni:

OS 1.1 - Migliorare la remuneratività e il benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura e incrementare il valore del prodotto ittico.

Azione 1.1.1 – Realizzazione di strutture a servizio delle attività aziendali e laboratori di trasformazione del prodotto.

Azione 1.1.2 – Promozione di attività di filiera corta: mercati locali, vendita diretta nei punti di produzione, GDO locale, mense verdi. Immagine coordinata, promozione e gestione.

Azione 1.1.3 – Certificazioni di prodotto e ambientali.

Azione 1.1.4 – Incentivazione delle attività di pescaturismo e itturismo (qualità, sostenibilità, immagine e promozione).

OS 2.1 – Aumentare la disponibilità e rendere costante la quantità e la qualità del prodotto ittico, senza impattare sull'ambiente e sugli stock, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Azione 2.1.1 – Ricognizione delle opportunità e delle vocazioni produttive e sostenibili del territorio.

Azione 2.1.2.1 – Realizzazione di una avannotteria per la produzione di avannotti di cefalo, per l'acquacoltura e il ripopolamento attivo.

Azione 2.1.2.2 – Creazione di allevamenti ecocompatibili: ostrica.

Azione 2.1.3 – Creazione di aree di ripopolamento per una maggiore disponibilità di prodotto per la pesca (es. riccio), e la salvaguardia degli stock.

OS 3.1 – Accrescere il ruolo sociale del pescatore con il coinvolgimento della comunità locale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azione 3.1.1 – Azione di comunicazione, promozione e messa in rete di attori, luoghi della pesca e prodotti ittici attraverso la costruzione di itinerari e l'utilizzo dei social media.

Azione 3.1.2 – Eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti ittici, delle attività e dei luoghi, presso la comunità locale, le scuole, i visitatori del territorio. Certificazione di Evento sostenibile per il GiroTonno.

Azione 3.1.3 – Attività di educazione alla sostenibilità e educazione alimentare sui prodotti ittici. Attività di orientamento al lavoro nella pesca e acquacoltura per gli istituti scolastici superiori.

OS 3.2 – Gestire il Piano di Azione, animare il territorio e creare sinergie tra gli attori locali.

Azione 3.2.1 – Attività di informazione, animazione territoriale, accompagnamento e assistenza tecnica alle imprese per la partecipazione ai bandi del CLLD, alle misure dirette FEAMP e altri fondi.

Azione 3.2.3 – Azioni di governance e creazione di reti tra gli attori locali per facilitare l'attuazione del PdA. Stipula di protocolli di intesa con attori istituzionali e privati (es. con consorzi fidi e istituti bancari per l'accesso al credito; con la ASL per la vendita diretta e la ristorazione collettiva). Azioni di sistema (GAS) finalizzate all'abbattimento dei costi di approvvigionamento (es. mangimi o attrezzature per l'acquacoltura)

➤ **FSE 2014/2020: COMPETENZA E IMPRESA PER LO SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE**

L'azione **Competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile** è un'azione trasversale ai due ambiti tematici individuati nella strategia di sviluppo, che prevede attività di formazione per l'acquisizione di competenze, di sviluppo di capacità imprenditoriali e accompagnamento alla nascita di nuove imprese, integrata con gli interventi di sviluppo locale partecipativo inseriti nel Piano di Azione. Il fabbisogno è emerso in maniera forte da parte degli attori locali nell'ambito del percorso di progettazione partecipata della strategia di sviluppo rurale. I punti di forza del territorio, per essere adeguatamente valorizzati, necessitano di risorse umane qualificate e capaci di affrontare la creazione di nuova impresa, che orienti decisamente l'area verso uno sviluppo sostenibile e integrato, sfruttando al meglio le opportunità che anche i bandi del GAL offriranno.

Il GAL ha ottenuto in raggruppamento strategico con l'Agenzia Formativa IFOLD a valere sull' AVVISO PUBBLICO "MISURE INTEGRATE TRA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO E OCCUPAZIONE NEGLI AMBITI DELLA GREEN & BLUE ECONOMY", Linee di Finanziamento 2 e 3, il finanziamento delle proposte progettuali relative alle due Linee per un totale di risorse di € 800.000,00.

La proposta progettuale relativa alla linea 2 prevede la realizzazione di tre edizioni di un percorso di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo denominato "Competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile", destinato a 60 partecipanti selezionati tra i disoccupati, lavoratori in CIGS, ASPI e mobilità, di cui almeno il 45% donne, del territorio del GAL. Obiettivo del percorso è di promuovere il lavoro autonomo e di favorire l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali attivando efficaci sinergie con la Strategia di Sviluppo Rurale promossa dal GAL, nell'ambito della quale sono previste



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

opportunità concrete di finanziamento per le nuove attività imprenditoriali locali. Il principale risultato atteso, in termini quantitativi, è rappresentato dalla trasformazione dei 60 partecipanti alle attività formative in "imprenditori/lavoratori autonomi".

La proposta progettuale della linea 3 "Green job: competenze professionali per lo sviluppo rurale sostenibile" si propone di promuovere percorsi formativi finalizzati alla certificazione di competenze e attività di informazione/sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento negli ambiti della Green & Blue Economy in linea con la Strategia di Sviluppo Rurale promossa dal GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari nell'ambito della quale sono previste opportunità concrete di finanziamento. Il principale risultato atteso è rappresentato dall'apporto al territorio di nuove conoscenze e competenze che siano realmente spendibili, da parte dei partecipanti alle attività formative. L'iniziativa prevede la realizzazione di quattro percorsi formativi:

- ✓ Accogliere la comunità (azione innovativa Agrinido);
- ✓ Costruire con l'edilizia sostenibile;
- ✓ Animare lo sviluppo locale;
- ✓ Progettare lo sviluppo rurale sostenibile del GAL.

Con i percorsi formativi si intende favorire la diffusione di competenze realmente spendibili in un mercato del lavoro che si è progressivamente impoverito, non solo in termini di reddito, ma anche di vivacità e capacità di avviare nuove iniziative; sarà favorita la riconversione economica del territorio attraverso un ritorno consapevole alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti della terra e attraverso la diffusione di attività e servizi turistici sostenibili, di nuovi servizi socio-educativi come gli agrinido e le fattorie didattiche. La formazione avrà quindi l'importante ruolo di creare delle figure professionali che siano in grado di intercettare le opportunità di finanziamento offerte dei bandi del GAL, dalle misure del FEASR e degli altri fondi a disposizione.

7.2 Sinergie e complementarità con altri strumenti definiti in fase di fine tuning

Dal processo di fine tuning potrebbero essere messo meglio a fuoco le sinergie e le complementarità con altre azioni promosse a livello locale da altri partenariati o dalle Unioni di Comuni all'interno della programmazione unitaria (SRAI – SNAI).

In tale paragrafo vanno descritti le altre azioni locali previste, i soggetti che si occuperanno del loro coordinamento, gli eventuali soggetti attuatori (se già definiti), gli ambiti di integrazione e i meccanismi di coordinamento tra le azioni che verranno implementate nel corso della programmazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA